

andria©omunica

AREA COMUNICAZIONE DELLA CITTÀ DI ANDRIA

**RASSEGNA STAMPA
QUOTIDIANA**

(DESTINATA AD USO INTERNO PER IL COMUNE DI ANDRIA)

N.85

20 MAGGIO 2019



andria©omunica

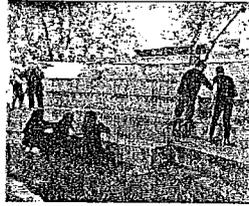
AREA COMUNICAZIONE DELLA CITTÀ DI ANDRIA

I FATTI DI ANDRIA

ANDRIA GRAZIE ALL'IMPEGNO DI DOCENTI, STUDENTI E GENITORI COL CONCORSO «PRENDIAMOCENE CURA»

Operazione recupero alla scuola «Alighieri»

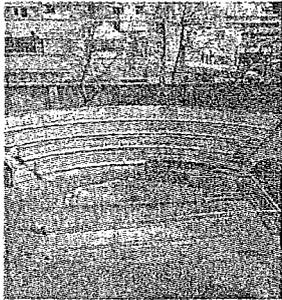
Riportato alla luce l'anfiteatro abbandonato



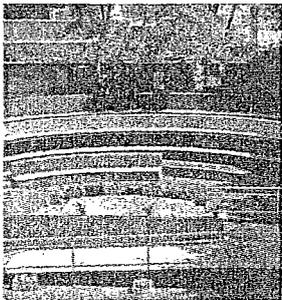
IN AZIONE Recuperato anche il giardino

MARILEMA PASTORE

● **ANDRIA.** Una bella pagina di partecipazione e creatività è stata scritta in queste settimane dagli studenti delle scuole della città. Un esempio di amore e di cura vero i luoghi che sentiamo nostri, che in qualche modo ci appartengono.



PRIMA Anfiteatro abbandonato



DOPO Anfiteatro colorato

tutela e valorizzazione dei beni comuni. Tante le scuole che a quella "chiamata alla cura" rispondono "presente"! Tra di loro il plesso "Dante Alighieri" di

via Ospedaletto, una scuola in cui lo spazio da valorizzare non manca ma non mancano nemmeno i problemi: strutture non sempre a norma, richieste di manutenzione da evadere, poco interesse di alcuni abitanti del "vicinato" che gettano la spazzatura nel cortile della scuola stessa, attraverso i cancelli (ottimo esempio per i più piccoli, non c'è che dire!). Ebbene, alunni e docenti ad un certo punto a tutto questo dicono "basta!" e se nessuno pensa ad ascoltare le loro richieste ed esigenze, ci pensano da sé. Hanno deciso allora di pulire, valorizzare e curare quel piccolo anfiteatro che pochi sanno esistere all'interno del cortile della scuola: un anfiteatro in pietra, sporco, inutilizzato e che invece sarebbe uno spazio perfetto per svolgere le attività all'esterno. Sapete cosa fanno i ragazzi? Accompagnati dai docenti di arte, tecnologia, sostegno, scienze, lettere, con la collaborazione della dirigente scolastica, si sono posti l'obiettivo di realizzare un giardino didattico dove poter sperimentare laboratori formativi alternativi e dove fare lezione all'aperto, con l'arrivo della bella stagione.

I ragazzi coinvolgono anche i genitori: si fanno portare a scuola le cassette della frutta in legno per riciclarle, ripuliscono a fondo il giardino, ridipingono con colori vivaci la struttura in muratura, studiano e creano schede

per le piantine che costituiranno l'arredo di questo spazio didattico. Hanno anche realizzato una cassetta per i gatti randagi adottati a scuola. Il risultato è quello che vedete in foto. Questo è uno solo dei progetti realizzati nell'ambito del bando "Prendiamocene cura": ce ne sono tanti altri che saranno divulgati. I ragazzi stanno dimostrando,

con la loro voglia di fare e di realizzare, che nelle cose è importante crederci sempre: nei propri sogni, negli obiettivi e nelle proprie forze. I risultati, come sempre, poi arrivano. Un modo questo per far capire ai più giovani anche la cura e la tutela degli spazi che compongono una città, una città che imparano a sentire come propria.

ANDRIA I SETTORI D'AZIONE PER GRANDOLFO, PORRO E PEDONE

Assegnate le deleghe ai tre sub commissari

● **ANDRIA.** Dopo la nomina dei sub commissari, il commissario prefettizio del comune di Andria, Gaetano Tufariello, con proprio decreto ha proceduto all'attribuzione di alcune specifiche deleghe per materia ai sub commissari.

LE DELEGHE - In particolare, al sub commissario Rachele Grandolfo sono state attribuite le deleghe: vigilanza e protezione civile, randagismo ed osservatorio sulla sicurezza; socio sanitario, servizi alla persona ed istruzione; contenzioso ed avvocatura; affari generali ed istituzionali, contratti ed appalti, espropriazioni ed ufficio casa; politiche giovanili; innovazione tecnologica, anagrafe e servizi demografici. Al sub commissario Mariella Immacolata Porro sono state assegnate, invece, le deleghe: ambiente e mobilità; lavori pubblici, patrimonio e manutenzioni; cultura, turismo e sport. Infine, al Sub Commissario Angelo Pedone: risorse finanziarie, tributi; risorse umane; rapporti con le società partecipate; politiche comunitarie. [m.pas.]

ANDRIA Capi contraffatti in azienda

■ I funzionari dell'Agenzia Dogane e Monopoli di Bari, congiuntamente al personale della Polizia Locale di Andria, in attuazione del protocollo d'intesa, hanno scoperto in alcuni locali di una ditta andriese 83 capi di abbigliamento contraffatti e relativi accessori. La merce, riportante marchi di svariate case di moda quali Gucci, Chanel, Dior, Moschino, Fendi, Chloé, Prada e Levi's, è stata sottoposta alla perizia delle case titolari dei marchi che hanno confermato la contraffazione. I capi di abbigliamento sono stati sequestrati e il legale rappresentante della ditta è stato denunciato alla locale Autorità Giudiziaria.

La partita della solidarietà

■ È diventato col tempo uno degli appuntamenti più attesi nella sesta provincia, in grado di unire sport e solidarietà. Sabato 8 giugno, alle 19,30 allo stadio Degli Ulivi di Andria si svolgerà la nona edizione della "Partita della solidarietà". In campo i volti noti della "Nazionale Italiana Calcio Tv" che sfideranno gli imprenditori andriesi, riuniti nella squadra della onlus "Amici per la vita". La "Nazionale Italiana Calcio Tv" è capitanata da Paolo Bonolis e contempla la presenza degli inviati di "Striscia la Notizia" ma anche i comici di "Colorado Café". Confermati gli artisti che da anni hanno legato il proprio nome all'evento: Riccardo Scamarcio e Sebastiano Somma. Con loro anche gli ex campioni del calcio italiano come Nicola Amoruso e Genaro Del Vecchio. In questa edizione, il ricavo della manifestazione sarà interamente devoluto a due progetti di solidarietà.

Attività veliche alla Manzoni

■ La scuola Salvemini, nell'ambito dell'offerta formativa, ha aderito al progetto nazionale Vela Scuola, coordinato dal Ministero della Pubblica Istruzione e dalla Federazione Italiana della Vela, consapevole che i propri studenti dalla varietà delle loro esperienze, sportive e culturali, possano trarne solidi strumenti educativi, occasioni di fattiva partecipazione, assunzioni di responsabilità finalizzate ad una corretta cittadinanza e formazione umana e sociale. Gli alunni, accompagnati dai docenti Francesco Leonetti, Maria Lorusso, Angelamaria Leonetti e due mamme hanno visitato e ammirato le bellezze artistiche di Lecce e Gallipoli e svolto con entusiasmo le attività sportive, veliche, marinaresche e didattiche impartite da tecnici e docenti della Federazione Italiana Vela e attività naturalistiche, nel Parco naturale regionale Isola di Sant'Andrea e litorale di Punta Pizzo, con la Lega Ambiente. [m.pas.]

ANDRIA SAVINO MONTARULI (UNIMPRESA BAT)

«L'aumento del ticket al mercato dell'ortofrutta rientra nel Piano di riequilibrio dei conti»

● **ANDRIA.** «L'aumento del ticket di accesso al mercato generale ortofrutticolo lo si vorrebbe far passare quasi come un provvedimento paritario il venerdì nero di maggio ma non è così. L'aumento rientra tra quelli previsti dal Piano di Riequilibrio Finanziario che l'Amministrazione comunale uscente non ha mai neppure sottoposto né alla consultazione né tantomeno al confronto con le Parti Sociali e con le Consulte, privandosi, per arroganza e prepotenza, di consigli utili che avrebbero potuto portare alla soluzione anche di questo problema».

Così Savino Montaruli, presidente di Unimpresa-Bat, che aggiunge: «Le conseguenze sono gli aumenti sferzanti: sin dal momento dell'approvazione della delibera di giunta quindi dal mese di novembre 2014 ho denunciato tutto ciò, ma sia la politica che il polisindacato erano impegnati in tutt'altro visti i provvedimenti che sono successivamente stati approvati senza alcun coinvolgimento degli altri sodalizi dal "pensiero diverso". Ora la realtà è cruda ed amara e dai silenzi che si registrano sul "caso" pare che siano in molti, in queste ore, a fare il mea culpa ma non servirà a molto».

Ancora: «Anche in questo caso la gestione di una vicenda tanto delicata è stata approssimativa. I provvedimenti che avrebbero dovuto essere assunti per riparare al danno ed alleviare il peso che oggi grava sui cinquecento ed oltre operatori con partitaiva, la maggior parte dei quali fruttivendoli a sede fissa ed ambulanti, che accedono ogni giorno al mercato generale ortofrutticolo per gli approvvigionamenti, sono stati ingiustificatamente e colpevolmente ritardati. Da anni chiediamo che venga soppresso quel balzello che non ha senso, anche perché trattasi di accesso

ad una struttura fatiscente e in fortissimo degrado quindi che non merita neppure un centesimo di euro. Le orecchie chiuse della politica, l'ottusità di amministratori tutti protesi alla propaganda ed alla raccolta di bieche complacenze elettorali, unitamente alla compiacenza di polisindacati asserviti, hanno determinato quello che oggi vuol farsi apparire come una notizia da prima pagina. Ma quale notizia? Era tutto già prestabilito e chi, al contrario di noi, non ha preteso un provvedimento che fosse emanato sin dal mese di gennaio, se ne deve assumere tutte le responsabilità. Un provvedimento che, sulla scorta di quanto anche da noi fatto altrove con l'introduzione del pagamento a formula ridotta su base cumulativa quindi abbonamento o altre forme già presenti ed elaborate, avrebbe portato ad un sostanziale abbattimento di quel ticket vessatorio ed ingiustificato».

Conclusione: «Ora il commissario prefettizio sarà da noi chiamato non solo a dare risposte ma anche ad accertare le responsabilità di eventuali provvedimenti promessi e mai assunti e a dare rassicurazioni che gli importi arretrati, da gennaio a maggio, non vengano richiesti ai fruttivendoli andriesi che hanno avuto accesso al mercato con le vecchie tariffe aumentate solo a maggio, che altre situazioni, come quella dell'esenzione totale della Tosap per gli Ambulanti del mercato non presentino altre sorprese sottaciute o tenute opportunisticamente celate se non occultate. Noi non abbiamo mai voluto partecipare a "certi tavoli" o a "certe visite notturne con i cappellini in testa" quindi quando qualcuno voglia continuare a tirare in ballo le "Associazioni di Categoria" non lo faccia in modo generico ma le citi espressamente con tanto di denominazione in modo da sapere di chi si stia parlando» - ha concluso il leader sindacale andriese.

Intanto i poveri esercenti pagheranno ben 6 euro a fronte dei precedenti 2,50, arrivando a pagare anche fino a 10 euro, a fronte dei precedenti 3,50 per gli autoarticolati. Cosa potrebbe significare tutto questo? Un abbandono generalizzato della struttura con ulteriori costi per gli spostamenti in altri Mercati; l'aumento dei prezzi di vendita al consumo dei prodotti quindi danni per i consumatori andriesi oppure, cosa molto probabile, un altro grosso conflitto sociale che potrebbe avere risvolti molto ma molto imprevedibili visto che quel balzello si unisce all'aumento della tassa rifiuti ed ad una condizione di generale regresso che ha portato sull'orlo della disperazione le piccole imprese della città di Andria».

SCUOLA COINVOLTI GLI STUDENTI DI ISTITUTI DI ANDRIA E TRANI IN SEMINARI SUL BULLISMO

«Giovani attivi contro la violenza»

In corso le attività del progetto del Ministero delle politiche sociali

MARILENA PASTORE

● **ANDRIA.** Proseguono le attività del progetto "#GenerAzione: giovani attivi contro violenza, discriminazioni e intolleranza", finanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e promosso dal Modavi Onlus in tutta Italia coinvolgendo attivamente 19 regioni, tra le quali la Puglia. Ad Andria, diverse le attività realizzate in collaborazione con ben cinque istituti scolastici: "Verdi-Cafaro", "G. Colasanto", Ites-Les "Ettore Carafa" di Andria e il liceo statale classico e scienze umane "F. De Sanctis" e la scuola secondaria statale di 1° grado "Gen. E. Baldassarre" di Trani. Da aprile a maggio gli alunni sono stati coinvolti attivamente tramite seminari sul bullismo, somministrazione di questionari, attività laboratoriali in aula, focus group e il contest di scrittura #maipiùbullismo.

Durante il contest le classi sono state impegnate nell'elaborazione e stesura di temi aventi come og-

getto le proprie riflessioni, considerazioni ed eventuali esperienze in materia di bullismo. Con le quattro classi vincitrici del contest di scrittura si è proceduto poi ad avviare le attività di simulazione di situazioni tipo di bullismo. Le scene sono state fotografate e documentate dagli alunni partecipando così al relativo contest fotografico. Tra maggio e giugno infine, saranno predisposte ulteriori attività di ascolto e riflessione con gli alunni delle scuole, al termine del quale ci sarà una giornata finale e conclusiva del progetto. Contestualmente, presso I.C. "Verdi-Cafaro", Ites-Les "Ettore Carafa" di Andria e il liceo "F. De Sanctis" e la "Gen. E. Baldassarre" di Trani, per tutta la durata del progetto a partire da Aprile, sono stati attivati sportelli di ascolto e supporto psicologico attivi all'interno dell'orario scolastico, per la durata di 3 ore giornaliere. Un progetto, questo, che vuole affinare un piano d'intervento efficace in grado di focalizzare l'attenzione sul fondamentale ruolo delle attività di prevenzione.

ANDRIA LE INIZIATIVE PER L'ANNIVERSARIO DELLA RASSEGNA

I vent'anni di «Nati per leggere»

di MARILENA PASTORE

«Nati per leggere» compie 20 anni. «Era il 1999 quando un gruppo si è ritrovato ad Assisi e ha gettato le basi per questa grande avventura di diffusione della lettura condivisa, in rete tra pediatri, bibliotecari, librai, educatori, insegnanti e volontari - racconta Lella Agresti, responsabile della Porta Blu e della scuola dell'infanzia "Oasi San Francesco", da sempre impegnata nel progetto di letture animate ai più piccoli - Da allora molta strada è stata fatta, siamo diventati il programma italiano di riferimento del Diritto alle Storie e desideriamo festeggiare tutti insieme il percorso fatto in questi vent'anni. Il numero 20 guiderà il nostro anno di celebrazioni e verrà declinato in vari ambiti/concetti:

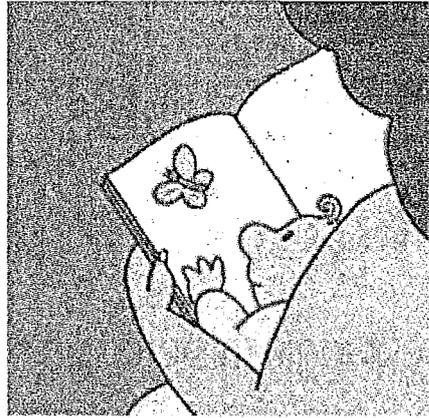
IL BILANCIO
L'attività interamente dedicata alla promozione della lettura

20 come le Regioni d'Italia, 20 libri scelti dall'Osservatorio Editoriale, 20 Festival che celebreranno NpL in tutta Italia, 20 come le parole che caratterizzano NpL, 20 storie e testimonianze delle reti regionali».

L'Osservatorio Editoriale, coordinato da Nives Benati, ha

scelto 20 titoli esemplari che hanno fatto grande NpL: Guarda che faccia! Redazione Quaderni ACP - Giunti; Il grande libro delle figure e delle parole Ole Koennecke - Babalibri; L'uccellino fa... Soledad Bravi - Babalibri; Dov'è Meo? Jeanne Ashbé - Babalibri; Le storie di Kika Altan - EL; A caccia dell'orso Michael Rosen, Helen Oxenbury - Mondadori; Il Gruffalò Julia Donaldson, Axel Scheffler - Emme; Prosciutto e uova verdi Dr. Seuss - Giunti; Tarari tararera... Emanuela Bussolati - Carthusia; Il piccolo Bruco Maisazio Eric Carle - Mondadori.

«Questi libri - prosegue Lella Agresti - ci serviranno per raccontare la regione attraverso l'allestimento di mostre più o meno itineranti, per la realizzazione di incontri con gli autori e gli editori



ANDRIA I vent'anni di Nati per leggere

e la loro lettura e messa a disposizione in specifici appuntamenti. I 20 Festival rappresentano una cornice condivisa con altri attori della promozione della lettura affinché NpL sia festeggiato al loro interno. Partendo dalle sessioni che sempre dedichiamo alle parole chiave di NpL nei nostri corsi abbiamo raccolto 20 parole che maggiormente definiscono NpL. A ogni Regione verrà affidata una parola per essere "commentata": alla Puglia è stata assegnata la parola RELAZIONE».

Il "Vento dei 20" del gruppo Nati per Leggere Andria soffia da oggi, lunedì 20 maggio nella biblioteca "Mimmo Guglielmi-100 storie per diventare grandi" della scuola dell'infanzia "Oasi S. Francesco" dalle ore 9.30 alle 12.30 "Vieni, ti consiglio una storia", i bambini dell'ultimo anno della scuola dell'Infanzia fanno da guida fra le storie del ventennale ai bambini più grandi del 1° anno della scuola primaria "Federico II". A seguire, "Chiamata alle arti" genitori in gioco: Facciamo volare le farfalle di Nati per Leggere. Nell'occasione saranno illustrati al gruppo dei genitori i fondamentali di Nati per Leggere. Dopo il 20 Maggio, i bambini, con le loro insegnanti e le addette alla Biblioteca, costruiranno il grande libro delle farfalle, con i colori e figure dei libri del Ventennale NpL. Infine, l'esposizione dei lavori durante la manifestazione della Rete cittadina delle biblioteche scolastiche, "Noi... alla Festa del Libro". Letture anche nel presidio di NpL presso l'ospedale "Bonomo" - nell'unità pediatrica; e nella Biblioteca diocesana "S. Tommaso d'Aquino" al pomeriggio del mercoledì le "Storie piccine" - letture 0-3 anni.

Aderisce al progetto "Vento dei 20" il gruppo Nati per Leggere Andria con la referente Paola Trotto Tondolo, la Biblioteca Diocesana "S. Tommaso d'Aquino", Laportabu con il Museo del Giocattolo, Viviana Peloso, esperta di letteratura per l'infanzia e facilitatore NpL. Nonché le librerie "Raccontami una storia" e "Lapenna delle storie", l'Associazione Genitori, Associazione Mogli Medici Italiani, Ret'Attiva.

CALCIOSERIE | IN SETTIMANA LA CONFERENZA STAMPA PER PRESENTARE IL DIESSE E FARE CHIAREZZA SULLA SOCIETÀ

L'Andria anticipa i tempi



PRESIDENTE Aldo Roselli

ALDO LOSITO

● **ANDRIA.** Sarà la settimana in cui la società dell'Andria tornerà a parlare. In primis sarà presentato il nuovo direttore sportivo Vincenzo De Santis e poi si farà chiarezza sull'assetto societario, con al momento solo due (Roselli e Catapano) dei cinque soci che hanno effettuato la ricapitalizzazione. Le parole dei giorni scorsi del presidente Roselli, però, non lasciano intravedere preoccupazioni, ma per una piazza che è reduce da cocenti delusioni meglio parlare in maniera chiara.

Intanto, le idee sono abbastanza chiare sul piano tecnico, dove con abbondante anticipo è stato completato lo staff tecnico per la prossima stagione. Alla riconferma del tecnico Alessandro Potenza, infatti, si è

unito l'arrivo (o meglio il ritorno) del diesse Vincenzo De Santis. Il nuovo direttore conosce molto bene la piazza, così come la categoria, anche se la sua ultima esperienza è relativa alla serie C con il Potenza. Di pari passo con l'allenatore, si procederà quanto prima ad allestire un organico ambizioso, senza effettuare spese folli che non sono nelle possibilità del club azzurro.

Le prime valutazioni da fare sono legate alle richieste di mercato per alcune pedine di valore come Cipolletta, Zingaro e Borfoletti. Poi si valuteranno gli acquisti degli under che hanno un notevole peso specifico sull'andamento del campionato. In ultima analisi si penserà alle pedine di esperienza, visto che alcuni "over" (Iannini, Bozic, Siclari e Carrotta) di questa stagione quasi sicuramente non saranno riconfermati.

LA GAZZETTA DELMEZZOGIORNO
Lunedì 20 maggio 2019

NORDBARESE SPORT | VII

ATLETICA | NON È ANDATA BENE PER L'ANDRIESE NELLA 20 KM DI MARCIA

Fortunato, giornata no

Alla Coppa Europa in Lituania arriva il suo primo ritiro.

● **ANDRIA.** L'amarezza è inevitabile. Fa parte dello sport. Pure dell'atletica. L'amarezza, inutile nasconderselo, è il sentimento che accompagnerà Francesco Fortunato nel suo ritorno a casa dalla Lituania. Si aspettava una trasferta totalmente diversa il ventiquattrenne atleta andriese, che ieri non è riuscito, sulle strade di Alytus, a lasciare il segno nella 20 km di marcia della Coppa Europa.

Colpa della classica "giornata storia", in cui non ha mai trovato le giuste sensazioni e non ha mai sentito di avere la "gamba buona" in uno degli appuntamenti più importanti del suo 2019 agonistico, sino a ieri estremamente positivo. Fortunato, dopo 15 km poco brillanti, ha optato per il ritiro, il primo in assoluto della sua carriera. Non è stata, in generale, una parentesi brillante, quella lituana, per tutta la pattuglia azzurra, quarta classificata nella graduatoria a squadre con i piazzamenti dell'altro pugliese Massimo Stano (settimo), Matteo Giupponi (quattordicesimo) e Federico Tontodonati (diciannovesimo).

ROAD TO LA CORUNA. L'appuntamento di Alytus rappresentava per il portacolori delle Fiamme Gialle anche l'occasione per provare a centrare il minimo Fidal (1h22'30") per partecipare ai prossimi campionati mondiali di atletica leggera, in programma a Doha, la capitale del Qatar, dal 28 settembre al 6 ottobre. Fortunato, che in carriera ha già partecipato alla rassegna iridata di Londra nel 2017 e agli europei di Berlino lo scorso anno, ci riproverà sabato 8 giugno, in Spagna, nella 20 km del Gran Premio Cantones de La Coruna. L'allievo di Patrizio

Parcesepe, quest'anno, ha confermato ad Ancona il titolo italiano assoluto sui 5000 metri, vincendo il tricolore indoor per la quarta sta-

gione consecutiva, ed è tornato in possesso di quello della 20 km, conquistato a fine marzo sulle strade di Cassino con il crono di 1h22'38".

[m.bor.]

ATLETICA | OTTIMO QUARTO POSTO NEI 10MILA METRI SU PISTA

Selvarolo sfiora il podio ai campionati italiani

● **ANDRIA.** Un quarto posto di spessore nazionale, al primo anno (di tre complessivi) nella nuova categoria, non è certamente un risultato da disprezzare. Qualcosa in più, per la verità, si aspettava Pasquale Selvarolo, giunto ai piedi del podio tra le "promesse" nel campionato italiano individuale dei 10000 metri su pista, andato in scena sabato sera allo stadio "J. F. Kennedy" di Monfalcone, in provincia di Padova. Il suo crono, 30'40" non è sufficiente per ottenere il minimo Fidal (29'50") per partecipare su questa distanza ai campionati europei under 23 (11-14 luglio, Gayle, Svezia). «La gara - ha ammesso il diciannovenne atleta andriese, portacolori dell'Atletica Noceto Parma - è stata molto complicata, per via delle condizioni meteo: siamo partiti con

una lieve pioggia, poi a metà gara si è scatenato il diluvio tra acqua e forte vento. La mia tattica? Probabilmente avrei dovuto seguire il mio istinto e partire più cauto per poi concludere meglio. Purtroppo quando la situazione dal punto di vista atmosferico non è ottimale, non riesco ad esprimermi al meglio, anche perché non sono abituato ad affrontare questo tipo di circostanze. Forse sono stato condizionato anche dal minimo per gli europei. Il quarto posto, all'esordio nella categoria, non è però un risultato da buttare, anche se non nascondo un pizzico di amarezza».

Il prossimo importante appuntamento per Selvarolo saranno i campionati italiani promesse, in programma a Rieti dal 7 al 9 giugno.

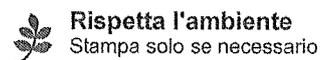
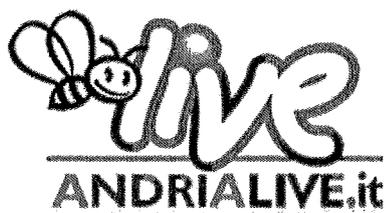
[m.bor.]



RITIRO Francesco Fortunato



BENE Pasquale Selvarolo



La nota

Assegnate le deleghe ai Sub Commissari

L'attribuzione è avvenuta con decreto del 15 maggio del Commissario Prefettizio

POLITICA Andria venerdì 17 maggio 2019 di la redazione



dott. Gaetano Tufariello © AndriaLive

Il Commissario Prefettizio del Comune di Andria, dott. Gaetano Tufariello, con proprio Decreto del 15 maggio 2019, ha attribuito alcune specifiche deleghe per materia ai Sub Commissari, come di seguito:

1) al Sub Commissario, **dott.ssa Rachele Grandolfo:**

- Vigilanza e Protezione Civile, Randagismo ed Osservatorio sulla Sicurezza;
- Socio Sanitario, Servizi alla Persona ed Istruzione;
- Contenzioso ed Avvocatura;
- Affari Generali ed Istituzionali, Contratti ed Appalti, Espropriazioni ed Ufficio Casa;
- Politiche Giovanili;
- Innovazione Tecnologica, Anagrafe e Servizi Demografici.

2) al Sub Commissario, **dott.ssa Mariella Immacolata Porro:**

- Ambiente e Mobilità;
- Lavori Pubblici, Patrimonio e Manutenzioni;
- Cultura, Turismo e Sport.

3) al Sub Commissario, **dott. Angelo Pedone:**

- Risorse Finanziarie, Tributi;
- Risorse Umane;
- Rapporti con le Società Partecipate;
- Politiche Comunitarie.

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione le tue segnalazioni

redazione@andrialive.it



Rispetta l'ambiente
Stampa solo se necessario

La nota

Falsi capi firmati sequestrati all'interno di una ditta andriese

83 capi di abbigliamento contraffatti e relativi accessori sono stati sottoposti a sequestro. Il legale rappresentante dell'azienda è stato denunciato alla locale Autorità Giudiziaria

CRONACA Andria venerdì 17 maggio 2019 di La Redazione



Capi contraffatti - immagine di repertorio © n.c.

I funzionari dell'Agenzia Dogane e Monopoli (ADM) di Bari congiuntamente al personale della Polizia Locale di Andria, in attuazione del protocollo d'intesa, hanno scoperto, - si legge nella nota congiunta - in alcuni locali di una ditta di Andria, 83 capi di abbigliamento contraffatti e relativi accessori.

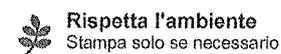
La merce, riportante marchi di svariate case di moda quali Gucci, Chanel, Dior, Moschino, Fendi, Chloè, Prada e Levi's, è stata prontamente sottoposta alla perizia delle case titolari dei marchi, che hanno confermato la contraffazione.

I capi di abbigliamento sono stati sequestrati e il legale rappresentante della ditta è stato denunciato alla locale Autorità Giudiziaria.

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione le tue segnalazioni

redazione@andrialive.it



La nota

«Il servizio di raccolta rifiuti riprenderà regolarmente domani»

La dichiarazione del Commissario Prefettizio

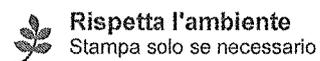
ATTUALITÀ Andria venerdì 17 maggio 2019 di la redazione



raccolta umido © AndriaLive

Dopo la sospensione parziale della raccolta dei rifiuti, arriva la dichiarazione da Palazzo di Città che rassicura gli andriesi: «La gestione commissariale prefettizia del Comune di Andria informa che il servizio di raccolta rifiuti riprenderà regolarmente domani».

^



La denuncia

Buche stradali e marciapiedi sconnessi, una emergenza perennemente irrisolta

Le piogge di questi giorni non hanno fatto altro che aggravare la situazione già precaria

ATTUALITÀ Andria lunedì 20 maggio 2019 di la redazione



Manto stradale in condizioni precarie © AndriaLive

Passata la tempesta, i problemi restano, anzi, si aggravano.

L'annosa questione della condizione precaria del manto stradale della maggior parte delle strade cittadine sembra non trovar soluzione.

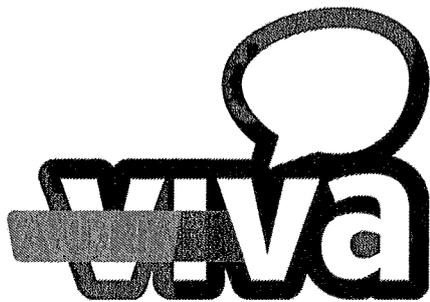
Basta farsi un giro in auto, anche per le vie centrali, per avere contezza del pericolo che le buche, i tombini sprofondati e le strade sconnesse rappresentano per i veicoli e per i pedoni. Una strada per tutte è la centralissima via Milite Ignoto, che costeggia i binari della Bari-Nord, ma la problematica è generalizzata: piovano infatti lamentele su tantissime strade, ovunque per la città. Via Verdi è ormai praticamente impercorribile senza sussulti, via Da Villa idem, via Ospedaletto e via Mattia Preti sono una groviera. Solo ieri sera avevamo dato notizia di un incidente accaduto sulla tangenziale, probabilmente legato al manto stradale dissestato.

Una situazione che, data la insufficiente manutenzione ordinaria nel tempo e la scarsa programmazione di interventi di rifacimento del manto stradale, con il cadere delle piogge di questi giorni, ha visto compromessa ulteriormente la percorribilità di strade già mal messe. A nulla sono serviti i rattoppi qua e là. Alla situazione in cui versano le strade si somma anche quella di diversi marciapiedi, tra cui per esempio quello ubicato nei pressi della posta di via Trani (foto allegate). Anche in questo caso, di marciapiedi sconnessi se ne contano tanti: tra mattonelle saltate, radici di alberi che fanno sollevare i basolati e così via, l'incolumità dei pedoni è spesso a rischio.

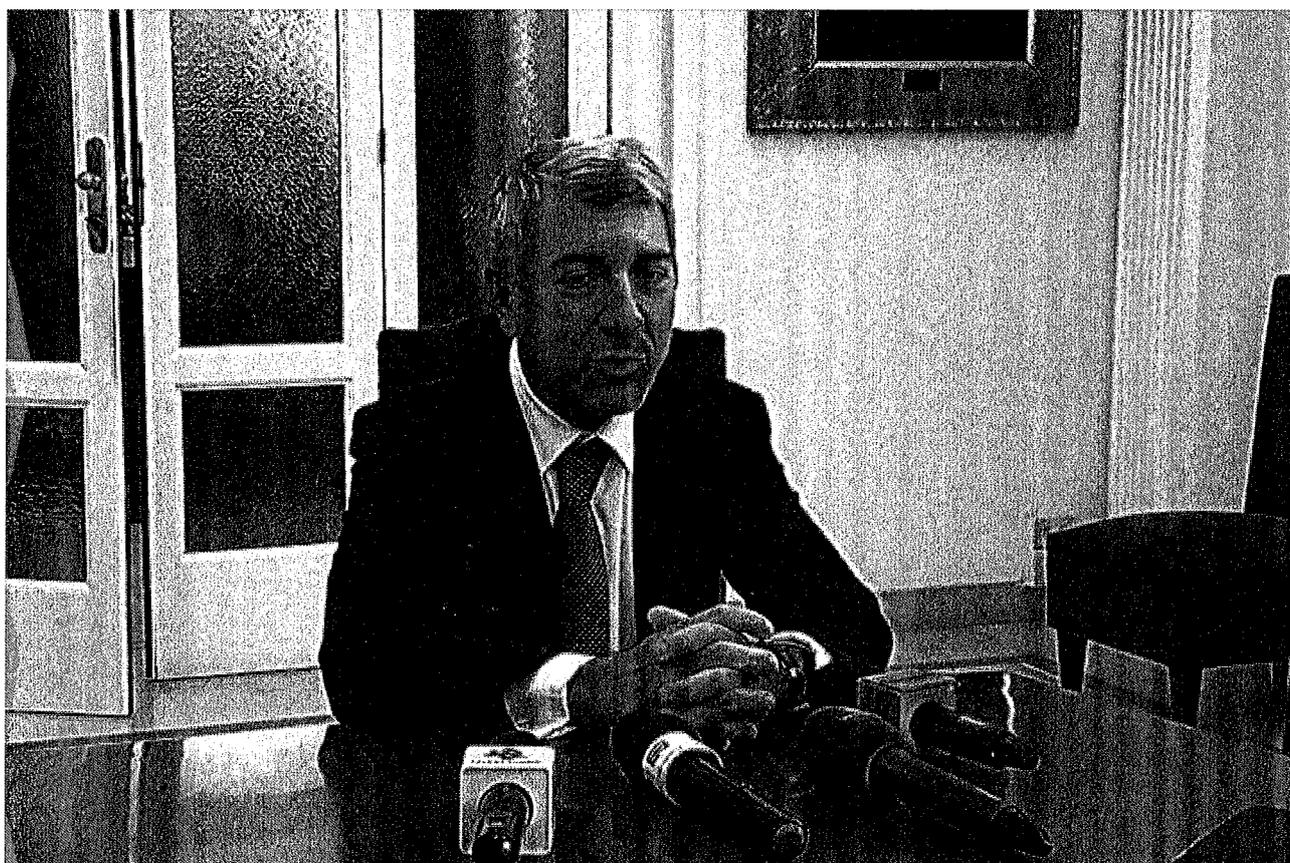
Una vera e propria emergenza la cui soluzione potrebbe avvenire con una seria ricognizione e un massiccio intervento di rifacimento di strade e marciapiedi, sia per mettere in sicurezza pedoni e automobilisti, sia perché sarebbe più conveniente rispetto alle richieste di risarcimenti che potrebbero essere avanzate alle casse comunali.

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**



andriaviva.it



Il Commissario Prefettizio Tufariello assegna deleghe per materia ai sub Commissari

Il Decreto commissariale è del 15 maggio 2019

ANDRIA - VENERDÌ 17 MAGGIO 2019

🕒 12.19

Il Commissario Prefettizio del Comune di Andria, dott. Gaetano Tufariello, con proprio Decreto del 15 maggio 2019, ha attribuito alcune specifiche deleghe per materia ai Sub Commissari, come di seguito:

1) al Sub Commissario, dott.ssa Rachele Grandolfo

– Vigilanza e Protezione Civile, Randagismo ed Osservatorio sulla Sicurezza;

- Socio Sanitario, Servizi alla Persona ed Istruzione;
- Contenzioso ed Avvocatura;
- Affari Generali ed Istituzionali, Contratti ed Appalti, Espropriazioni ed Ufficio Casa;
- Politiche Giovanili;
- Innovazione Tecnologica, Anagrafe e Servizi Demografici;

2) al Sub Commissario, dott.ssa Mariella Immacolata Porro

- Ambiente e Mobilità;
- Lavori Pubblici, Patrimonio e Manutenzioni;
- Cultura, Turismo e Sport;

3) al Sub Commissario, dott. Angelo Pedone

- Risorse Finanziarie, Tributi;
- Risorse Umane;
- Rapporti con le Società Partecipate;
- Politiche Comunitarie.



17 MAGGIO 2019

Per circa un'ora va in tilt il centralino del 118 di Bari. Telefoni bloccati per le urgenze anche ad Andria



17 MAGGIO 2019

Odori, sapori e colori danno vita al BariBlu Food Market

Novità assoluta! Occhiali progressivi di nuova tecnologia a 109€

occhiali24.it | Sponsorizzato

Ecco come l'app di Babbel può aiutarti a migliorare l'inglese per il tuo lavoro.

[Babbel](#) | Sponsorizzato

85% di zucchero in meno. Il triplo di proteine: la crema di nocciole per restare in forma!

[foodspring@](#) | Sponsorizzato

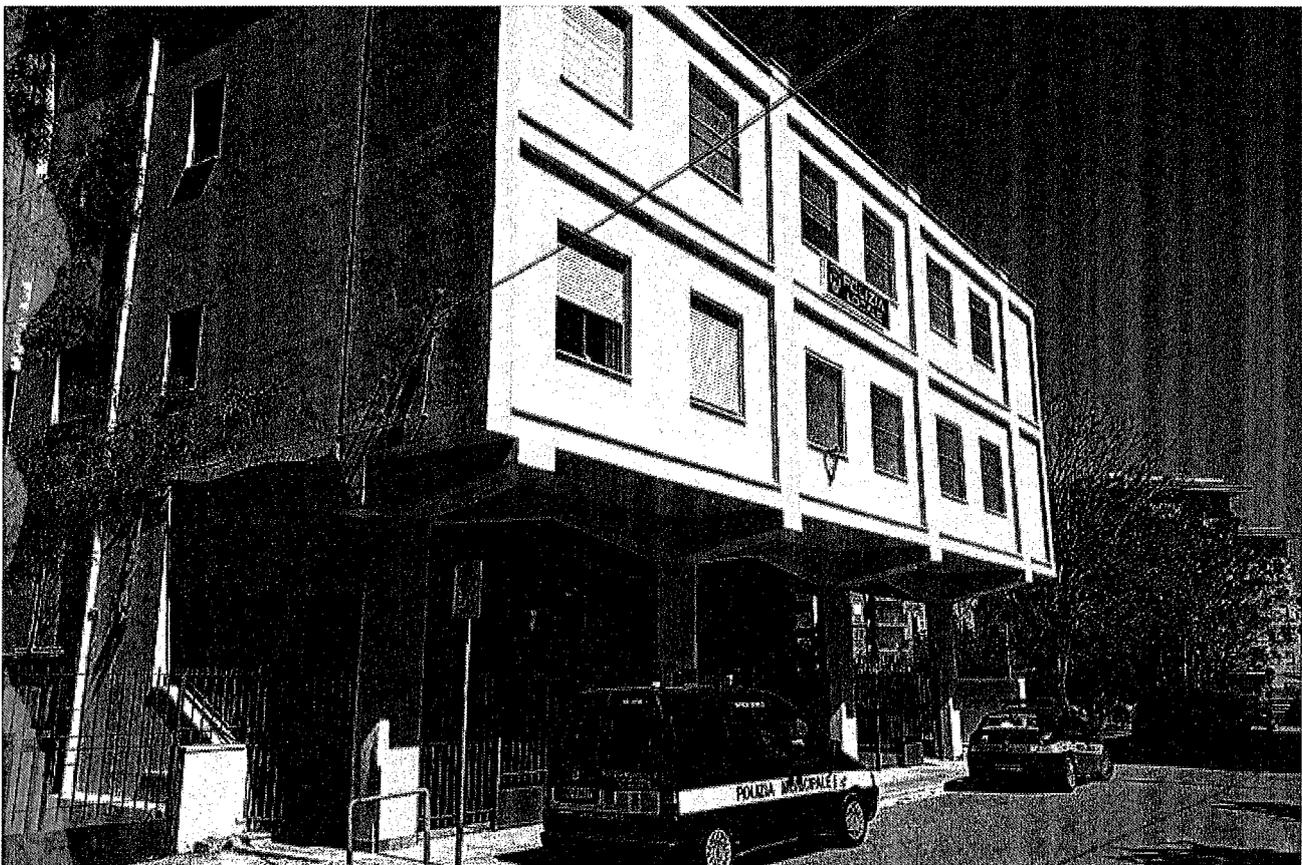
Nuova CLA Coupé. Scoprila il 18 e 19/05 nei nostri showroom.

[Mercedes-Benz](#) | Sponsorizzato

Jaguar E-PACE Ultimate Icon. Esci dal branco.



andriaviva.it



Sequestrati capi di abbigliamento e accessori contraffatti

Operazione dell'Agenzia Dogane e Monopoli di Bari e della Polizia Locale di Andria

ANDRIA - VENERDÌ 17 MAGGIO 2019

🕒 13.38

I funzionari dell'Agenzia Dogane e Monopoli (ADM) di Bari congiuntamente al personale della Polizia Locale di Andria, in attuazione del protocollo d'intesa, hanno scoperto, – si legge in un comunicato congiunto – in alcuni locali di una ditta di Andria, 83 capi di abbigliamento contraffatti e relativi accessori.

La merce, riportante marchi di svariate case di moda quali Gucci, Chanel, Dior, Moschino, Fendi, Chloè, Prada e Levi's, è stata prontamente sottoposta alla perizia delle case titolari dei marchi, che hanno confermato la contraffazione.

I capi di abbigliamento sono stati sequestrati e il legale rappresentante della ditta è stato denunciato alla locale Autorità Giudiziaria.



andriaviva.it



Raccolta rifiuti: da domani sabato 18 maggio il servizio riprenderà regolarmente

La nota del Commissario Tufariello, tranquillizza la cittadinanza. Lunedì 20 maggio riaprirà l'isola ecologica

ANDRIA - VENERDÌ 17 MAGGIO 2019

© 19.56

«La gestione commissariale del Comune di Andria informa che il servizio di raccolta rifiuti riprenderà regolarmente domani».

E' la nota che tutti attendevano, dopo i numerosi disservizi registrati negli ultimi giorni soprattutto per la raccolta dell'umido e dei rifiuti ingombranti.

Il Commissario prefettizio Tufariello, ha quindi sbloccato la situazione dopo un confronto con il Settore comunale competente, la Soc. Sangalli e l'AR02, di cui fa parte il Comune di Andria.

Per quanto riguarda invece l'isola ecologica di via Stazio, questa riaprirà al pubblico da lunedì mattina, 20 maggio p.v. .



20 MAGGIO 2019

Aumento ticket d'accesso al mercato ortofrutticolo di Andria, la protesta di Unimpresa Bat



20 MAGGIO 2019

Trasporti, buone notizie per la Bat: dal 9 giugno due Frecciargento da e per la Puglia



Il Commissario Prefettizio di Andria assegna le deleghe per materia ai Sub Commissari

🕒 2 ORE FA

Risorse Finanziarie e Tributi al dott. Angelo Pedone

Il Commissario Prefettizio del Comune di Andria, dott. Gaetano Tufariello, con proprio Decreto del 15 maggio 2019, ha attribuito alcune specifiche deleghe per materia ai Sub Commissari, come di seguito:

- 1) al Sub Commissario, dott.ssa Rachele Grandolfo
 - Vigilanza e Protezione Civile, Randagismo ed Osservatorio sulla Sicurezza;
 - Socio Sanitario, Servizi alla Persona ed Istruzione;
 - Contenzioso ed Avvocatura;
 - Affari Generali ed Istituzionali, Contratti ed Appalti, Espropriazioni ed Ufficio Casa;
 - Politiche Giovanili;
 - Innovazione Tecnologica, Anagrafe e Servizi Demografici;
- 2) al Sub Commissario, dott.ssa Mariella Immacolata Porro
 - Ambiente e Mobilità;
 - Lavori Pubblici, Patrimonio e Manutenzioni;
 - Cultura, Turismo e Sport;
- 3) al Sub Commissario, dott. Angelo Pedone
 - Risorse Finanziarie, Tributi;
 - Risorse Umane;
 - Rapporti con le Società Partecipate;
 - Politiche Comunitarie.

POSTED IN: NEWS POLITICA

TAGGED: ANDRIA COMMISSARIO DELEGHE

ANDRIA BARI BARLETTA BRINDISI CANOSA FOGGIA LECCE MARGHERITA MELFI POTENZA SAN FERDINANDO TARANTO
TRANI TRINITAPOLI



Capi di abbigliamento ed accessori contraffatti scoperti in una ditta di Andria

🕒 12 MINUTI FA

Intervento congiunto della Polizia Locale e dei funzionari dell'Agenzia delle Dogane di Bari

I funzionari dell'Agenzia Dogane e Monopoli (ADM) di Bari congiuntamente al personale della Polizia Locale di Andria, in attuazione del protocollo d'intesa, hanno scoperto, – si legge in un comunicato stampa congiunto – in alcuni locali di una ditta di Andria, 83 capi di abbigliamento contraffatti e relativi accessori.

La merce, riportante marchi di svariate case di moda quali Gucci, Chanel, Dior, Moschino, Fendi, Chloè, Prada e Levi's, è stata prontamente sottoposta alla perizia delle case titolari dei marchi, che hanno confermato la contraffazione.

I capi di abbigliamento sono stati sequestrati e il legale rappresentante della ditta è stato denunciato alla locale Autorità Giudiziaria.

POSTED IN: BREAKING CRONACA NEWS

ANDRIA BARI BARLETTA BRINDISI CANOSA FOGGIA LECCE MARGHERITA MELFI POTENZA
SAN FERDINANDO TARANTO TRANI TRINITAPOLI



Il servizio di raccolta rifiuti riprenderà regolarmente da domani

📅 17 MAGGIO 2019

Lo annuncia la gestione commissariale prefettizia del Comune di Andria

Dal Comune di Andria, la gestione commissariale prefettizia informa che il servizio di raccolta dei rifiuti in città riprenderà regolarmente a partire dalla giornata di domani, sabato 18 maggio.

Sequestrati 83 capi di abbigliamento e accessori contraffatti in una nota ditta andriese

17 Maggio, 2019 | scritto da [Redazione](#)



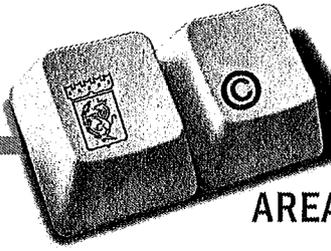
Andria

0

I funzionari dell' Agenzia Dogane e Monopoli (ADM) di Bari congiuntamente al personale della Polizia Locale di Andria, in attuazione del protocollo d'intesa, hanno scoperto, – si legge in un comunicato stampa congiunto – **in alcuni locali di una ditta di Andria, 83 capi di abbigliamento contraffatti e relativi accessori.**

La merce, riportante marchi di svariate case di moda quali Gucci, Chanel, Dior, Moschino, Fendi, Chloè, Prada e Levi's, è stata prontamente sottoposta alla perizia delle case titolari dei marchi, che hanno confermato la contraffazione.

I capi di abbigliamento sono stati sequestrati e il legale rappresentante della ditta è stato denunciato alla locale Autorità Giudiziaria.



andria©omunica

AREA COMUNICAZIONE DELLA CITTÀ DI ANDRIA

DALLA PROVINCIA

«CHIAVI DELLA CITTÀ»

L'ACCUSA DELLA PROCURA

LE INDAGINI

I riscontri delle Fiamme Gialle hanno permesso di ricostruire la destinazione degli incassi riscossi per la sosta davanti al «San Nicola»

PARLA DANISI

«Quell'incontro finalizzato alla possibilità che alcuni giovani del Bari giocassero nel Trani, per rafforzare l'organico»

«Un sistema fondato sui parcheggi»

La sosta a pagamento intorno allo stadio di Bari finiva per finanziare la Vigor Trani

NICO AURORA

● **TRANI.** Trani fa fatica da anni con la sosta a pagamento, incassando troppo poco da un servizio che potrebbe fruttare davvero tanto.

Al contrario, però, nell'inchiesta «Chiavi della città», condotta da Procura di Trani e Guardia di finanza, la sosta a pagamento intorno allo stadio di Bari è stata la principale fonte di finanziamento del Trani.

GLI INCASSI - I riscontri delle Fiamme gialle hanno permesso di ricostruire che gli incassi riscossi con ricevuta fiscale per la sosta dei veicoli nei parcheggi antistanti lo stadio San Nicola, in occasione degli incontri casalinghi del Bari, anziché andare lecitamente a confluire nella cassa della squadra di calcio del capoluogo pugliese, venivano dirottate, o meglio distratte, per andare a confluire in quella della squadra di calcio tranese, depauperando oggettivamente il patrimonio della società del Bari calcio».

Le conseguenze di tali pretese sottrazioni di denaro hanno costituito l'oggetto di alcune delle principali contestazioni dell'ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti dell'ex patron del Bari, Mino Giancaspro, e ai domiciliari di quattro persone a lui riconducibili, e che con lui costituivano il cosiddetto «Gruppo Giancaspro».

DA BARI A TRANI - La provenienza del denaro e la destinazione impressa allo stesso sarebbe stata sempre la stessa: dai parcheggi di Bari alle casse del Trani, con un perfetto e preciso spostamento, e senza mai consentire che il denaro transitasse diret-

tamente sui conti del Bari: «Era sempre denaro contante - spiegano gli inquirenti -, che poi veniva riversato presso gli istituti di credito, ove non destinato al pagamento dei debiti assunti verso i calciatori o verso terzi».

Sempre secondo la ricostruzione della Procura, «l'attenzione mostrata comunque consentiva, seppure solo per modici importi, di destinare per lo meno una quota parte degli incassi dei parcheggi alla squadra del Bari, mai senza comunque dimenticare di supportare e sostenere anche quella del Trani alla luce - si ipotizza - dell'impegno assunto nei confronti della stessa, ma soprattutto della città, per il tramite del suo primo cittadino».



Cosmo Damiano Giancaspro

IL RUOLO DI DANISI - Nel frattempo il dottor Marcello Danisi, curatore fallimentare del Bari ed ex Amministrato-

re delegato di Amet, pur confermando la circostanza riportata dalla Procura della Repubblica nel fascicolo, che evoca il suo nome in apertura della ricostruzione dei fatti, chiarisce che dopo avere consentito al sindaco di incontrare il presidente, Giancaspro, non ha più avuto alcun ruolo nelle successive vicende.

IL CHIARIMENTO - «L'incontro - spiega Danisi - fu solo finalizzato alla possibilità che alcuni giovani del Bari giocassero nel Trani, che aveva bisogno di rafforzare l'organico. Da lì in avanti non mi sono più occupato di nulla, come è naturale che fosse. Pertanto, il richiamo alla mia figura nell'inchiesta - conclude - finisce esattamente nel momento stesso in cui il mio nome viene evocato per la prima, ed ultima volta».

Le reazioni

Riccio (Pd): «Vicini al sindaco e al consigliere Di Tondo»

● **TRANI** - «Vicinanza al sindaco, Amedeo Bottaro, ed al consigliere comunale, Diego Di Tondo, confidando che gli stessi potranno dimostrare, nelle sedi opportune, la totale estraneità rispetto ai fatti oggetto di indagine». Così il segretario del Partito democratico di Trani, Ferdinando Riccio, commentando l'inchiesta di Procura di Trani e Guardia di finanza, denominata «Chiavi della città», all'esito della quale il gip del Tribunale di Trani ha disposto cinque ordinanze di custodia cautelare, di cui una in carcerem, ed indagato altre cinque persone. Al centro del procedimento, la figura di Cosmo Antonio Giancaspro ex presidente del Bari e ritenuto amministratore occulto del Trani, fra 2016 e 2017, con l'appoggio del suo gruppo di collaboratori e degli altri indagati. Presunto obiettivo, attraverso il calcio, ottenere appalti e fare affari in città. Il Pd ha concordato e condiviso il testo del comunicato nel corso del consiglio comunale dell'altra sera, durante il quale il sindaco si è presentato, ha risposto agli interventi della minoranza e ribadito la sua totale serenità sul punto, mentre Di Tondo era assente. Il partito esprime «convinta fiducia nel lavoro della magistratura», ed auspica «che in tempi rapidi possa essere fatta piena luce su ogni aspetto della vicenda».

[n.aur.]

Oltre trecentomila euro in un anno

Gennaio 2017-gennaio 2018, così Giancaspro spostava il denaro nelle casse del Trani

● **TRANI.** «Nell'arco temporale compreso fra gennaio 2017 e gennaio 2018 Cosmo Antonio Giancaspro ha effettuato, per il tramite dei suoi prestanome, Michele Amato, Michele Bellomo ed Emanuele Mosconi, apporti di denaro nelle casse del Trani pari a complessivi 307.000 euro.

È questa la sintesi dell'accertamento operato da Procura di Trani e Guardia di finanza, sulla base delle diverse operazioni finanziarie, ricostruite mediante la lettura e decodifica sia della plurima documentazione acquisita nel corso delle indagini, sia dalle molteplici conversazioni telefoniche. Gli inquirenti considerano che tali fondi «sono sottratti in maniera indebita, e senza alcuna ragione giustificativa, dalle casse di società a diverso titolo rientranti nel cosiddetto "gruppo Giancaspro"».

Alberto Altieri, indicato anche lui come componente il sodalizio, avrebbe a sua volta anticipato somme che gli sarebbero state successivamente rimborsate.

Nello specifico, 77.000 euro sarebbero stati prelevati dal Bari calcio, di cui 62.000 dagli introiti della cassa parcheggi, 14.000 dal conto bancario intestato alla società. Ed ancora 200.000 dalla Apulia Re srl e 25.000 dal l'Albicocco srl.

I vari passaggi di denaro contante e le varie causali nei bonifici sui conti correnti della società costituiscono l'oggetto della prima parte dell'ordinanza emanata dal Gip di Trani Lucia Anna Altamura, nei confronti di Giancaspro e dei suoi sodali.

«La consapevolezza da parte di Gian-

caspro dell'essersi appropriato indebitamente di somme di denaro afferenti al Bari, per destinarli a finalità estranee diverse rispetto all'esercizio dell'attività di quest'ultima società - è la tesi della pubblica accusa - emergeva chiaramente nel corso di conversazioni telefoniche intercettate, dando prova pertanto del fatto che non si trattasse di scelte estemporanee, ma di un vero e proprio programma criminioso da portare a compimento mediante l'effettuazione e perpetrazione di altre condotte dai connotati di reità. Era un programma di ampia portata, non inquadrabile in specifici reati-scopo, ma nella espresa determinazione di preordinare le condizioni per il conseguimento degli obiettivi prefissati a monte».

[n.aur.]

EFFETTO MALTEMPO
SETTORE IN DIFFICOLTÀ

IL SINDACO

«Amareggia guardare le ciliegie spaccate e assistere alla disperazione degli agricoltori, ai quali vanno solidarietà e vicinanza»

Ciliegie «bombardate» dalle piogge. Ora è crisi

Bisceglie, il sindaco chiede interventi urgenti per i produttori

LUCA DE CEGLIA

● **BISCEGLIE.** Ciliegie colpite dell'anomalo maltempo di maggio. La campagna cerasicola nel territorio biscegliese risulta compromessa dalle copiose piogge precipitate in questi giorni. Il settore agricolo, dunque, arranca, essendo stato già pesantemente provato dalla gelata che poco più di un anno fa danneggiò la produzione olivicola (ieri mattina sono arrivati gli ispettori della Regione).



DANNI Le ciliegie spaccate

pre costituisce il punto di riferimento per la vendita delle ciliegie di tutto il nord-barese. Ma oggi stiamo assistendo dell'ennesimo disastro". In queste fasi si chiede sostegno ai parlamentari del territorio. "Sono necessari interventi nell'immediato e azioni strutturali che non mettano più gli agricoltori in con-

dizione di essere schiavi dei cambiamenti climatici - continua il sindaco con le organizzazioni agricole ci si sta già attivando per le segnalazioni alla Regione Puglia per la conta dei danni e l'attivazione delle procedure previste dal Decreto Legislativo 102/2004 sul fondo di solidarietà nazionale. L'eccesso di pioggia, però, è un evento assicurabile e, pertanto, per poter attivare il Decreto Legislativo 102/2004 vi sarebbe bisogno di una deroga al piano assicurativo. I cerasicoltori non possono attendere i tempi passati per la gelata 2018". Il Comune si è dotato di un modulo per la segnalazione di danni in agricoltura da calamità naturali e condizioni meteorologiche avverse, scaricabile su www.comune.bisceglie.bt.it

Sulla questione interviene anche l'assessore all'agricoltura Gianni Naglieri: "Questo strumento ha la funzione di agevolare la quantificazione dei danni fornendo un quadro chiaro e quanto più completo della situazione a livello comunale, supportando le associazioni di categoria e fungendo da raccordo con la Regione Puglia". Da Naglieri viene l'invito agli agricoltori che hanno riportato danni a compilare il modulo e a consegnarlo al Servizio Archivio e Protocollo del Comune di Bisceglie, in via Trento 8. "L'amministrazione è al fianco degli agricoltori ed è sensibile alle problematiche del settore - aggiunge l'assessore alle politiche agricole - anche per questo, per valorizzare i prodotti tipici locali, come quelli della nostra terra, stiamo lavorando per il marchio De.Co di denominazione comunale".

Bisceglie I primi impianti

■ Sin dagli anni Trenta il Comune di Bisceglie, con Rutigliano e Noicattaro, aveva la leadership nella produzione specializzata di ciliegie in Puglia. Il ciliegio, rispetto alle altre specie di albero da frutta, costituiva la nota predominante e più ricca della frutticoltura barese, in quanto coi suoi prodotti pregevoli e precoci (Romana, Fuciletta, Dura del Reddito, Zuccherò e Duronia) inizia a Bisceglie ai primi di maggio la campagna di esportazione.

La tavola rotonda

■ Una tavola rotonda sul tema "Il mondo dell'agricoltura, delle aziende, delle imprese e dei professionisti incontra l'Europa" è il tema organizzato dalla Confagricoltura Puglia per parlare di opportunità, risorse e impegni, che si terrà domani, lunedì 20 maggio, alle 18, presso la Centrale Ortofrutticola sita in corso Garibaldi a Bisceglie. Interverranno: il dott. Tommaso Fontana, l'avv. Tonio Belsito, il comm. Mimì Patruno, Leo Carriera (presidente Confcommercio), Gianni Porcelli (dir. Confagricoltura Bari), il dott. Pasquale D'Addato (pres. Società Operaia), Onofrio Spanoletti Zeuli e Sergio Silvestris.

BARILETTA

AGRICOLTURA IN GINOCCHIO

LA PROCEDURA

Le segnalazioni raccolte saranno inviate alla Regione per ottenere il riconoscimento dello stato di calamità

Maltempo, il Comune invita gli agricoltori a segnalare i danni



BARILETTA
L'iniziativa del Comune per i danni in agricoltura provocati dal maltempo

● **BARILETTA.** A seguito delle abbondanti piogge verificatesi negli ultimi giorni, che hanno provocato danni rilevanti alle colture agricole e, in particolare, alle colture frutticole come pescheti, albicoccheti, ciliegeti, tutti prossimi alla raccolta, l'Amministrazione comunale ha deciso di accogliere le segnalazioni dei danni alle coltivazioni sul terri-

torio e, in particolare, del comune di Barletta.

Le suddette segnalazioni verranno raccolte dall'Ufficio Agricoltura del Comune e saranno inviate al competente Assessorato regionale, al fine di ottenere il riconoscimento di stato di calamità, nonché l'adozione di tutte le iniziative e misure più idonee da parte degli organi tecnici,

al fine di avviare e verificare la valutazione dei danni causati dal maltempo.

«Invitiamo gli agricoltori a presentare apposite e tempestive segnalazioni per i danni alle coltivazioni - riferisce e spiega il vice sindaco, Marcello Lanotte - al fine di evitare che l'agro di Barletta rimanga, come accaduto spesso in

passato, l'unico territorio non indennizzato».

Il relativo modulo potrà essere reperito presso l'Ufficio agricoltura comunale o sul portale istituzionale dell'Amministrazione comunale dovrà essere consegnato presso l'Ufficio comunale dell'Agricoltura dal lunedì al venerdì (dalle ore 9,30 alle 12,30) e inoltre il martedì e il giovedì

anche il pomeriggio (dalle 15.30 alle 17.30). «L'invito - aggiungono e concludono il sindaco Cosimo Cannito e il vice Marcello Lanotte - a tutte le associazioni di categoria e ai Patronati è quello di supportare gli agricoltori interessati, rapportandosi con gli uffici comunali che saranno a disposizione dell'utenza per ogni chiarimento e supporto».

RUGGIERO QUARTO

La battaglia per gli ulivi

Mercoledì 15 maggio il Senato ha approvato definitivamente il decreto sul rilancio dei settori agricoli in crisi. Sono intervenuti in Aula sia per spiegare l'articolo 8 (Norme per il contrasto della Xylella fastidiosa e di altre fitopatie), cuore del decreto, e sia per illustrare un mio Ordine del Giorno, approvato dal Governo, finalizzato ad una ottimale attuazione del provvedimento.

Da anni è approdata in Puglia la Xylella fastidiosa un temibile batterio da quarantena, capace di far morire anche ulivi in salute e ben curati. Il batterio è principalmente trasmesso da *Philaenus spumarius* (Sputacchina), un insetto che si nutre di linfa, acquisendo le cellule batteriche dalle piante infette e inoculandole in quelle sane. Al momento, l'intero Salento è "Zona Infetta", con una fascia settentrionale con focolai sparsi (Zona di Contenimento) ed un'altra fascia esterna di osservazione (Zona Cuscinetto). Gli ulivi, simbolo della Puglia, che carat-

terizzano il superbo paesaggio, l'antica cultura, la consolidata olivicoltura, stanno soccombendo, a causa di un sistema europeo di quarantena vegetale fallimentare e per gravi colpe politiche di governi passati e regionali. Dopo la scoperta della fitopatia, nel 2013, son seguite solo vergognose inadempienze. A nulla son valse le diffide europee: decisioni, messa in mora, deferimento alla Corte di Giustizia. Intanto la Xylella avanza su per la Puglia di 2km al mese, lasciandosi dietro un paesaggio apocalittico e un'economia in ginocchio e c'è il terrore che possa devastare la Piana degli Ulivi Monumentali e il "cuore" produttivo oleario del Nord-barese.

Dopo il poco o nulla del passato, questo Governo ha già stanziato 100 milioni di euro per l'emergenza, poi è stato varato questo decreto, ascoltando la Scienza, olivicoltori e stakeholder. Per il contrasto al batterio, nelle sole zone di contenimento e cuscinetto, è prevista la lotta ai vettori, tramite diserbo e due trattamenti fitosanitari; semplificazioni burocratiche; obblighi per l'eradicazione delle piante infette e delle ospiti in un raggio di 100 metri; deroghe mirate per la tutela degli ulivi monumentali o storici non infetti; sanzioni per inadempienze.

Inoltre, per il rilancio dell'agricoltura della Puglia e la rigenerazione dell'olivicoltura nelle zone infette,

ci sarà un fondo per un Piano straordinario di 300 milioni di euro per il biennio 2020/21; entro sessanta giorni dall'entrata in vigore saranno definiti criteri e modalità per la sua attuazione. Con un mio ordine del giorno, ho fornito un'orientamento per attuare il decreto e il Piano, impegnando il governo ad: 1) attuare un programma di monitoraggio e contenimento anche nelle aree infette non del tutto compromesse, oggi abbandonate; 2) promuovere la ricerca scientifica per la lotta al batterio e ai vettori e per individuare cultivar autoctone resistenti, per reimpianti e innesti, ad oggi l'unica possibilità per salvare la Piana degli Ulivi Monumentali; 3) promuovere buone pratiche agronomiche; 4) attribuire all'intero uliveto un interesse storico-ambientale, laddove mostri caratteri pregevoli o una funzione di tenuta idrogeologica dei versanti; in tali casi si effettuerebbe un'eradicazione chirurgica dei soli ulivi infetti, pur con le necessarie precauzioni.

* senatore del Movimento 5Stelle - Barletta

TRANI APPROVATA LA MOZIONE DI INCLUSIONE NEL PROGETTO DI UNA CITTÀ A MISURA DELLE PERSONE AUTISTICHE

Il Consiglio decide di aderire al circuito «Autism friendly»

NICO AURORA

● **TRANI.** Riprenderà con il riconoscimento di una serie di debiti fuori bilancio il consiglio comunale di venerdì scorso, aggiornato venerdì alle 17 di domani, lunedì 20 maggio, dopo l'approvazione dei primi punti all'ordine del giorno. La seduta si era aperta con il subentro in aula dei neo consiglieri Milly Corallo, Anselmo Mannatrio e Mimmo Cognetti, del Partito democratico, e Donato Di Palo, di Realità Italia, che hanno sostituito i neo assessori ed ex consiglieri Carlo Avanti, Patrizia Cornio, Marina Nenna e Domenico Briguglio.

Per effetto di queste novità, Cognetti farà parte della prima commissione consiliare (polizia locale, personale, servizi demografici, innovazioni tecnologiche, rapporti con la Provincia), Corallo della quinta (pubblica istruzione e cultura, biblioteca, marketing territoriale, turismo città slow, sport, informazione e pubbliche relazioni, politiche giovanili, rapporti con le associazioni del terzo settore, servizi sociali, Ufficio di piano), Mannatrio della terza (attività economico-finanziaria, bilancio, patrimonio, attività tributarie, aziende a società a partecipazione comunale) Di Palo della sesta (urbanistica, edilizia privata, edilizia pubblica).

Tra i provvedimenti di spicco approvati, la mozione che, di fatto, include Trani nel circuito internazionale «Autism friendly» per una città a misura di soggetto autistico. Il provvedimento impegna sindaco e giunta ad attivarsi per

firmare un protocollo d'intesa, facendo aderire Trani al circuito. Grazie al coinvolgimento di associazioni di volontariato, onlus, scuole, istituzioni pubbliche e private, si individuano forme di agevolazione per rendere più facile la vita dei soggetti con disturbo comportamentale autistico, affinché non ci sia alcuna discriminazione nei loro confronti.

Il protocollo di intesa punterà ad andare incontro alle necessità e difficoltà di queste persone, informando e sensibilizzando la cittadinanza.

«Trani è la prima città nell'Italia Meridionale che propone di sostenere Autism friendly - ha detto Favrizio Ferrante, proponente la mozione - Dal 2015 c'è una legge sull'autismo che lo diversifica rispetto alle altre disabilità, dichiarandola "disabilità invisibile": per questo ci deve essere un protocollo che renda la città accogliente rispetto a questa disabilità comportamentale».

Secondo quanto ha richiamato il presidente del consiglio, «il soggetto autistico ha dei codici di codificazione della realtà diversi dalle altre persone, ed è per questo che abbiamo la necessità di istituzionalizzare l'accoglienza, l'integrazione, trattando l'autismo con un modus operandi diverso. Ogni esercizio commerciale, per esempio, dovrebbe avere all'interno della sua pianta organica dei soggetti in grado di accogliere questi soggetti autistici nelle loro attività commerciali». Trani sarà inserita come «città accogliente per i soggetti autistici» anche nell'ambito turistico.



TRANI L'adesione del Comune al circuito «Autism friendly»

BISCEGLIE L'INIZIATIVA A CURA DEL CON.BI.TUR.

«Studio sui percorsi turistici» Incontro-dibattito alle Vecchie Segherie Mastrototaro

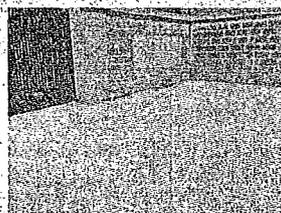
● **BISCEGLIE.** Il Con.bi.tur. (Consorzio Bisceglie Turistica), per far luce sul percorso che la città di Bisceglie potrebbe intraprendere nell'ambito del turismo nei prossimi anni, ha invitato l'esperto Josep Ejarque, amministratore unico di Four Tourism, boutique di consulenza strategica specializzata nella elaborazione di piani di Destination Management. Il 21 maggio, alle 10 presso le Vecchie Segherie Mastrototaro in via Porto n. 35, si terrà un incontro pubblico, promosso da Leo Carriera, direttore di Concommercio, a cui parteciperanno i soci del Con.bi.tur.: il dott. Josep Ejarque, il sindaco Angelantonio Angarano ed i rinnovati vertici del Con.bi.tur. «Le metodologie d'intervento della Four Tourism consentono di identificare e strutturare il valore aggiunto di una destinazione per renderla più competitiva offrendo esperienze uniche e memorabili ai turisti», dice Carriera. Secondo Ejarque «prima di tutto bisogna comprendere cosa si aspetta il turista e accettare il fatto che a essere comprato non è il territorio, quanto i benefici in termini esperienziali che si otterranno da una vacanza in un determinato territorio» e bisogna conseguentemente costruire esperienze memorabili che connotino l'unicità di una destinazione». [l.dec.]

TRANI IL SITO ORA È STATO ADIBITO A PARCHEGGIO-INGRESSO SECONDARIO DEL CIMITERO

● **TRANI.** Era una vera e propria «piccola» discarica: ora quell'area è finalmente stata ripulita e fa da parcheggio-ingresso secondario del cimitero comunale. Infatti, dando seguito alle numerose richieste pervenute da parte dei cittadini e di alcuni consiglieri comunali, come spesso riportato su queste stesse pagine in altrettanti articoli, ora l'amministrazione (ed in particolare gli assessori Michele di Gregorio e Domenico Briguglio) ha provveduto - si legge in una nota da Palazzo di Città - a fare eseguire i lavori necessari per l'apertura di un altro ingresso del cimitero comunale ed esattamente quello posto alcuni metri oltre l'ingresso monumentale, sempre su via Barletta.

L'intervento consentirà ai parenti dei defunti sepolti nel campo di inumazione «di raggiungere più comodamente la tomba dei propri cari parcheggiando nello spazio antistante l'ingresso; che è

Bonificata l'area attigua al cimitero



CIMITERO Ingresso secondario

stato ripulito e reso fruibile: il servizio sarà fruibile nelle giornate di sabato, domenica e lunedì» e già a partire da ieri è stato possibile usufruire di questo ingresso, che andrebbe magari segnalato.

Un ringraziamento «all'assessore Briguglio per la celerità con la quale ha risolto il problema» viene dal consigliere comunale di Italia in Comune, Anna Maria Barresi. «Infatti, ho sempre posto all'amministrazione la difficoltà, espressa dai cittadini diversamente abili e da coloro, che per vari motivi, hanno difficoltà a deambulare, di andare a trovare i loro cari sepolti sotto terra, in una zona del Cimitero ubicata nella parte opposta all'entrata principale». Ora Barresi si dice certa che il nuovo assessore «concentrerà la sua attenzione sul ripascimento dello scoglio di Friso».

Lucia De Mari

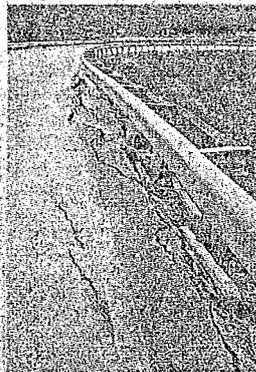
SPINAZZOLA

Finanziati i lavori per migliorare la Provinciale 4

ROSALBA MATARRESE

● **SPINAZZOLA.** In arrivo cospicui finanziamenti regionali per migliorare i collegamenti tra Canosa di Puglia, Minervino Murge e Spinazzola. Saranno infatti stanziati cinque milioni di euro dalla Regione Puglia per i lavori di ammodernamento e messa in sicurezza della Strada Provinciale 4 (ex SP 230) che collega Canosa di Puglia a Spinazzola. A renderlo sui rispettivi canali social il sindaco di Spinazzola, Michele Patruno e il consigliere regionale, Filippo Caracciolo. I particolari del progetto saranno illustrati nel corso di una conferenza stampa convocata per martedì 21 maggio alle ore 11,00 presso il Palazzo di città di Spinazzola. Vi prenderanno parte il sindaco di Spinazzola Michele Patruno, la sindaca di Minervino Murge, Maria Laura Mancini, il sindaco di Poggiorsini, Michele Armienti, il consigliere regionale, Filippo Caracciolo e l'ingegnere Mario Maggio. La Regione Puglia ha finalmente stanziato i fondi che consentiranno di eliminare le curve che collegano Minervino e Spinazzola, realizzando un tratto stradale più lineare, efficiente e sicuro.

Soddisfazione è stata espressa dal sindaco di Spinazzola, Patruno per il risultato raggiunto. Anche i sindaci di Minervino, Lalla Mancini e di Poggiorsini, Michele Armien-



SPINAZZOLA. L'ex Sp 230

ti, hanno espresso soddisfazione per un progetto che sicuramente ottimizzerà i collegamenti tra le due cittadine murgiane. Il consigliere regionale, Filippo Caracciolo sul suo profilo social evidenzia che i cinque milioni di euro stanziati dalla Regione Puglia saranno utilizzati per lavori di ammodernamento e di messa in sicurezza sulla provinciale 4, che collega Canosa di Puglia a Spinazzola, evidenziando come si tratti di un'opera di fondamentale importanza per l'area interna dell'Alta Murgia e che favorisce la mobilità e i collegamenti tra Minervino, Canosa e Spinazzola. Insomma una buona notizia per cittadini, lavoratori, pendolari, mentre si attende il completamento, sull'altro versante, della strada provinciale 3, di cui la Gazzetta si è occupata tempo fa.

AGRICOLTURA IN GINOCCHIO CRISI CHE VIENE DA LONTANO

di FRANCESCO VENTOLA
CONS. REG. DIREZIONE ITALIA

Martedì scorso, 14 maggio, sono stati diffusi i dati sullo stato di avanzamento della spesa del PSR 2014-2020 relativi al primo trimestre di quest'anno. Per quanto concerne le Regioni meno sviluppate la Puglia si conferma all'ultimo posto con una spesa del 19,6% (la media nazionale è del 30,8, mentre la media delle Regioni del Sud è del 27,1). Per essere più chiari: la Calabria ha una spesa del 38,6%, la Sicilia del 27,9, la Campania del 27,4 e la Basilicata del 23,2.

Ma quello che è più grave è che entro il 31 dicembre di quest'anno devono essere liquidati, al fine di evitare il disimpegno automatico, ben oltre 175 milioni di euro, altrimenti rischiamo di perderli! Ma come non si fa a non capire l'enorme danno che Emiliano sta facendo all'Agricoltura pugliese: se i Fondi europei fossero stati impiegati correttamente e nei tempi previsti avrebbero mitigato gli effetti della drammatica crisi del settore colpito su più fronti (Xylella, grandine, gelate) che non è più in grado di competere con la concorrenza di un mercato che non ammette errori. Non solo, se usati correttamente e in tempo i finanziamenti europei sarebbero potuti servire ai nostri giovani imprenditori ed agricoltori per realizzare i loro obiettivi e, perlomeno, garantire l'attuale produzione. Invece, in questi quattro anni, si sono accumulati errori su errori che hanno prodotto ricorsi al TAR, che di fatto bloccato l'avanzamento del PSR tanto che ora, a un anno dalla scadenza, siamo ancora alle prese con un secondo avviso per alcune sotto-misure.

Il rischio è che la Regione Puglia possa al 31/12/2019 non raggiungere il previsto target di spesa è molto concreto, con conseguente perdita di ingenti risorse.

È necessario un impegno diverso e concreto accanto alle famiglie ed agli imprenditori pugliesi; un impegno che miri a determinare le condizioni per uno sviluppo reale del nostro potenziale produttivo. Basta parlare di poltrone e gestione del potere: le poltrone soddisfano le ambizioni di taluni personaggi, ma non creano economie e sono il peggio del peggio

della politica.

E siccome proprio al peggio non c'è mai fine, gli ultimi dati confermano la gravità della diffusione della Xylella nella piana degli olivi monumentali ed in Valle d'Itria ma soprattutto evidenziano un avanzamento nella provincia di Taranto, con le prime intercettazioni di piante infette nei Comuni tarantini di Crispiano e Montemesola, entrambi in zona di contenimento.

È tempo di elezioni Europee e tutti hanno una ricetta per l'Europa persino coloro che governano...il disastro pugliese.

* consigliere regionale Direzione Italia-Canosa

FRECCIARGENTO STOP A BARLETTA ORA ROMA È PIÙ VICINA

di RUGGIERO QUARTO
SENATORE 5 STELLE

Barletta e tutto il territorio circostante, formato da un bacino di utenza di circa 600.000 persone, dal 10 giugno avrà una coppia in più di treni Frecciargento per e da Roma. Nel mese scorso mi ero impegnato ad esporre alle Ferrovie dello Stato le esigenze di mobilità ferroviaria di un territorio che va oltre la sesta provincia pugliese.

È una bella notizia per lavoratori, studenti e tutti quei cittadini interessati a raggiungere la capitale sin dal mattino: Trenitalia ha deciso infatti di accogliere la mia proposta, potenziando i collegamenti con la stazione di Barletta.

Il percorso non è stato semplice, in quanto Trenitalia agisce giustamente in base ad esigenze di mercato ma l'analisi commerciale avviata a fine 2018 dall'impresa ferroviaria ha dato esito positivo.

È stato fondamentale l'incontro tenutosi lo scorso 6 dicembre alla presenza di dirigenti di Trenitalia e del sottosegretario di Stato alle Infrastrutture e Trasporti, Michele Dell'Orco, durante il quale ho esposto le ragioni per cui il territorio comprendente la provincia Barletta-Andria-Trani e comuni adiacenti risultava penalizzato.

In quell'occasione, dati alla mano, ho riepilogato le offerte esistenti per raggiungere Roma entro mezzogiorno: solo una da Barletta, due da Bari e Foggia con una possibilità di arrivo entro le ore 10.00, cinque da Benevento e sette da Caserta. La situazione era deficitaria anche per il ritorno con l'impossibilità di usufruire della corsa delle 19 sprovista della fermata a Barletta.

Il disagio, inoltre, era particolarmente accentuato anche per la difficoltà di prenotare posti, se non con largo anticipo. Con questa aggiunta vengono agevolati gli spostamenti verso la Capitale di una fetta di popolazione non trascurabile. Le nuove offerte di viaggio in vigore dal 10 giugno, prevedono dal lunedì al venerdì, una fermata a Barletta alle 6.52 con arrivo a Roma alle 9.58 oltre a quella già esistente delle 7.49 con arrivo alle 11.23. Per il ritorno, al treno delle 18.03 e arrivo alle 21.29, si aggiunge quello delle 19.03 con arrivo nella città della Disfida alle ore

22.17.

Desidero ringraziare innanzitutto Trenitalia, che ha colmato una palese mancanza per il nostro territorio e tutti gli attori coinvolti in quello che ritengo sia un servizio reso alla collettività: dal rappresentante del comitato Barletta Provincia che tramite iniziative negli scorsi anni ha tenuto viva l'attenzione sul tema, ai colleghi portavoce al Senato Agostino Santillo e Mauro Coltorti, rispettivamente capogruppo M5S e presidente della Commissione Lavori Pubblici al Senato fino al Sottosegretario Michele Dell'Orco, che hanno pienamente condiviso e supportato l'istanza.

* senatore 5 Stelle - Barletta

L'INCHIESTA

OPERAZIONE «CHIAVI DELLA CITTÀ»

VERSO LA PERIFERIA

«Spostare» la struttura in periferia: sarebbe questo uno dei progetti, cosiddetti espansionistici, del gruppo Giancaspro

LE MIRE

«Mire di carattere immobiliare, per vero - fanno notare gli inquirenti - costituivano i principali obiettivi»

Trani, il nuovo stadio dei desideri

L'obiettivo: edificare palazzi al posto dell'attuale Comunale «non soggetto a vincoli»

NICO AURORA

● **TRANI.** Costruire il nuovo stadio in periferia ed edificare palazzi al posto del vecchio, ma tuttora funzionante «Comunale», nel centro della città. Sarebbe questo uno dei progetti, cosiddetti espansionistici, del gruppo Giancaspro, di cui si parla nell'inchiesta «Chiavi della città», condotta da Procura di Trani e Guardia di Finanza. Secondo la pubblica accusa, l'ex presidente del Bari, insieme con i suoi fedelissimi, avrebbe distratto somme della società del capoluogo in favore del Trani calcio, ma, sempre secondo la ricostruzione degli inquirenti, gli obiettivi erano altri e di ben altro spessore.

L'AREA DELLO STADIO Il presidente del Trani, Michele Amato, ritenuto principale prestanome di Giancaspro nella società di calcio cittadina gestita di fatto da quest'ultimo, riferiva al suo vice, Alberto Altieri, di avere appreso che l'area di via Superga, in cui insiste lo stadio comunale, non è soggetta ad alcun vincolo, il titolo è del Comune di Trani e, pertanto, sarebbe potuta essere oggetto di lottizzazione.

«Mire di carattere immobiliare, per vero - fanno notare gli inquirenti - costituivano i principali obiettivi dello stesso Giancaspro, che sarebbe stato interessato anche a tale operazione. A suo avviso, la stessa poteva essere realizzata con una permuta che prevedesse la realizzazione di un nuovo stadio, in altra zona della città, in cambio di una concessione trentennale».

GLI «INVESTIMENTI» Era questo, dunque, uno dei possibili ritorni economici in favore del sodalizio che avrebbe visto a capo Giancaspro. «Occasioni di investimenti in settori diversificati costituivano - sostiene la pubblica accusa - le vere ragioni fondanti la scelta di investire a supporto della squadra di calcio tranese. Per realizzare ciò, nessuna remora, nessun pudore nelle richieste affinché si potesse dare concretizzazione alle stesse».

Nel frattempo, però, c'era da portare avanti il calcio nell'attua-

le stadio Comunale, quello su cui si ambiva, un giorno non meglio precisato, a costruire palazzi. E sempre Amato, questa volta discorrendo al telefono con Michele Bellomo, altro socio del Trani, ribadiva di essere riuscito ad ottenere la variazione di alcuni punti della convenzione, sottoscritta con il Comune di Trani, che non riteneva convenienti.

LA CONVENZIONE Il risultato più importante, ed ottenuto attraverso il suo intervento, secondo la tesi della Procura, riguardava il corrispettivo della convenzione, atteso che il comune aveva accordato 39.600 euro per otto mensilità, da novembre 2017 a giugno 2018, corrispondente a quello previsto annualmente nel precedente bando di gara aggiudicato al Trani, e poi revocato dal Comune. «Hanno confermato l'importo dei trentanove e sei», riferisce Amato all'interlocutore, lasciando presupporre che l'importo accordato fosse frutto di una loro richiesta avallata dal Comune.

LA PUBBLICITÀ Con riferimento allo stadio, va anche detto che il Comune aveva autorizzato la Vigor ad installare, all'interno dell'impianto, pubblicità visibile dall'esterno. Si trattava di stendardi pubblicitari, calati lungo il lato esterno della tribuna, riportanti il marchio di un caseificio, sponsor del Trani.

Una scelta quanto meno discutibile, secondo il pm, Silvia Curione, poiché l'articolo 22 del capitolato speciale di gara, con riferimento alla pubblicità all'interno dell'impianto, prevedeva il divieto espresso di installazione di impianti pubblicitari visibili dall'esterno dell'impianto sportivo, pena la risoluzione del rapporto di concessione.

«Evidentemente - sostengono gli inquirenti - proprio per la specificità e visibilità della pubblicità in questione, non si ritiene di escludere che il Comune ben fosse a conoscenza di tale circostanza esprimendo, seppure tacitamente ed in assenza di acquisizione documentale a comprova di ciò, la propria approvazione o, per lo meno, la non opposizione».

Le altre notizie

TRANI

OGGI

Il sottosegretario alla Giustizia in città

■ «Dalla Legge Bersani all'equo compenso: la sfida dell'avvocatura ai contraenti forti». È questo il tema del convegno, organizzato dalla Fondazione forense dell'Ordine degli avvocati di Trani e dalla sezione locale dell'Aiga, con il patrocinio del Consiglio dell'Ordine degli avvocati di Trani, che si terrà presso la Biblioteca storica dell'Ordine oggi, lunedì 20 maggio, con inizio alle 10.30. Ospite d'onore il sottosegretario alla Giustizia, Jacopo Morrone. A fare gli onori di casa sarà il vice presidente dell'Ordine degli avvocati di Trani, Mario Malcangi, e l'avv. Tiziana Carabellese, presidente della sezione tranese dell'Aiga, che accoglierà le autorità.

I consiglieri 5 Stelle

«Ci saremmo attesi le dimissioni del sindaco»

■ **TRANI** - «È certamente una coincidenza la nomina ad Amministratore delegato di Amet del dottor Marcello Danisi, che, da quanto riportano gli organi di informazione, risulta essere stato curatore fallimentare del Bari calcio prima dell'arrivo di Giancaspro e che, sempre secondo quanto riportato dai media, pare abbia accompagnato il sindaco di Trani, Amedeo Bottaro, proprio dall'imprenditore Giancaspro, affinché quest'ultimo intervenisse finanziariamente in favore del Trani calcio». Così, con sottile ironia, i consiglieri comunali del Movimento 5 stelle, Luisa Di Lernia e Vito Branà, con riferimento all'inchiesta «Chiavi della città», condotta da Procura di Trani e Guardia di Finanza, e che ha determinato l'emissione di cinque ordinanze di custodia cautelare e l'iscrizione nel registro degli indagati, complessivamente, di dieci persone. Fra queste il sindaco, Amedeo Bottaro. Al centro dell'indagine, la distrazione di fondi del Bari calcio in favore del Trani Calcio, a seguito della presunta disponibilità,

da parte del sindaco, di favorire investimenti a Trani da parte del gruppo riconducibile allo stesso Giancaspro.

«Sicuramente tocca alla magistratura appurare i fatti ed attribuire le responsabilità», e noi ci auguriamo sinceramente che il sindaco, alla fine, risulti estraneo a questa terribile vicenda, soprattutto per i cittadini tranesi che non meritano questo, riuscendo a dimostrare di non avere favorito Giancaspro nell'affidamento di appalti di opere e/o servizi in seno al Comune di Trani». I grillini rimarcano il fatto che per cui «gli inquirenti, nel chiamare l'indagine «Chiavi della Città», hanno chiarito che il nome dell'indagine è scaturito dalle promesse dell'amministrazione al gruppo Giancaspro, aggiungendo che «dare le chiavi di una città ad un gruppo criminale significa svendere la propria funzione pubblica». «Alla luce di tali considerazioni ci attendevamo dal sindaco, in perfetta autonomia, che cogliesse la necessità di difendersi, lasciando la sua carica». (n.aur.)

BARLETTA

LE RISORSE DELLA CULTURA

Canne, Disfida e De Nittis tre perle da rilanciare

A colloquio con il sindaco Cosimo Cannito sulla valorizzazione possibile del patrimonio storico-culturale

di MICHELE CRISTALLO

Il Primo Maggio scorso, circa cinquecento turisti hanno visitato il parco archeologico di Canne della Battaglia. Lo afferma la direttrice dell'Antiquarium e del sito Mirella Carriari nella lettera con la quale ringrazia il sindaco di Barletta Cosimo Cannito per aver messo a disposizione le unità di personale che hanno consentito la fruizione del parco. Diversamente Canne sarebbe rimasta interdetta ai visitatori come nel Lunedì di Pasquetta e in altre precedenti circostanze per carenza di personale. Un vecchio problema che purtroppo non presenta prospettive di soluzione.

CANNE, APERTURA A SINGHIOZZO

Il sindaco Cannito apre le braccia, deluso, sconcolato, impotente indicando i soggetti responsabili che sono altrove ed hanno altri nomi: Ministero, Polo Museale, Soprintendenza Archeologica, Regione Puglia. Attualmente il sito cannese è aperto quattro giorni a settimana a causa della carenza di personale. Né può supplire il Comune "prestando" vigilanti e volontari in quanto per l'apertura del sito è necessaria la presenza, esclusivamente, di personale dipendente dal Ministero competente. Sembrava possibile risolvere il problema dando corso all'accordo di programma tra Ministero e Regione Puglia per l'utilizzo di personale delle partecipate dell'ex Provincia in carico alla Regione, ma il provvedimento è "in sonno".

«Non abbiamo notizie - afferma il sindaco - al di là delle periodiche assicurazioni dell'assessore regionale Loredana Capone che sollecita al Ministero, senza successo, la definizione dell'accordo. Ho l'impressione che il Ministero non ne voglia sapere. Forse - aggiunge - dovremmo riconsiderare lo schema di convenzione che regola i rapporti tra Comune e Polo Museale, approvato dalla Giunta Cascella nel dicembre 2017».

Già, la convenzione, salutata come la soluzione definitiva all'indomani della riapertura dell'Antiquarium dopo i lavori di ampliamento e allestimento. Il 2 agosto 2017, in coincidenza con l'anniversario dell'epica battaglia del 216 a.C. fu rinnovata la liturgia delle dichiarazioni e degli impegni solenni da parte di autorevoli responsabili delle istituzioni nazionali e locali per il rilancio del sito: «Siamo di fronte a un luogo sotto certi aspetti magico che ha la caratteristica di essere non solo un museo ma anche un grande parco archeologico che merita di essere frequentato e conosciuto molto di più»; «dobbiamo fare in modo che Canne diventi un tassello del percorso territoriale che abbracci i siti dell'intero comprensorio»; «Siamo ottimisti sulla possibilità che ha Canne di emergere»; «ci stiamo impegnando affinché si comprenda che la cultura diventi un modo per creare un sistema virtuoso che sviluppi altra cultura

IL PRIMO MAGGIO

Il Primo Maggio scorso, circa cinquecento turisti hanno visitato il parco archeologico di Canne della Battaglia

L'INTERVENTO

Ma se non fosse intervenuto il Comune Canne sarebbe rimasta interdetta ai visitatori, come nel Lunedì di Pasquetta

oltre che a garantire innegabili vantaggi per l'economia del territorio».

LA CONVENZIONE - Il secondo passaggio del percorso fu lo schema di convenzione approvato dal Consiglio Comunale il 22 dicembre 2017.

In sostanza il Comune di Barletta e il Polo Museale si impegnano per la promozione di un «progetto di conservazione e valorizzazione dei beni storico-archeologici e paesaggistici del Parco Archeologico diffuso di Canne della Battaglia e dell'intero comparto territoriale nell'ottica di una più ampia qualificazione culturale e turistica del territorio di Barletta». Tra gli obiettivi la conservazione e messa in sicurezza dei resti archeologici presenti, l'integrazione tra politiche di valorizzazione e fruizione del patrimonio culturale dell'area, il coordinamento degli interventi dei soggetti istituzionali competenti.

Al Polo Museale l'impegno di assicurare con personale proprio la gestione di tutti i servizi: dalla biglietteria alla vigilanza e custodia, alla attività didattica e comunicazione agli utenti, guardando al-

le associazioni e alle scuole, alla progettazione di percorsi espositivi con apparati didascalici e adeguate tecnologie informatiche, all'accesso alla consultazione dei reperti depositati. A carico del Comune la gestione e manutenzione del verde, i cura

LA DISFIDA

Rievocazione della Disfida,
è Sergio Maifredi
il direttore artistico

di tutte le strutture connesse alla fruizione pubblica del parco, la pulizia e raccolta dei rifiuti, la manutenzione degli impianti del parco, il potenziamento della segnaletica turistica e di avvicinamento al sito al fine di migliorarne l'accessibilità».

LANCIO FLOP - Come si vede una eccellente premessa: Sembrava che Canne

fosse sulla pista di lancio, ma la "navetta" ha fatto flop.

«Da parte nostra - afferma il sindaco Cannito - non possiamo che tener fede ai nostri impegni e sollecitare gli altri interlocutori a fare altrettanto. Per migliorare l'accessibilità al sito sono in corso trattative con un'azienda di trasporti per

l'istituzione di corse giornaliere da Barletta a Canne. Seguiamo con attenzione la gestione della legge regionale Mennea; siamo sensibili alle iniziative per coinvolgere il sito di Canne nel percorso di altri siti archeologici del territorio provinciale; coltiviamo l'ambizione al riconoscimento Unesco».

Un prezioso alleato dell'Amministrazione comunale è la Casa Editrice Rotas

che con le sue pubblicazioni e il mensile "Il Pieramosca" contribuisce a tenere "caldo" il problema.

L'altro prezioso bene culturale di Barletta è la memoria della Disfida. Qui l'attore principale è il Comune. Il celebre scontro tra Italiani e Francesi del 13 febbraio 1503 non è adeguatamente valorizzato nonostante il rilevante potenziale per lo sviluppo dell'economia turistica del territorio. La condizione nella quale è tenuta la presunta Cantina nella quale fu lanciata la sfida è mortificante, sia sotto l'aspetto dell'allestimento, sia sotto quello della comunicazione ai turisti. La rievocazione storica dell'epico scontro ha ancora oggi una connotazione precaria

che episodica. La Disfida va gestita in termini diversi e con iniziative che impegnino quasi tutto l'arco dell'anno per giungere al "botto" finale del Certame. Avevamo lanciato l'idea di una Fondazione che curasse un qualificato calendario di manifestazioni: un Premio Let-

terario, concorsi di pittura, bandi nelle scuole per dare la possibilità ai ragazzi di raccontare la "Disfida secondo loro".

QUALE FONDAZIONE - «La Fondazione è molto impegnativa - osserva il sin-

DE NITTIS

«I pastelli di De Nittis non
viaggeranno più. Mi rendo
conto del rischio»

daco, almeno in questo momento. Vedremo in seguito». È stato scelto, intanto, come ci dice la dottoressa Santa Scomegna, impegnata, tra l'altro, anche alla promozione delle attività culturali, il direttore artistico. È Sergio Maifredi, vecchia conoscenza essendo stato in passato direttore del Teatro Curci. Speriamo in una svolta significativa che non si limiti al, sia pure importante, organizzazione e rilancio del Certame.

Infine l'altro gigante, Giuseppe De Nittis. Le tele del celebre pittore, abbiamo scritto in precedenza, viaggiano spesso, forse troppo, con qualche rischio, soprattutto per i pastelli. «I pastelli - assicura il dott. Cannito - non viaggeranno più. Ci rendiamo conto del rischio di caduta di

colore a causa delle vibrazioni durante il trasporto, ma non possiamo rinunciare alla diffusione dell'immagine del nostro artista e della stessa Barletta. Abbiamo richieste da ogni parte del mondo. È in corso il dialogo con il Museo Giovanni Boldini di Ferrara per una mostra, dal 7 dicembre al 26 aprile 2020 dell'artista ferrarese nel nostro Palazzo Della Marra e di De Nittis nel Palazzo Diamante di Ferrara. Una opportunità ghiotta nell'ambito del programma di ricerca dedicata ai pittori italiani di fine Ottocento. E De Nittis e Boldini furono grandi protagonisti di quella fortunata stagione. Abbiamo un'altra interessante proposta dalla Phillips Collections, un importante museo di arte moderna di Washington. Nei giorni scorsi ci ha scritto a tale proposito la direttrice Dorothy Kosinski per avere il nostro De Nittis presente in una mostra di impressionisti tra i quali Edgar Degas, Gustave Caillebotte, Edvard Manet ed altri, tutti artisti con i quali De Nittis ebbe intensi rapporti di amicizia. Il tramite del contatto è stato lo storico e critico d'arte Renato Miracco».

I QUADRI E IL CENTRO STORICO

La Galleria Phillips di Washington è ricca di oltre tremila opere con tele di Renoir, Picasso, El Greco, Monet, Matisse, Van Gogh, Miró, Abbott, Braque e tanti altre celebrità che hanno fatto la storia della pittura internazionale. Renato Miracco, inoltre, è stato addetto culturale per l'Ambasciata italiana di Washington fino al 2018 e attualmente è consulente del Ministero per gli Affari Esteri per la restituzione di opere d'arte trafugate dall'Italia. Del resto, la stessa direttrice Kosinski è attiva sul fronte della promozione della cultura italiana negli Stati Uniti. Come dire, siamo in buone mani, ma l'attenzione per la sicurezza delle tele eventualmente inviate a Washington deve essere altissima. Tenendo conto, anche e soprattutto, del calendario in modo da evitare di avere Casa De Nittis, priva delle opere maggiori durante la stagione estiva. Sul fronte promozionale è pronto per la stampa un nuovo pieghevole realizzato dall'editrice Rotas e di cui ci mostra la bozza l'assessore alla cultura Michele Ciniro.

Lasciamo Barletta quando comincia a popolarsi il centro storico, altra nota dolente del momento. «Non sono soddisfatto - confessa il sindaco - di come vanno le cose nel centro storico. La popolazione residente è in grande sofferenza per via della presenza di una serie esorbitante di esercizi per la ristorazione e la cosiddetta movida. C'è un giro di significativo sotto l'aspetto economico che non dispiace anche per i riflessi occupazionali. Ma c'è da intervenire sulla qualità della vita di chi abita in quelle zone». Molto rumore, ma forse merita maggiore attenzione anche la lotta allo spaccio di sostanze stupefacenti.



BISCEGLIE

AGRICOLTURA IN GINOCCHIO

L'OPERAZIONE

L'intervento sollecitato dal Comune affinché la Regione rilevi i danni provocati nei giorni scorsi dal maltempo

Danni alle colture di ciliegio controlli dei tecnici regionali

LUCA DE CEGLIA

● **BISCEGLIE.** I tecnici del settore agricolo della Regione Puglia, sollecitati dal Comune di Bisceglie, hanno effettuato un sopralluogo nelle campagne di Bisceglie per rilevare i danni provocati dal maltempo soprattutto alle colture del ciliegio.

I funzionari, accolti dal sindaco Angelantonio Angarano, sono stati guidati nell'agro dall'assessore all'agricoltura, Gianni Naglieri, dal consigliere comunale Giuseppe Ruggieri, dal dirigente della Ripartizione Servizi e Patrimonio, Massimiliano Piscitelli, e dalle

guardie campestri.

I tecnici hanno preso anche visione dei danneggiamenti causati dal forte vento e dalla pioggia che dal 22 al 24 aprile



scorso funestarono i vigneti e le altre colture protette da tendoni.

La delegazione regionale ha poi a poi annotato i teloni di copertura letteralmente spazzati via o visibilmente danneggiati, paletti di sostegno

Anche i tendoni d'uva al centro del sopralluogo degli ispettori della Regione

divelti, tralci spezzati tanto da rendere improduttive le piante di vite.

Il sopralluogo ha ovviamente riguardato anche i pesanti danni provocati dalla copiosa pioggia di questi giorni alla cerasicoltura, con la spaccatura di buona parte dei frutti. "Ringraziamo la Regione per l'attenzione e la celerità con la quale ha risposto al nostro appello - dice l'assessore Naglieri - i sopralluoghi hanno evidenziato una situazione molto grave. In meno di un mese le condizioni climatiche avverse hanno messo in ginocchio nuovamente la nostra agricoltura, già pesantemente provata dalla gelata di un anno fa".

L'invito rivolto ai produttori che hanno subito danni è di compilare l'apposito modulo scaricabile dal sito del Comune di Bisceglie (www.comune.bisceglie.bt.it) e a consegnarlo al Servizio Archivio e Protocollo comunale in via Trento n. 8.

"Il Comune, di concerto con le associazioni di categoria, si farà carico di inviare alla Regione Puglia il report dei danni per richiedere al governo nazionale la declaratoria dello stato di calamità, ai sensi del decreto legislativo 102/2004, così da accedere, ove possibile, al Fondo di solidarietà nazionale - conclude l'assessore comunale all'agricoltura, Gianni Naglieri - continueremo a seguire attentamente la situazione, la nostra vicinanza agli agricoltori non è solo morale".

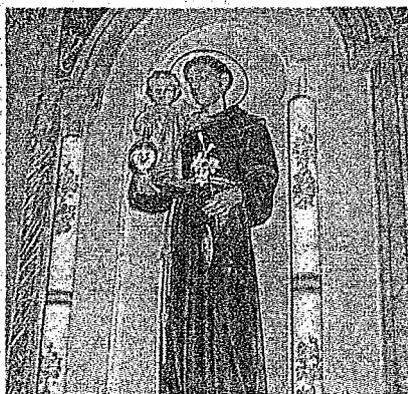
L'EVENTO PRIMO APPUNTAMENTO STAMATTINA, ALLE 10, PRESSO LA CHIESA DI SAN LUIGI

Le reliquie di Sant'Antonio a Bisceglie e ad Andria

● Le reliquie di Sant'Antonio da Padova oggi a Bisceglie e ad Andria. Primo appuntamento stamattina, alle 10, presso la chiesa di San Luigi nel borgo antico di Bisceglie, nell'ambito del programma delle celebrazioni del cinquecentesimo anniversario della fondazione del monastero di clausura. Alle ore

11 sarà celebrata una Santa Messa presieduta da padre Alessandro Mastromatteo, Ministro provinciale dei Frati Minori di Puglia e Molise. Seguirà alle ore 17.30 la Liturgia del Vesperi presieduta dai Padri Francescani Conventuali della Basilica di Padova. Infine, alle ore 18, si darà il saluto alla Sacra Reliquia con l'atto di affidamento a Sant'Antonio da Padova: "È proprio di un compleanno giubilare la gioia di condividere la storia di una fraternità di vita contemplativa che tra le secolari e robuste mura di un Monastero di clausura, di generazione in generazione di Sorelle, ha attraversato secoli interi di storia e di Chiesa, 500 anni anche dicono di legami e accompagnamenti, di amicizia e

scambi con la città di Bisceglie, di circolazione di bene e di beni, di crescita e comunione con tutti coloro che attingono dallo spirito francescano-clariano della comunità claustrale", dice suor Cristiana Rigante, badessa del monastero San Luigi. Il prezioso simulacro raffigurante il frate portoghese che tie-



Sant'Antonio da Padova

ne in braccio il Bambin Gesù sarà poi accolto in piazza Umberto I, ad Andria, alle ore 18.30. Seguirà una fiaccolata verso la Chiesa di San Francesco d'Assisi, dove alle ore 19 si terrà la Solenne Celebrazioni Eucaristica presieduta dal vicario dei frati minori di Puglia e molise, padre Donato Sardella. Al termine della celebrazione (verso

le ore 20) processionalmente giungerà presso la parrocchia di Santa Maria Vetere dove sosterrà fino al 22 Maggio. Questo l'itinerario: via San Francesco, via De Anellis, via Museo del Confetto, piazza Duomo, piazza la Corte, via la Corte, via De Excelsis, via Flavio Giugno, piazza Sant'Agostino, via Porta

la Barra, piazza Porta la Barra, via Santa Maria Vetere, piazza Santa Maria Vetere, Chiesa Santa Maria Vetere. Martedì 21 maggio alle ore 19 sarà il ministro provinciale dei frati minori di Puglia e molise, M.R.P. Alessandro Mastromatteo, a presiedere la Solenne Celebrazione Eucaristica. Seguirà alle ore 20 il concerto Spirituale con musiche settecentesche "Esultino i Cieli" a cura dell'Ensemble "Laudate Domini" diretto dal maestro Pierluigi Mazzoni. La chiesa resterà aperta fino a mezzanotte.

La reliquia resterà sino a mercoledì 22 maggio quando dopo la Solenne Celebrazione Eucaristica alle ore 7.30 presieduta da don Gianni Massaro, vicario generale della diocesi di Andria, ripartirà verso Padova. Questa reliquia è pellegrina nel mondo, a testimoniare l'importanza vitale che Antonio suscita ancora negli animi umani e nella Chiesa.



NOTIZIE REGIONALI E NAZIONALI

L'INCHIESTA

OPERAZIONE «CHIAVI DELLA CITTÀ»

L'EX PATRON DELL'FC BARI

Secondo la Procura, l'imprenditore molifettese era il presidente occulto della squadra di calcio Vigor e cercava soldi per evitarne il fallimento

«Il bando preparatevelo voi che per il resto me la vedo io»

I prestanome di Giancaspro furono rassicurati che il sindaco di Trani avrebbe fatto un atto su misura per affidargli la gestione dello stadio



CALCIO E AFFARI CRIMINALI



MASSIMILIANO SCAGLIARINI

● **BARI.** «No, ma ieri Amedeo disse: "Volete il bando, la gara, l'affidamento? Benissimo. Fatelo e mandatemelo!". Non so se mi spiego? "Cioè io... Se stiamo ad aspettare i miei, tu hai visto il bordello che hanno fatto per i bonifici...". Le parole di Amedeo (Bottaro), riportate da Michele Bellomo, segretario della Vigor, dimostrano secondo la Procura come il sindaco di Trani fosse disponibile a emanare un bando per la gestione dello stadio che fosse «a immagine e somiglianza» di Mino Giancaspro, l'ex patron del Bari finito in carcere venerdì. Un gioco da ragazzi, secondo Bellomo che riferisce stavolta il pensiero dell'imprenditore molifettese: «Me la vedo io. Tanto abbiamo fatto quello del Bari, figurati questa cosa insomma, capito?».

Per la Procura di Trani è la prova che quel bando sia stato fatto su input di Giancaspro, vero presidente occulto della Vigor in cui - secondo gli accertamenti della Finanza - aveva messo anche 77mila euro di soldi del Bari, accelerando così il fallimento della società biancorossa. Ancora Bellomo: «Ha detto: "Lo do da fare?". Ha detto: "E mandatemelo e lo faccio mio", praticamente oltre le... no?

Quello così ci disse Amedeo, francamente». Ma più che le parole, contano i fatti. E così quando la Finanza a gennaio 2018 perquisisce l'abitazione del presidente della Vigor Trani, Michele Amato, trova in un computer la copia del vecchio bando del 2015 e una versione in formato «word» con alcune modifiche, tra cui la durata dell'affidamento (sei anni invece di sei mesi) e la decorrenza (luglio 2018, cioè la data di scadenza della concessione temporanea). Tuttavia va anche detto che l'appalto poi lanciato dal Comune prevedeva sempre una durata di tre anni.

Bellomo, Amato, l'ex vicepresidente Alberto Altieri e l'imprenditore romano Emanuele Mosconi da venerdì sono ai domiciliari con le stesse accuse contestate a Giancaspro, ovvero associazione a delinquere finalizzata alla bancarotta fraudolenta, appropriazione indebita, riciclaggio e autoriciclaggio, mentre il sindaco Bottaro (destinatario di un sequestro per equivalente pari ai 43mila euro che avrebbe illecitamente destinato alla Vigor) è indagato anche per abuso d'ufficio e falso ideologico. Questo perché, secondo le indagini della pm Silvia Curione, Bottaro avrebbe chiesto a Giancaspro di non far fallire la squa-

dra di Eccellenza e in cambio avrebbe garantito non solo un apporto economico diretto (Sempre Bellomo: «Quando si decise di portarla avanti, no, la questione... che Amedeo disse "50 li porto io", ok?») ma anche la disponibilità a far entrare l'allora patron della Fc Bari negli appalti del Comune. Cosa comunque mai avvenuta perché nel frattempo Giancaspro era finito ai domiciliari.

Proprio a proposito degli affari di Giancaspro con il Bari, nel motivare l'arresto di Mosconi il gip Lucia Anna Altamura valorizza i contenuti di un articolo della «Gazzetta» del 14 luglio scorso, in cui erano spiegate le modalità con cui l'allora presidente voleva salvare la squadra biancorossa dal crac. Era l'operazione di vendita della società L'Albicocco, che ha in pancia una serie di immobili, alla Santa Fe Real Estate di Mosconi che in cambio aveva emesso un «pagherò» da 3,7 milioni, credito poi ceduto dalla Kreare di Giancaspro alla Fc Bari. Giancaspro tentò prima di convincere il collegio sindacale del Bari ad accettare il credito per ricapitalizzare il Bari, poi cominciò il giro d'Italia per cercare una banca disponibile a erogare una anticipazione sulla base. Un tentativo disperato finito come ben sappiamo.

SOLIDARIETÀ ANCHE AL CONSIGLIERE COMUNALE DI TONDO

Dal Pd completa fiducia al lavoro della magistratura
«Riconoscerà la totale estraneità del sindaco Bottaro»

NICO AURORA

● «Vicinanza al sindaco, Amedeo Bottaro, e al consigliere comunale, Diego di Tondo, confidando che gli stessi potranno dimostrare, nelle sedi opportune, la totale estraneità rispetto ai fatti oggetto di indagine».

Così il segretario del Partito democratico di Trani, Ferdinando Riccio, commentando l'inchiesta di Procura di Trani e Guardia di finanza, denominata «Chiavi della città», all'esito della quale il gip del Tribunale di Trani ha disposto cinque ordinanze di custodia cautelare, di cui una in carcere, e indagato altre cinque persone.

Il partito esprime «convinta fiducia nel lavoro della magistratura», ed auspica «che in tempi rapidi possa essere fatta piena luce su ogni aspetto della vicenda».

Tra le ipotesi al centro della ricostruzione degli inquirenti, vi è la presunta richiesta fatta dal sindaco Amedeo Bottaro, al principale indagato, Mino Giancaspro, nel settembre 2016, di un intervento economico per risanare le casse del Trani calcio, «con la

garanzia, in contraccambio - è la tesi della Procura - di "massima disponibilità", unitamente a una sorta di "delega in bianco", nella predisposizione di bandi ritagliati su misura per l'imprenditore, onde consentiti, di rientrare in possesso del denaro investito, oltre che di ottenere introiti economici ulteriori».

E a proposito di denaro investito, «fra gennaio 2017 e gennaio 2018 - hanno ricostruito gli inquirenti - Giancaspro ha effettuato, per il tramite dei suoi prestanome, Michele Amato, Michele Bellomo ed Emanuele Mosconi, apporti di denaro nelle casse del Trani pari a complessivi 307.000 euro».

Alberto Altieri, indicato anche lui come componente il sodalizio, avrebbe a sua volta anticipato somme che gli sarebbero state successivamente rimborsate.

Nello specifico, 77.000 euro sarebbero stati prelevati dal Bari calcio, di cui 62.000 dagli introiti della cassa parcheggi, 14.000 dal conto bancario intestato alla società. E ancora 200.000 dalla Apulia Re srl e 25.000 da «l'Albicocco srl».

VERSO IL VOTO

LE POLEMICHE IN PUGLIA

Stefano (Pd): propaganda dal ministro Lezzi il Sud sta precipitando

«Leggo la ministra Lezzi che parla di un sud già cambiato dall'inizio della loro azione di governo. A me pare che l'unica cosa cambiata siano le loro posizioni, come su Tap e Ilva e ora anche sul Reddito di Cittadinanza». Ad attaccare a testa bassa il Ministro del Sud Barbara Lezzi, dopo l'intervista sulla «Gazzetta», è il vicepresidente dei senatori Pd Dario Stefano.

«Lezzi parla con toni trionfalistici di 300 milioni stanziati dal suo governo per la soluzione della Xylella senza ancora saper chiarire come potranno essere spesi e per fare cosa. Tutti sanno, infatti, che sono risorse derivanti dal

fondo sviluppo e coesione non spendibili per interventi di tipo ristorativo di perdite o danni subiti o attività di reimpianto (come giustamente vorrebbero gli olivicoltori) ma solo per interventi infrastrutturali materiali o immateriali. Continuano a fare propaganda sulla pelle dei pugliesi». Il 28, subito dopo le elezioni, Stefano formalizzerà un'interrogazione in Senato sul tema. Quanto al sud che starebbe voltando pagina, «i dati parlano di emergenza lavoro con lo stesso numero di disoccupati dell'intera Germania. Ben cinque regioni del Mezzogiorno sono fra le 30 a più alta disoccupazione d'Europa». E

ancora, «per un mese Lega e 5 stelle hanno raccontato che eravamo "i migliori d'Europa" perché a febbraio la produzione industriale aveva avuto un rimbalzo. I dati più recenti - spiega - rilevano una diminuzione dello 0,9% rispetto al mese precedente e addirittura dell'1,4% rispetto a marzo 2018.

Dal governo gialloverde, secondo Stefano, è arrivata anche la «beffa del 1 maggio» con «un'importante limitazione sull'applicazione degli sgravi contributivi previsti nell'ultima legge di bilancio. Lo sconto sui costi previdenziali si applica ai soli contratti sottoscritti a partire dal

1° maggio 2019. Chi ha assunto prima rimane a bocca asciutta». L'ultimo decreto direttoriale emanato dall'Anpal, infatti, «ha ristretto il raggio d'azione della misura, limitandone l'applicazione ai datori di lavoro operanti nelle regioni del Sud che assumano tra il 1° maggio e il 31 dicembre 2019». I fondi europei? «Lezzi si ostina a dire che il vincolo di destinazione territoriale del Fondo di Sviluppo e coesione non è stato toccato. Le cose stanno diversamente, il vincolo dell'80% al Mezzogiorno è stato tolto. Ormai - conclude Stefano - siamo oltre la propaganda».

[b. mart.]

LA VICENDA XYLELLA

«Dopo Tap e Ilva, bugie pure agli agricoltori: le risorse del Fondo sviluppo e coesione non sono spendibili per interventi di tipo ristorativo»

GLI INDICATORI ECONOMICI

«Dopo le promesse trionfalistiche è calata la produzione e l'occupazione. E il bonus sgravato per gli assunti è valido solo dal 1° maggio»



PD Il senatore Dario Stefano annuncia una interrogazione per martedì 28, dopo le elezioni, sui fondi per la Xylella

UN GRUPPO DI 8 RAGAZZI HA DIVELTO LO STAND. SOLIDARIETÀ DA FITTO (ECR) E BELLANOVA (PD)

Lecce, assalto al gazebo della Lega
Ferita una 17enne. Salvini: vergogna

Domani il vicepremier atteso in Puglia. Fontana: attacco vile

● **LECCE.** Un gruppo composto da una decina di presunti appartenenti all'area antagonista, dopo un diverbio con militanti della Lega impegnati a diffondere sotto un gazebo materiale per la campagna elettorale, ha divelto la struttura facendola cadere per terra, strappando volantini e vessilli del partito a Lecce. Durante il parapiglia è rimasta confusa ad un occhio anche una ragazza di 17 anni che si trovava nei pressi dello stand insieme al padre militante. Portata al pronto soccorso del Fazzi guarirà in otto giorni.

Sul posto sono accorsi agenti della Questura, ma il gruppetto di antagonisti era già fuggito. Sull'accaduto sta indagando la Digos che sta acquisendo i filmati di alcune telecamere pubbliche e private che avrebbero ripreso tutte le fasi dell'aggressione. Ad agire sarebbe stato un gruppo di ragazzi. Domani, proprio in piazza Sant'Oronzo, è prevista la visita di Matteo Salvini per un tour elettorale in Puglia che si concluderà, alle 19,30, con un comizio in via Sparano a Bari.



LEGA Il leader Matteo Salvini

«È vergognoso - ha twittato il vicepremier - un grande abbraccio alla ragazza di 17 anni aggredita e ferita. Noi avanti con il sorriso, con la forza delle idee e con la voglia di cambiare e sognare». «Un attacco vile, abbraccio la nostra giovane militante ferita e sono vicino ai leghisti di Lecce. Le nostre idee - scrive su Facebook il Ministro per la Famiglia Lorenzo Fontana - sono più forti della vio-

lenza e delle minacce». «Quel che è peggio è che gli otto balordi hanno spedito in ospedale una minorenne (8 giorni di prognosi) che aveva l'unica "colpa" di indossare una pettorina della Lega - dice il senatore Roberto Marti - il clima di odio e di menzogna per screditare la Lega e Salvini dà questi frutti». «Tropo spesso - commenta il segretario regionale della Lega Puglia Luigi D'Eramo - si leggono invettive volte a demonizzare l'immagine del ministro dell'Interno, grazie a queste fandonie qualche mente debole e intossicata da un'ideologia pericolosa e ipocrita decide di passare all'azione». «Le zecche che hanno assaltato il gazebo sono la perfetta rappresentazione di coloro che chiedono porti aperti, accoglienza, solidarietà, pace e tolleranza» dice Andrea Carroppo, consigliere regionale Lega. «Chi usa la violenza per imporre la sua visione politica è un delinquente» dice Raffaele Fitto (Ecr). Parla di «un atto gravissimo che va condannato senza tentennamenti» anche la senatrice Pd Teresa Bellanova.

LA PUGLIESE MATERA (FI) INCORSA PER BRUXELLES

«La svolta arriverà dai moderati
L'Europa? Non è una matrigna»

● Barbara Matera, europarlamentare forzista di lungo corso (dal 2009), oggi nuovamente in corsa per Bruxelles. In caso di elezione da dove ripartirà il suo impegno?

«Preferisco non parlare al singolare ma al plurale. Forza Italia da anni può vantare una squadra di europarlamentari che difendono le eccellenze del nostro Paese pur lavorando all'unità europea».

Da donna del Sud, quali i temi più stringenti?

«Piccole e medie imprese, innanzitutto. Dati alla mano siamo la delegazione che le ha sostenute di più. Ma anche agricoltura, pesca e i giovani che vorremmo avviare al lavoro con una ulteriore iniezione di risorse».

Una mossa antitetiche al reddito grillino?

«Abbiamo sempre guardato con occhio critico all'assistenzialismo. Preferiamo altri modelli, come quello danese, che premiano, con un reddito integrativo, i giovani che vanno via di casa, studiano ed entrano nel mondo del lavoro».

Qual è l'Europa a cui guardate?

«Una Ue meno austera e più solidale. Il programma dei Popolari ha questa stella polare. Così com'è, l'Europa non va bene, va cambiata. Questo è indubbio, ma non è una matrigna, bensì una madre generosa che dona risorse il cui accesso dovrebbe

però essere facilitato».

Teme un exploit dei sovranisti?

«In Italia assistiamo a una deriva estremista, presi come siamo tra populisti e sovranisti. La risposta moderata è l'unica possibile. Da noi come in Europa. Il ritorno in campo di Silvio Berlusconi testimonia l'importanza del voto del 26 maggio».

C'è però il nodo delle alleanze. A chi guarda il Ppe?

«Certamente non ad alleanze infruttuose con i socialisti. Piuttosto, ci apriremo ad altre forze: liberali, conservatori e destra moderata. Il nodo è condividere lo stesso sguardo sul destino dell'Ue».



FORZA ITALIA Barbara Matera

La querelle sovranisti-moderati rischia però di incrinare i rapporti anche nel centrodestra italiano.

«Il 26 maggio vogliamo dare un segnale a Salvini per ricordargli che l'alleanza naturale è quella tra Lega e FI. Certo, sarà necessario ridiscutere alcuni punti, ma di tutto questo potremo parlare dopo».

Berlusconi ha lanciato Mario Draghi come premier. Condivide?

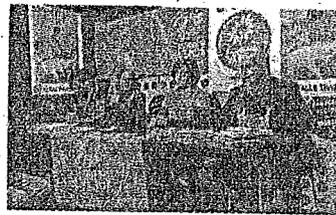
«Da europeista convinta e amante delle istituzioni certamente sì, anche guardando a tutto quello che Draghi ha fatto e alla sua autorevolezza. L'Italia ha bisogno di recuperare credibilità». [l. petr.]

VERDI SULLA SCIA DEL MOVIMENTO DI GRETA THUNBERG. LOTTA ALL'INQUINAMENTO E AL RAZZISMO

«Europa Verde», Lomelo lancia i candidati
alla sfida contro i sovranisti europei

● I candidati di «Europa Verde» hanno tenuto nei giorni scorsi una conferenza stampa sulle prossime elezioni europee. In apertura il presidente dei Verdi pugliesi, Mimmo Lomelo, ha sottolineato il valore della battaglia sul clima condotta da Greta Thunberg soffermandosi poi sull'azione del cardinale che ha riallacciato l'energia elettrica in uno stabile romano occupato da 480 persone e che, proprio attraverso il suo gesto, «ha anteposto la "legge dell'uomo" a quella "degli uomini"». Diritti, lavoro e salute, ha spiegato, «vivono un momento di grande criticità in Puglia con il grave problema dell'Iva, affrontato in modo elettorale e inconcludente dall'attuale governo nazionale, e quello dei migranti, trasformati dalla

propaganda di regime da vittime in carnefici». A seguire sono intervenuti i candidati Innocenza Starace, Loredana Fasano, Adriana Colacicco e Elena Baldi, le quali hanno posto l'accento sui temi



LISTA UE Le candidate con Lomelo

ambientali a partire dai cambiamenti climatici, all'uso dei pesticidi ed al pesante inquinamento che ormai interessa l'intero pianeta, appellandosi ai governi, in primis al futuro governo europeo, perché vengano posti in cima all'agenda proprio i temi ambientali al fine di garantire la vita alle future generazioni.

Anche il rischio che la futura Europa diventi «un pericoloso contenitore di sovranismi e populismi beceri e nefasti» è indicato dai Verdi quale rischio da scongiurare con il prossimo voto del 26 maggio.

L'EMERGENZA XYLELLA

PARLA L'EX COMMISSARIO DEL GOVERNO

«RIFAREI QUANTO HO FATTO»

Il generale: «Il ministro Centinaio, con la legge sulle Emergenze, ha mostrato coraggio, ma la strada è ancora lunga»

«Contro il mio piano politici ambientalisti e artisti»

Silletti: certe associazioni non compresero la gravità del fenomeno



SALERNO Un ulivo colpito a morto dalla Xylella

MARCO MANGANO

«Provo gioia, ma il tunnel da cui esco mi ha procurato molta amarezza per le offese ingiustamente subite». A parlare, all'indomani dell'archiviazione dell'inchiesta della Procura di Lecce, è **Giuseppe Nicola Silletti**, di Santeramo in Colle (Bari), 66 anni, generale di Divisione in congedo dei Carabinieri forestali, già commissario delegato dal governo per l'emergenza *Xylella fastidiosa* (la batteriosi che stermina ulivi in Puglia), autore del piano che porta il suo nome - mai attuato *in toto* - che prevedeva tremila sradicamenti di alberi ammalati per evitare un'espansione incontrollabile della patologia.

Prova anche rabbia?

«No, dispiacere per i danni arrecati all'olivicoltura pugliese, già afflitta da problemi economici».

L'Efsa, l'Autorità europea per la sicurezza alimentare, riabilita il suo piano. Chi ha voluto che non fosse attuato?

«In realtà, si è verificato un caos generale causato dall'ignoranza».

Quali gli attori?

«Basta leggere i giornali dell'epoca per individuarli: ambientalisti, certi politici, alcune istituzioni, taluni cantanti e attori».

E le associazioni di categoria sono state estranee?

«No, alcune non avevano le idee chiare



XYLELLA Il generale in congedo Giuseppe Nicola Silletti, già commissario del governo

sulla gravità del fenomeno».

La Regione l'ha sostenuta?

«L'Osservatorio fitosanitario mi ha aiutato, faceva parte del team del commissario delegato».

Il presidente della Regione, Michele Emiliano, solo qualche mese fa ha ammesso che la Xylella in Puglia rappresenta un'emergenza.

«Sono felice che sia addivenuto a questa conclusione».

Quali politici le sono stati vicini?

«Raffaele Fitto, Andrea Caròppo, Giuseppe L'Abbate, Gaetano Quagliariello, Paolo De

Castro, Rocco Palese, Dario Stefano, Donato Pentassuglia, Fabiano Amati ecc.».

E quali personaggi del mondo istituzionale?

«L'ex prefetto di Brindisi, Nicola Prete, oltre al questore, al comandante provinciale dei Carabinieri e a tutto lo staff di cui mi ero circondato».

La politica e la scienza possono coesistere, soprattutto quando si decide di combattere battaglie vitali per il territorio, per l'economia e per il paesaggio?

«Debbono coesistere poiché la politica deve attuare le indicazioni della scienza».

Cosa vorrebbe dire al ministro Centinaio che domani (oggi per chi legge, ndr) sarà nel Salento?

«Intanto, che la strada intrapresa con la legge sulle Emergenze è giusta, ma ora ci si deve organizzare per l'applicazione. Bisogna pensare a una strutturazione organica in grado di attuare tutte le misure che l'Ue e lo Stato italiano prevedono. Il tutto deve essere integrato con azioni incisive che puntino sui controlli e sul recupero delle attività nei campi in modo da assicurare un giusto reddito agli agricoltori. Vorrei sottolineare il coraggio che ha mostrato finora il ministro, ma da questo momento ne occorrerà molto altro perché la battaglia contro la *Xylella* è tutt'altro che vinta. Sono certo che Centinaio non replicherà gli errori commessi da alcuni politici in passato».

Crede nell'Unione europea?

«Sì, anche perché Bruxelles ha già avuto modo di affermare che se l'Italia rispetterà tutte le indicazioni comunitarie, la Commissione sarà ben disposta a tendere la mano alle aree danneggiate dalla *Xylella*».

Esistono alternative agli sradicamenti?

«L'Efsa ha appena detto di no, fatta eccezione per quelle indicate dalla scienza e dalla legge».

Quanto pesa il fattore tempo?

«Moltissimo: si possono conseguire risultati concreti solo se si interviene con tempestività e si coordinano le stesse misure».

Crede che si debba sollecitare la pulizia delle cunette stradali?

«È una delle misure necessarie per frenare l'avanzata della batteriosi in quanto interrompe il cordone ombelicale fra le zone infette e sane».

Reputa essenziale l'utilizzo degli insetticidi?

«Sì. Questi prodotti non sono più pericolosi di quelli utilizzati per mosca e tignola purché vengano adoperati con cautela e nel rispetto delle norme vigenti».

Rifarebbe quanto ha fatto?

«Sì, ho l'animo sereno e la coscienza a posto. Ho tanta voglia di aiutare chi è stato danneggiato e auspico che le misure ieri bloccate oggi vengano attuate con tempestività».

AGRICOLTURA L'ALLARME LANCIATO DA COLDIRETTI PUGLIA: UN AUTENTICO DISASTRO PER CILIGIE, ANGURIE, UVA E ORTAGGI

Anci: colture ko per il maltempo la Regione dichiarare la calamità

● L'Anci Puglia chiede intervento urgente dell'assessorato regionale alle Risorse agroalimentari per effettuare subito i sopralluoghi e procedere prima possibile a computo danni e richiesta declaratoria stato di calamità, così da accedere a Fondo solidarietà nazionale e consentire risarcimento imprese agricole coinvolte. L'Anci Puglia esprime vicinanza e solidarietà agli agricoltori e a tutti i soggetti delle filiere agricole i gravi danni subiti a causa della forte ondata di maltempo.

I violenti temporali che in questi giorni si stanno abbattendo sulla nostra Regione, hanno provocato ingenti danni alle coltivazioni, compromettendo mesi di duro lavoro e rischiamo di mettere in ginocchio un intero settore, già fortemente vessato, e che oggi inizia a contare i danni ben sapendo che le previsioni meteorologiche per le prossime ore sono tutt'altro che incoraggianti. Le violente piogge e grandinate hanno interessato molte coltivazioni di grandissima importanza per la nostra regione. Particolarmente colpiti sono il comparto cerasicolo e quello agrumicolo. Segnalazioni di danni ingenti giungono anche per le coltivazioni orticole, viticole, olivicole, foraggere e per le altre drupacee (albicocche, pesche e mandorle). Le situazioni più gravi si registrano nelle province di Bari, Taranto e Lecce ma quasi tutto il territorio regionale risulta in-

teressato dai danni provocati dal maltempo.

Sulla questione interviene Savino Muraglia, presidente di Coldiretti Puglia: «Il maltempo non ha dato tregua ai campi in Puglia, con nubifragi, bombe d'acqua e grandinate che hanno imbiancato le aree rurali. Dopo le ciliegie Bi-

garreau e Giorgia in provincia di Bari con un danno del 60-70% sul prodotto, in provincia di Lecce sono le angurie, oltre ai vigneti, a pagare lo scotto maggiore dell'ondata di maltempo che ha imperverato nell'ultima settimana».

«E' un vero e proprio crack per le angurie - insiste il presidente di

Coldiretti Lecce, Gianni Cantale - con i campi allagati e le piantine andate distrutte. Oltre alle angurie, sono andate in fumo le piantine dei meloni, gli ortaggi risultano in asfissia e marciti e sono gravi i danni ai vigneti di uva da vino. Non è solo colpa del clima pazzo».

PUBBLICATO IL SECONDO AVVISO VENTOLA (DIREZIONE ITALIA): PER EMILIANO FALLIMENTO RECORD

Psr, per le imprese della regione scocca l'ora degli investimenti

● E' stato pubblicato il secondo avviso pubblico della sottomisura 4.1A del Psr Puglia 2014-2020 dedicato agli investimenti materiali e immateriali delle imprese agricole e finalizzato a migliorare la redditività, competitività e sostenibilità delle aziende agricole.

«Abbiamo ritenuto utile mettere in campo un nuovo bando - fanno sapere dall'assessorato alle Risorse agroalimentari della Regione Puglia - più semplice e rapido, proprio mentre stiamo dando seguito alla decisione del Tar che ha sancito la non procedibilità dei ricorsi sul primo intervento della misura 4.1A consentendoci di continuare le istruttorie e procedere con i decreti di concessione. Attraverso l'espletamento di questo importante avviso intendiamo non solo contribuire ad aumentare la spesa complessiva ma anche offrire nuove opportunità di sostegno ad investimenti strutturali strategici specialmente per quelle imprese che non avevano candidato alcuna proposta». Con una dotazione finanziaria di 35 milioni

di euro, il nuovo bando consente ai potenziali beneficiari sostegni per investimenti fissi e mobili per un massimale di 3 milioni, per le imprese singole, e 4 milioni per le ditte agricole associate, ovvero organizzazioni di produttori (Op), cooperative, reti di impresa, che dovranno dimostrare l'immediata cantierabilità del progetto.

Sulla questione interviene il coordinatore e consigliere regionale di Direzione Italia, Francesco Ventola: «Il fallimento certificato di Emiliano & C. nel settore agricolo è da Guinness dei primati. Mai nessuno è riuscito a fare di peggio! Martedì scorso sono stati diffusi i dati sullo stato di avanzamento della spesa dei Psr 2014-2020 relativi al primo trimestre di quest'anno. Per quanto concerne le regioni meno sviluppate la Puglia si conferma all'ultimo posto con una spesa del 19,6% (la media nazionale è del 30,8, mentre la media delle regioni del Sud è del 27,1). Per essere più chiari: la Calabria ha una spesa del 38,6%, la Sicilia del 27,9, la Campania del 27,4 e la Basilicata del 23,2.

TRASPORTI

IL NUOVO ORARIO DAL 9 GIUGNO

IL COMUNICATO E LA PRECISAZIONE

Nella nota del Mit e del sottosegretario si fa riferimento al potenziamento dell'AV
 «Non parlavamo della linea ma dei servizi»

Il treno diretto Bari-Roma fermerà anche a Barletta

Ministero: «Potenziata l'Alta velocità». Peccato che non esista



NUOVA FERMATA PER ROMA Dal 9 giugno si potrà prendere il treno veloce per Roma

● Dal 9 giugno anche i cittadini di Barletta avranno a disposizione la mattina il treno «diretto» per Roma la mattina che aggungerà un'altra fermata alla due attuali pur senza modificare l'arrivo a destinazione. Una buona notizia che consentirà a un potenziale bacino di utenti del Nord barese di poter usufruire di un convoglio in più per raggiungere la capitale, oltre a quello che fa tappa a Foggia sfiorando le 4 ore di viaggio.

Il Frecciargento che oggi parte alle 6.23 dal capoluogo pugliese e arriva a Roma alle 9.59, adesso toccherà anche la stazione del nord barese sia pure con un orario livemente diverso. A partire dal 9 giugno, data di decorrenza dell'orario estivo, la partenza del treno - dal lunedì al sabato - sarà anticipata di 4 minuti, alle 6.19. Poi fermate intermedie a Barletta (6.50/6.52), Benevento (8.11/8.13), Caserta (8.49/8.51) e arrivo a Roma Termini alle 9.58, un minuto prima l'attuale orario (sulla carta). Il rientro da Roma Termini effettuato tutti i giorni, tranne il sabato, invece, è previsto alle 19.03 con fermate intermedie a Caserta (20.11/20.13), Benevento (20.56/20.58), Barletta (22.17/22.19) e arrivo a Bari Centrale alle 22.49.

Con questi due nuovi collegamenti Barletta - fa sapere Trenitalia - è servita ogni giorno da otto Frecciargento sulla relazione Roma - Puglia, due Frecciarossa fra Torino, Milano, Bologna e la linea Adriatica, 12 Frecciabianca fra Milano, Bologna e la linea direttrice Adriatica e altri quattro Frecciabianca sulla relazione Venezia - Bologna - direttrice Adriatica.

Una notizia, quella delle fermate sul Bari-Roma salutata con entusiasmo (forse anche troppo) dal Ministero e dallo stesso sottosegretario ai Trasporti, Michele Dell'Orco, che parlano di potenziamento del servizio Alta velocità dalla Puglia. Il

comunicato del Mit titolava così: «Treni, potenziato servizio AV tra Puglia e Roma». Idem ha fatto il sottosegretario con un post pubblicato sul suo profilo Fa-

PARTIRÀ DA BARI ALLE 6.19

Anticipata di 4 minuti la partenza dell'attuale convoglio che arriva nella capitale in tre ore e mezza

cebook.

E proprio l'utilizzo dell'espressione Alta velocità è apparsa azzardata poiché, come in noto, nella nostra regione non solo non esiste l'Alta velocità (sotto qualsiasi forma), ma sono ancora in corso gli investimenti sull'Alta capacità Bari Napoli

che vedranno la luce tra un bel po' di anni.

Insomma, una «distrazione» che, dopo la pubblicazione di un articolo sul nostro sito www.lagazzettadelmezzogiorno.it, ha spinto il Ministero a correggere il tiro con un ulteriore comunicato nel quale si è precisato che non si era parlato di «linea ad Alta Velocità bensì di servizio Alta Velocità, svolto con treni Frecciargento». In realtà, in Puglia non c'è alcun tipo di servizio di Alta velocità per la semplice ragione che non esiste. Né l'impiego del Frecciargento, treno abilitato a viaggiare sulla linea AV, legittima a parlare di servizio ad alta velocità: la nostra rete ferroviaria non consente ai convogli di viaggiare a 280/300 chilometri all'ora. In attesa della Bari-Napoli, in alcune zone della tratta Bari-Roma si viaggia anche sotto gli 80 all'ora.

[n. pe.]

IL DECRETO NAZIONALE SI ALL'EMENDAMENTO. POLEMICHE IN PUGLIA

M5S: sblocco del turn over per abbattere le liste d'attesa

● «Con l'emendamento al Dl Calabria di sblocco del turn over forniamo alle Regioni la soluzione ad un problema che, nei fatti, stava uccidendo il Servizio sanitario regionale». È quanto dichiarano in una nota le deputate del Movimento 5 Stelle della Capitanata, Francesca Troiano e Rosa Menga. «Non solo ci sono realtà più in sofferenza di altre, ma qualcuno aveva pensato bene di impedirne la trasformazione in un sistema più efficiente. Non è solo una questione di numeri, perché i cittadini davanti ad un intervento chirurgico o ad una visita specialistica, non stanno a pensare ai buchi di bilancio». Il blocco del turn over - aggiungono - ha messo in ginocchio per anni reparti e piante organiche delle Asl. Noi tutto questo lo vogliamo impedire, perché crediamo che, se ci deve essere un reale cambiamento, questo debba passare da un riordino dei conti e da un efficientamento dei servizi. Ma più efficienza non vuol dire costringere gli operatori a lavorare in condizioni estreme perché manca il personale. Non lo si può fare in qualunque settore, e ancor di più per la sanità».

Su come abbattere le liste di attesa, intanto, prosegue lo scontro all'interno della maggioranza consiliare in Puglia. Il consiglio

regionale due mesi fa «ha deciso in modo chiaro e inequivocabile optando per una soluzione diametralmente opposta rispetto a quella proposta dal consigliere Amati. Ma nonostante ciò - accusa Paolo Pellegrino, capogruppo della Puglia con Emiliano - lo stesso Amati continua a ritornare sul punto di partenza solo per meri fini propagandistici. Mentre la proposta Amati riteneva di risolvere questo problema minacciando e sanzionando in automatico medici, tecnici e infermieri che svolgano attività intramoenia, il Consiglio regionale ha rigettato tale proposta - spiega - ritenendo che il problema delle liste di attesa, che innegabilmente esiste e che va contrastato, va risolto solo con atti di riorganizzazione e non con furiosi approcci punitivi. La legge varata dal Consiglio, grazie soprattutto agli emendamenti da me proposti e sostenuti trasversalmente da alcuni consiglieri, individua nei direttori generali il compito e la necessità di sopperire all'aumento della domanda sanitaria, sempre in crescita, attraverso l'aumento dell'offerta. Nella legge c'è la svolta operata e sostenuta dal presidente Emiliano: individuare anche nell'apporto dei privati accreditati la fonte dell'aumento dell'offerta».

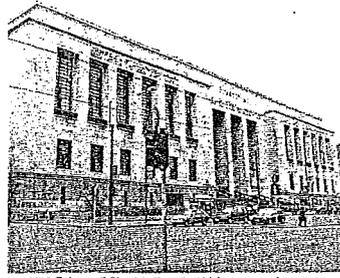
TANGENTOPOLI BIS

ALLO STUDIO INTERCETTAZIONI LEGA E FI

E IL SINDACO LEGHISTA «LASCIA»

Si dimette il primo cittadino di Legnano, Fratus arrestato con vicesindaco e assessore per corruzione e turbativa d'asta

Mazzette in Lombardia indagati a quota 105



MILANO Palazzo di Giustizia [foto d'archivio]

● MILANO. Si aggira attorno a quota 105 il numero degli indagati nell'inchiesta della Dda di Milano su un vasto sistema di mazzette e appalti pilotati in Lombardia che lo scorso 7 maggio ha portato a eseguire 43 misure cautelari, tra cui 12 in carcere e 16 ai domiciliari. Sistema in cui, secondo la Procura, Gioacchino Calaniello, l'«influyente» esponente di Forza Italia a Varese sarebbe stato il «protagonista indiscusso» della gran parte dei fatti corruttivi e sul quale sono in corso accertamenti patrimoniali, considerando anche il fatto che, come è venuto a galla nelle intercettazioni, in passato avrebbe gestito a Lugano con un imprenditore immo-

biliare un «fondo di 70 milioni di euro».

Dai giorni successivi alla raffica di arresti dello scorso 7 maggio, i pm Adriano Scudieri, Silvia Bonardi, Luigi Furno, con l'aggiunto Alessandra Dolci hanno sentito parecchi imprenditori e professionisti, a cui si aggiungono gli interrogatori dei primi arrestati che, con i loro racconti e le loro ammissioni, o sono finiti indagati o hanno portato a nuove iscrizioni nel registro degli indagati. Iscrizioni che, dalle 95 di una decina di giorni fa, sono aumentate raggiungendo una quota che si aggira, più o meno, attorno alle 105 iscrizioni, numero destinato ad aumentare.

Così dopo quelle, per esempio, dell'eurodeputata di Forza Italia, Lara Comi, e del presidente di Confindustria Lombardia, Marco Bonometti, che risposero di finanziamento illecito ai partiti, l'ultima è stata quella di Paolo Orrigoni, amministratore delegato del gruppo Tigros. Tirato in ballo dall'imprenditore Pietro Tonetti, ai domiciliari, nel corso dell'interrogatorio reso davanti al pm Furno in un filone delle indagini che riguarda i supermercati, Orrigoni, ex candidato sindaco di Varese per il centrodestra, voluto dalla Lega con il benestare di Fi, ora è accusato di corruzione: d'intesa con Toninetti avrebbe versato l'anticipo di 50

mila euro della presunta tangente «mascherata» sotto forma di incarico a uno studio di ingegneristica per ottenere la variante di destinazione d'uso di un terreno a Gallarate su cui aprire un nuovo punto vendita della catena dei supermercati di cui è alla guida. Ricostruzione questa che Orrigoni, attraverso una nota, ha respinto dichiarando la sua estraneità ai fatti.

Intanto, le Fiamme Gialle, su delega della Procura, stanno compiendo accertamenti di tipo patrimoniale nei confronti di Calaniello. Quel che non convince è il fatto che sui suoi conti sono stati trovati 120mila euro, cifra che non collima con il

ruolo che avrebbe ricoperto.

Infine, sul fronte dell'indagine che ha portato agli arresti il sindaco leghista di Legnano Gianbattista Fratus (si è dimesso), il vicesindaco Maurizio Cozzi e l'assessore Chiara Lazzarini, entrambi di Forza Italia, la Procura di Busto Arsizio analizzerà le loro telefonate intercettate con i referenti nazionali del Carroccio e di Fi nei giorni «caldi» in cui la giunta, lo scorso fine marzo, rischiò di cadere per le dimissioni di gran parte dei consiglieri comunali. Dopo l'esame dei brogliacci delle conversazioni si valuterà se ci siano o meno eventuali profili di reato da contestare ai politici.

L'ITALIA GIALLOVERDE

MAGGIORANZA SULLA GRATICOLA

BRACCIO DI FERRO

La svolta arriva nonostante i «niet» del ministro che si scaglia anche contro l'Alto Commissario delle Nazioni Unite

Salvini furioso, c'è lo sbarco dalla «Sea Watch» sequestrata

Matteo all'attacco: «Sono pronto a denunciare chi li fa sbarcare, anche i magistrati»

● ROMA. Scatta il sequestro della Sea Watch ferma da due giorni al largo di Lampedusa e i 147 migranti a bordo vengono fatti sbarcare. La svolta arriva nonostante il no ripetuto per tutto il giorno da Matteo Salvini, e ribadito con forza dopo il sequestro: «Sono pronto a denunciare per favoreggiamento dell'immigrazione clandestina chiunque sia disponibile a far sbarcare gli immigrati irregolari su una nave fuorilegge. Questo vale anche per organi dello Stato: se questo procuratore autorizza lo sbarco, io vado fino in fondo». Il riferimento è al procuratore di Agrigento Luigi Patronaggio: il blocco dell'imbarcazione, infatti, è finalizzato a fare i necessari accertamenti e a verificare se la condotta del comandante della nave abbia violato la legge. Ma porta con sé anche lo sbarco dei migranti che «messi in salvo saranno affidati a personale della Questura di Agrigento per la identificazione e per i necessari atti di polizia giudiziaria» ha detto Patronaggio.

Ma l'ira del ministro dell'Interno colpisce anche l'Alto commissariato per i diritti umani dell'Onu che in una lettera al ministro degli Esteri aveva criticato le sue direttive anti-migranti e chiesto di non approvare il decreto sicurezza bis: «Un organismo internazionale che costa miliardi di euro ai contribuenti, che

ha come membri Corea del Nord e Turchia, regimi totalitari, e viene a fare la morale sui diritti umani all'Italia, a Salvini, per il decreto sicurezza. Far ridere, è da "Scherzi a parte"».

A sbloccare la situazione della Sea Watch è stata l'ultima comunicazione del comandante Arturo Centore, che a Guardia Costiera e Gdf ha fatto sapere che se entro le 21 non avesse ottenuto l'autorizzazione allo sbarco, avrebbe tolto l'ancora e sarebbe entrato in porto di sua iniziativa. «I naufraghi ha spiegato la portavoce di Sea Watch Giorgia Linardi - hanno chiesto di indossare i giubbetti salvagente e hanno detto di volersi buttarne in acqua per disperazione». A quel punto si è preferito intervenire e i finanzieri sono saliti a bordo della nave, per un'attività di polizia giudiziaria d'iniziativa finalizzata al sequestro. «La nave è a disposizione degli inquirenti che hanno disposto un sequestro probatorio per verificare se c'è un reato da contestare» conferma Linardi, che poi ironizza sui «no» di Salvini:

«Ancora una volta si è dimostrato che i porti dell'Italia non sono chiusi». Una conclusione che al Viminale non è piaciuta affatto tanto che, è la convinzione, l'intervento della Gdf sarebbe stato fatto d'intesa con il pm proprio per «tenere fuori» il ministero e aggirare il divieto di sbarco di Sal-

vini. «C'è stata un'accelerazione d'intesa tra tutti che ha di fatto spogliato il Viminale delle sue competenze» dicono gli uomini del ministro. E a chi gli chiede se in quest'intesa un ruolo l'abbiano avuto il premier Conte e il leader M5s Di Maio, rispondono così: «Quello che si nota è lo straordinario silenzio di entrambi, che

erano stati invece così prodighi di dichiarazioni in questi giorni». Così, quando il sequestro della nave diventa ufficiale, dal Viminale partono due bordate, dopo che già in mattinata Salvini - riferendosi all'inchiesta di Catania in cui è indagato proprio per un precedente sbarco della Sea Watch - aveva preso di mira i ma-

gistrati. La prima frecciata è proprio per i pm: «La Sea Watch è una nave fuorilegge e il ministro Salvini si aspetta provvedimenti nei confronti del comandante della nave, la magistratura faccia come crede ma il Viminale continua e continuerà a negare lo sbarco», dicono dal ministero. L'altra è tutta per gli alleati di governo.

La vicenda della Sea Watch, fa dire Salvini ai suoi, «conferma l'urgenza di approvare il decreto sicurezza bis già nel Cdm di domani, per rafforzare gli strumenti del governo per combattere i trafficanti di uomini e chi fa affari con loro». Lui è ancora più diretto: «Spero che nessuno voglia perdere altro tempo».

LETTERA ALL'ITALIA VIMINALE NEL MIRINO: «TENTATIVO DI CRIMINALIZZARE I SALVATAGGI DELLE ONG»

Onu: diritti umani negati si ritirino le direttive

● ROMA. Ritirare le direttive sui migranti emesse dal Viminale a partire da marzo scorso, che vanno ad incidere «seriamente» sui diritti umani, rappresentano un «altro tentativo politico di criminalizzare le operazioni di ricerca e salvataggio» delle Ong, «intensificano ulteriormente il clima di ostilità e xenofobia» nei confronti dei migranti. E «fermare la procedura» che potrebbe portare all'approvazione del decreto sicurezza bis. Ruotano attorno a questi due concetti le critiche che l'Alto commissariato per i diritti umani ha rivolto all'Italia nella lettera inviata tramite l'ambasciatore dell'Onu a Ginevra al ministro degli Esteri Enzo Moavero.

In particolare sono le ultime due direttive ad essere richiamate: quella del 15 aprile con al centro la Mare Jonio, la nave di Mediterranean Saving Human, e quella del 15 maggio emanata subito dopo il salvataggio effettuato da Sea Watch 3 al largo della Libia di 65 migranti. In quella emessa 4 giorni fa il Viminale ribadiva che «un'eventuale transito della nave Sea Watch 3 nell'area marittima di competenza italiana, in violazione delle disposizioni in materia di immigrazione, si configurerebbe necessariamente quale passaggio "non inoffensivo" con conseguente pregiudizio al buon ordine e alla sicurezza dello Stato». Per questi motivi il Viminale chiedeva alle autorità di polizia, alla Marina e alla Guardia Costiera, di attuare «ogni possibile forma di diffida ed intimazione di divieto d'ingresso e transito nelle acque territoriali agli interessati, in caso di un even-

tuale avvicinamento dell'imbarcazione in acque di responsabilità italiana». La direttiva del 15 aprile era invece dedicata alla Mare Jonio e il Viminale chiedeva di «vigilare affinché il comandante e la proprietà della Mare Jonio si attengano alle vigenti normative nazionali ed internazionali in materia di coordinamento delle attività di soccorso in mare»; «Rispettino le prerogative di coordinamento delle autorità straniere»; «Non reiterino condotte in contrasto con la vigente normativa nazionale ed internazionale in materia di soccorso in mare».

Entrambe le direttive fanno riferimento alla prima emessa dal ministero, il 18 marzo e richiamata anch'essa nel documento dell'Onu: chi soccorre «migranti irregolari» in acque non di responsabilità italiana, senza che Roma abbia coordinato l'intervento e poi entra in acque territoriali italiane, dice quel provvedimento, lede «il buon ordine e la sicurezza dello Stato». Per questo l'input alle forze di polizia è di attenersi «scrupolosamente» alla direttiva per prevenire, «anche a tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica dello Stato italiano, l'ingresso illegale di immigrati sul territorio nazionale».

«Siamo profondamente preoccupati per l'approccio adottato dal ministro dell'Interno attraverso queste direttive» conclude l'Onu nella lettera sottolineando che i provvedimenti «non si basano e non sono stati confermati da alcuna decisione dell'autorità giudiziaria competente».

Matteo Guidelli

ALTA TENSIONE SU SICUREZZA E FAMIGLIA

Consiglio dei ministri in bilico
il premier Conte valuta il rinvio

● ROMA. La convocazione ancora non c'è. E potrebbe non arrivare. Giuseppe Conte proverà fino all'ultimo a sminuire l'ultimo Consiglio dei ministri prima delle europee. Portare al tavolo solo la nomina del capo della Guardia di Finanza e del nuovo Ragioniere generale dello Stato. Sui nomi, Giuseppe Zafarana per la Gdf e Biagio Mazzotta per la Ragioneria, l'accordo sembra reggere: si può procedere. Su tutto il resto però è scontro: Lega e M5s si sfidano apertamente sui rispettivi decreti per la sicurezza e per la famiglia. Ad alimentare le fiamme, la vicenda Sea Watch. Il Cdm rischia di diventare un ring. Rinviare tutto potrebbe essere la soluzione.

Fino a sera i ministri, si interrogano. Hanno tenuto libera l'agenda per un Cdm serale. Gli staff dei ministeri sono pronti a un preconsiglio dei ministri alle 15, per preparare il Cdm delle 20. Ma da Palazzo Chigi non arriva nessun input. Il presidente del Consiglio tace. Dal suo staff annunciano solo una visita a sorpresa di Conte alle zone terremotate. Sabato a Roma erano scesi in piazza i cittadini del centro Italia, per sollecitare interventi. Il premier, fedele all'intenzione di tenersi fuori da una campagna elettorale che vede i suoi vicepremier nel ruolo di acerrimi nemici, ha tenuto libera l'agenda dell'intera settimana. Ma decide di andare a incontrare i sindaci del reatino e dell'Umbria; a raccontare cosa il governo sta facendo, a raccogliere la loro insofferenza. Tornerà a Roma nel pomeriggio e affronterà i suoi ministri.

Dopo aver subito lo sbarco dei 47 migranti dalla nave Sea Watch 3, Salvini pretende che il suo

decreto sicurezza bis, già bocciato dall'Onu oltre che dai tecnici di Chigi e della Farnesina, arrivi in Cdm. Fa sapere di essere pronto a modifiche. Gli andrebbe bene, secondo fonti qualificate, anche un primo passaggio solo formale, senza l'approvazione del provvedimento. Se così non sarà, è pronto ad attaccare il premier e Di Maio. Ma secondo fonti pentastellate per il decreto Salvini correzioni formali non possono bastare: va rivisto in toto. E comunque se sul tavolo arriva quel testo, Di Maio porterà anche il suo decreto per la famiglia, per il quale la Ragioneria dello Stato ha evidenziato dubbi di coperture. La discussione rischia di farsi tutta politica, diventare scontro.

Nelle tensioni della vigilia, finisce nel mirino anche la decisione del ministro Giovanni Tria di proporre al Consiglio dei ministri l'istituzione di un dipartimento per gli investimenti al ministero dell'Economia. Alla guida vorrebbe indicare Alessandra Dal Verme, poco gradita ai gialloverdi anche perché cognata di Paolo Gentiloni. La richiesta di M5s e Lega sarebbe quella di rinviare una decisione e approvare in Cdm solo le nomine su cui l'intesa sarebbe già stata raggiunta, quella di Zafarana alla guida della Gdf e di Mazzotta per la Ragioneria. Entrambi i ruoli, cruciali, rischiano di restare scoperti. Conte vorrebbe evitarlo. Perciò proverà a riunire i suoi ministri con questo unico punto all'ordine del giorno. Ma la scelta, con ogni probabilità, la compirà solo oggi. Alla fine prudenza potrebbe consigliare il rinvio. A metà della settimana (margari assenti i vicepremier) o a dopo le europee.

Serenella Matterna

◉ **ROMA.** Il dossier migranti agita gli ultimi giorni di campagna per le Europee polarizzando ulteriormente lo scontro interno al governo. Matteo Salvini, sceglie di replicare con veemenza alla lettera dell'Alto Commissariato dell'Onu sul decreto sicurezza bis, si mostra incurante anche delle osservazioni della Chiesa e, in serata, reagisce al probabile sbarco dei 47 migranti della Sea Watch provando a forzare sull'approdo del suo decreto in Cdm. E la tensione con l'altro vicepremier Luigi Di Maio resta altissima, con il leader M5S più che mai impegnato a offrire il volto «moderato» del Movimento rispetto alla Lega e ai suoi alleati europei.

«L'Onu è un organismo che costa miliardi di euro ai contribuenti, che ha come membri la Corea del Nord e la Turchia, regimi totalitari, e viene a fare la morale sui diritti umani a Salvini per il decreto sicurezza. E' da «scherzi a parte», attacca il leader della Lega ieri in mattinata. Se la prende con tutti, il ministro dell'Interno, anche perché in serata deve scontrarsi con l'iniziativa della magistratura che sequestra la Sea Watch. Iniziativa che, sottolineano fonti del Viminale, è accompagnata da uno straordinario silenzio del premier Giuseppe Conte.

Ed è proprio con il capo del governo che, oggi, la tensione potrebbe salire ulteriormente: Salvini infatti vuole giocarsi il tutto per tutto per avere l'ok al decreto sicurezza bis nel Consiglio dei ministri previsto per oggi. La vicenda della Sea Watch «conferma una volta di più l'urgenza di approvare il decreto sicurezza per rafforzare gli strumenti del governo per combattere i trafficanti di uomini e chi fa affari con loro», sottolineano nel pomeriggio dal Viminale. «Non vedo l'ora di approvare un decreto che combatte camorristi, scafisti e teppisti, spero nessuno voglia perdere altro tempo», insiste Salvini.

ALTA TENSIONE

Il leader della Lega replica con veemenza alla lettera dell'Alto Commissariato dell'Onu sul decreto sicurezza bis

IL VICE PREMIER GRILLINO

«Strana urgenza sull'autonomia, sembra un modo per nascondere una serie di scandali di corruzione anche leghisti»

Migranti, è scontro fra la Lega e il M5s

Il leader del Carroccio pressa su sicurezza. Di Maio «moderato»

Ma i giochi sono apertissimi. E il M5S, rispetto a qualche mese, sui migranti non intende regalare alla Lega ulteriori cedimenti. «I commenti dell'Onu su un decreto non ancora visionato in Cdm sono assurdi», sbotta Di Maio invitando però gli alleati alla calma: «bisogna abbassare un po' i toni, non possiamo portare l'Italia a litigare sempre con tutti», afferma il leader del M5S la cui strategia, in questi ultimi giorni, è rimarcare gli aspetti più estremisti e anti-europeisti della coalizione guidata dalla Lega. «Mi auguro che la Lega non voglia uscire dall'Ue. Noi vogliamo andare in Europa per cambiarla, non per distruggerla», attacca Di Maio nel giorno in cui il suo alleato sceglie di attaccare frontalmente anche Bruxelles.

Lo scontro, da qui al prossimo 24 maggio, difficilmente si attenuerà balzando di dossier in dossier. «Mi sembra strana questa urgenza sull'Autonomia, a me sembra un modo per nascondere una serie di scandali di corruzione che hanno coinvolto anche la Lega», punge Di Maio. «I 5 stelle la stanno tirando lunga e non capisco perché. Noi siamo pronti anche sulla flat tax, speriamo che siano solo rallentamenti da campagna elettorale», avverte Salvini che chiuderà la campagna in Emilia-Romagna - dove si voterà a ottobre - laddove Di Maio ha scelto piazza della Bocca della Verità a Roma per la sua kermesse di chiusura. Nel frattempo, annusando le difficoltà del governo, le opposizioni alzano il tiro. «Salvini è uno pericoloso, perché sta mettendo gocce di veleno nel sangue del nostro Paese», sottolinea il segretario del Pd Nicola Zingaretti.

Michele Esposito

L'ITALIA GIALLOVERDE

LE MANOVRE DEI PARTITI

IL CASO DI GIOIA

«Per fare gli interessi della Puglia è necessario contrastare il Carroccio a viso aperto. In politica serve coerenza»

«Né con il M5S né con FI
il Pd unico argine alla Lega»

L'ex ministro Martina: l'autonomia? Pericolosa se prevalgono logiche leghiste

LEONARDO PETROCELLI

«Onorevole Maurizio Martina, oggi nel barese, l'Italia arriva al voto europeo con polemiche ferocissime in seno al governo. E un clima di forte contrapposizione con le opposizioni. Sarà davvero un voto spartiacque?»

«Penso sia un voto molto importante per il nostro futuro. Chiedo a tutti di non farsi distrarre dai fumogeni e della propaganda del governo. Domenica occorre dare un segnale forte e alternativo a Lega e Cinque Stelle che vogliono portare l'Italia ai margini dell'Europa. Ci stanno portando fuori dal gruppo di testa europeo, stanno isolando e indebolendo il nostro Paese e tutto questo rischia di essere pagato a caro prezzo dagli italiani».

Salario minimo, conflitto di interessi, Camera unica con 500 deputati. State sfidando il M5S sul suo stesso terreno ma esclude anche lei, in futuro, la possibilità di un'alleanza?

«Con questo Movimento Cinque Stelle lo escludo. Credo che quest'anno di governo sia stato guidato dai vertici del Cinque Stelle in modo totalmente irresponsabile e pericoloso; hanno sostenuto le peggiori scelte imposte da Salvini e hanno svenduto sull'altare delle loro logiche di potere temi decisivi per l'Italia. A partire dal lavoro e dallo sviluppo. Se dici tutto e il suo contrario, non sei più credibile per nessuno».

Tiene banco il nodo autonomia differenziata. Ritieni sia un pericolo per il Mezzogiorno?

«Sì, se prevarranno le logiche di Salvini e della Lega. Anche qui va denunciata l'ambiguità pericolosa di un governo che promette tutto a tutti: vanno in Veneto e promettono l'impossibile residuo fiscale e poi fanno i comizi nelle piazze del Sud per darsi più meridionali dei meridionali. E ora di finirli di prendere in giro in questo modo. Ci vuole serietà, soprattutto di fronte a temi delicati come questi che hanno ricadute concrete su servizi cruciali come sanità, scuola, e assistenza sociale».

Oltre le urne c'è il rischio di una crisi di governo. Condividi con Zingaretti l'idea di un voto anticipato?

«Assolutamente sì. Prima si torna al voto e meglio è per l'Italia».

Il neosegretario fissa l'asticella al 20% e rilancia un Pd ampio, con più anime al proprio interno, ma l'unità non è mai stata la vostra prima virtù. Questa volta le

diverse culture riusciranno a convivere pacificamente? E, in particolare, esiste ancora il rischio che il riformismo renziano prenda una strada autonoma?»

«Stiamo lavorando tutti insieme con spirito unitario. Non credo a strade autonome, credo a un nuovo impegno comune. Io dico che il Pd è l'unico argine credibile alle derive pericolose di Lega e Cinque Stelle. Chiediamo a tutti di darci una mano e di dare forza a questo impegno perché senza un partito democratico rinnovato, aperto e largo non ci sarà l'alternativa. Serve un segnale molto forte domenica nelle urne».

Se da più parti si escludono alleanze con il M5S, il patto in Sicilia tra Pd-Forza Italia ha dato i suoi frutti. Deve essere considerato un evento isolato o il primo

atto di un futuro «fronte moderato»?

«Non esiste nessun patto. Noi siamo e rimarremo il Pd al servizio di un nuovo centrosinistra. In Sicilia hanno vinto liste civiche aperte dove si sono incontrati moderati, riformisti e progressisti sulla base di un impegno locale».

In Puglia, il governatore Emiliano ha da tempo aperto a componenti civiche di centro destra. Un suo assessore civico, Leo Di Gioia, ha però dichiarato il proprio sostegno, per le Europee, al candidato leghista Casanova. Un cortocircuito diventato nazionale. Sono derive inaccettabili?

«Io dico che se si vogliono difendere seriamente gli interessi dei pugliesi e di questa terra straordinaria bisogna contrastare a viso aperto la Lega e questa maggioranza. E ci vuole sempre coerenza nell'impegno politico».

Infine, oggi sarà a Bari per sostenere Decaro: quella barese è davvero una «sfida nazionale»?

Antonio Decaro è prima di tutto un grande sindaco per la città di Bari e i suoi cittadini. Ha lavorato tanto e bene e per questo va sostenuto e riconfermato e con il voto di domenica occorre dare ancora forza al suo impegno appassionato per i baresi.

Tra amministrative ed europee
L'ex segretario oggi in Puglia

■ Maurizio Martina sarà oggi in Puglia per un triplice appuntamento. Dopo un iniziale colloquio con la segreteria e le istituzioni locali del Partito democratico, l'ex ministro affronterà il primo incontro fissato in calendario: alle ore 16, a Bari presso la sede della Lega Coop in compagnia del segretario regionale del democat, Marco Lacarra. Poi, un'ora dopo, sarà la volta della visita dei comitati elettorali dei candidati dem al Consiglio comunale di Bari. In particolare modo, quello del sindaco uscente Antonio Decaro. Infine, alle ore 19, ultima tappa ad Altamura, con un intervento presso la sala «Tommaso Fiore» del Monastero del Soccorso. Oggetto della discussione, questa volta, il voto europeo.

CASAL BRUCIATO RIAPRE LA SEZIONE DEL PARTITO DEMOCRATICO NEL QUARTIERE AL CENTRO DELLE POLEMICHE SULL'ASSEGNAZIONE DELLE ABITAZIONI AI ROMADI

Zingaretti riparte dalle periferie

Il neosegretario fissa l'asticella del voto al 20%: Renzi? Nessuna resa dei conti

● ROMA. «Chiedo scusa se siamo scomparsi dalle periferie, ma stiamo tornando». Parte da qui la volata finale di Nicola Zingaretti per le europee. A sei giorni dal voto, il segretario Dem inaugurerà la nuova sezione del Pd a Casal Bruciato, luogo delle proteste anti-rom alla periferia di Roma che ha visto crescere, negli ultimi anni, una presenza massiccia di gruppi e movimenti di estrema destra, CasaPound in testa.

L'ultima settimana di campagna elettorale parte in salita, per il «grave errore politico» commesso in Umbria da Catuscia Marini, che ha votato contro le dimissioni che lei stessa aveva annunciato. Zingaretti, «deluso e arrabbiato», prova a guardare avanti: «Sicuro» di portare il Pd «oltre il 20%», in risalita rispetto al 19% di un anno fa, si mostra prudente e indica l'obiettivo minimo. L'importante, spiega, è ripartire e mettere «il primo tassello» della alleanza «alternativa» al Movimento 5 Stelle e Lega.

Il leader Dem, che chiuderà in piazza Sempione a Milano la sua campagna elettorale, lancia l'allarme sulla piazza Duomo sovranista: «Salvini è pericoloso, mette veleno nel sangue del Paese, alimenta una regressione culturale. Ma il celodurismo per-

de sempre o finisce in galera». Il contendente nelle urne del 26 maggio per il Partito democratico è però il Movimento 5 Stelle. A chi legge nelle ultime mosse di Di Maio una virata verso sinistra, Zingaretti ribatte che è solo il «trasformismo» e «l'opportunismo» di chi si alleanza con la Lega e poi fa il furbo sul tema dell'onestà, difendendo i propri sindaci indagati e attaccando quelli degli altri partiti. Di un'alleanza «giallo-rossa», tra pentastellati e democrat, il segretario e governatore del Lazio non vuole sentir parlare: non c'è «modello Roma».

Dal territorio, nei ballottaggi per le comunali, potrebbero venire segnali di convergenza tra elettori della galassia dem e simpatizzanti pentastellati. Ma sul piano nazionale Zingaretti proverà a scappare al partito di Di Maio il secondo posto alle Europee. Matteo Renzi ha addirittura fissato l'asticella al 25%. È un numero che sembra sfidare il nuovo segretario. Anche l'evento che l'ex premier Matteo Renzi ha in programma a Milano con Carlo Calenda viene interpretato come preludio al ritorno in campo dell'ex leader (o a una futura scissione). A chi glielo fa notare, Zingaretti ricorda di aver raccolto un Partito democratico che era sceso al 16% nei sondaggi e aver costruito un'alleanza che può arrivare «tra il 30% e il 40%». Su Renzi il

segretario smussa gli angoli, disinnescando le eventuali polemiche: «Nessuna resa dei conti, in questa fase c'è rispetto. Se non facesse niente, si direbbe che vuole far perdere il Partito democratico».

È il caso umbro a pesare di più, nel finale di campagna Dem. Il voto contro le dimissioni di Marini sembra anche una sfida al neosegretario. Lui dice che ne parlerà con la governatrice. E guarda oltre. Bisogna ricostruire, afferma, una classe dirigente non legata a «capibastone». Ecco perché nascerà una fondazione «di cultura e di formazione di tutto il Partito democratico». Di fatto, quasi un ritorno al «modello Frattocchie», per superare le iniziative di corrente e impedire la frantumazione del fronte.

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO
Lunedì 20 maggio 2019

PRIMO PIANO | 5

UMBRIA «HA VOTATO CONTRO LE PROPRIE DIMISSIONI? GRAVE ERRORE POLITICO»

E il segretario dem attacca la Marini

● PERUGIA. E' ormai scontro aperto tra il segretario del Pd Nicola Zingaretti e la presidente della Regione Umbria Catuscia Marini. «Ha commesso un grave errore politico», ha tuonato oggi Zingaretti stigmatizzando il decisivo voto della stessa governatrice che ieri si è espressa in aula contro le sue dimissioni. Dimissioni che lei stessa aveva rassegnato dopo la bufera giudiziaria sulla sanità umbra che vede Marini indagata. Ma per la presidente gravi sono le affermazioni di Zingaretti e lo dice nero su bianco precisando che «non appena le mie condizioni di salute me lo permetteranno completerò la procedura prevista dallo Statuto regionale inerente le mie dimissioni». Marini è infatti in ospedale dopo che ieri sera, al termine del voto all'assemblea, ha accusato un malore.

«Catuscia» ha sostenuto il segretario del Pd - ha sbagliato, ha commesso un grave errore politico. Sono un po' deluso, oltre che arrabbiato. Io non ho chiesto a Catuscia di dimettersi, le ho detto di valutare le scelte migliori, e lei si è dimessa. Il fatto che dopo un mese voti contro le sue dimissioni è un grave errore». E ancora: «Il Pd che voglio è un partito dove se qualcuno si vende le domande dei concorsi siamo noi a cacciarlo prima che se ne accorgano i pm». Intanto però, sempre oggi, il capogruppo del Partito democratico nell'Assemblea legislativa umbra, Gianfranco Chiacchieroni, ha espresso «un giudizio particolarmente positivo» sull'esito del consiglio di ieri. «Andare ad uno scioglimento anticipato dell'Assemblea regionale solo qualche mese pri-



UMBRIA C. Marini

ma della sua scadenza naturale, prevista per la primavera prossima - ha sottolineato - lo riteniamo un atto non giustificato e accettabile solo da chi intende, come la Lega e i 5stelle, speculare come degli avvoltoi su una vicenda giudiziaria analoga a quelle che li coinvolgono in molte altre regioni d'Italia».

Mentre proprio il M5s, intervenendo nella vicenda umbra, sottolinea oggi nel suo blog che «il Pd di Zingaretti è completamente allo sbando». E sempre dopo il voto in consiglio, la Lega Umbria valuta il ricorso al Tar, in merito «al voto favorevole della presidente al ritiro delle sue stesse dimissioni». Marini resta quindi al momento in carica dopo essere stata coinvolta nell'inchiesta sui concorsi all'ospedale di Perugia che sarebbero stati pilotati da esponenti locali del Partito democratico e nella quale lei stessa è indagata.

In base allo Statuto umbro, ha ora 15 giorni per decidere se ritirare o confermare le dimissioni.

Il suo stato di salute intanto migliora, dopo il malore legato allo stress che l'aveva colpita ieri sera nella sua casa di Todi. Ricoverata per accertamenti, ora sta meglio ed è stata dimessa, ma - in base a quanto stabilito dai medici - dovrà rimanere a riposo assoluto per almeno cinque giorni.

● **NAPOLI.** «Molla la sinistra dei Cinque Stelle e torna con la destra di Fratelli d'Italia». È il messaggio a Matteo Salvini da parte di Giorgia Meloni. La leader di Fratelli d'Italia - nel giorno in cui ribadisce il no a FdI per un esecutivo a guida Mario Draghi - sceglie Napoli per rilanciare un governo con la Lega e al suo leader dice: «Matteo, salvati e salviamo l'Italia dal pantano con il M5S prima che sia troppo tardi». «Dici che sono di sinistra, ma poi anche che ci vuoi governare 5 anni. Sembra un pò una minaccia agli italiani - afferma dal palco in Piazza Matteotti davanti a migliaia di persone - È vero, hai sottoscritto un contratto di governo; è vero, la parola conta, ma prima di quel contratto avevamo promesso insieme che avremmo sconfitto la sinistra, non che l'avremmo tenuta al governo per 5 anni».

In questo quadro non c'è spazio per un'intesa con Forza Italia, men che meno con un governo a guida dell'attuale presidente della Bce. «Ho sentito Berlusconi lanciare Draghi premier; dico non con i voti di FdI. Errare è umano, perse-

verare è diabolico. Un altro governo Monti non serve. Lega e FdI possono già da soli avere i numeri per un'altra maggioranza e governare». E non mancano sferzate per il vicepresidente di FI, Antonio Tajani: «In quello che era il centrodestra non tutti coloro che invocano il cambiamento possono garantirlo. Se Merkel e Juncker votassero in Italia voterebbero Tajani, voterebbero FI. Quindi votare per Tajani significa votare per Merkel e Juncker. Vogliamo andare in Europa è dire in faccia a questa

L'AFFONDO DELLA LEADER

«Se Merkel e Juncker votassero in Italia voterebbero Tajani. Quindi votare per quest'ultimo vuol dire votare per loro»

LA REPLICA AZZURRA

Ronzulli (FI): «Aveva giurato pubblicamente che non avrebbe tradito la coalizione. Ora ci vuole escludere»

Meloni scarica Forza Italia «Al governo con la Lega»

La leader di Fratelli d'Italia evoca il fronte «sovranista»
 «Salvini, salviamo l'Italia dal pantano prima che sia tardi»

gente, come Merkel e Juncker, che è uno schifo come hanno governato le istituzioni, noi non ci facciamo sfruttare più».

A stretto giro la risposta del presidente del Parlamento Europeo: «Gli italiani hanno capito bene che la signorina Meloni cerca di dividere il centrodestra con l'unico scopo di far raggiungere al suo piccolo partito la soglia del 4%. Gli italiani si rendono conto che la signorina Meloni non sa di cosa parla quando si occupa di Europa. Ignora anche che il gruppo dei conservatori al quale appartiene è parte della maggioranza che mi ha eletto presidente del Parlamento Europeo». E la vicepresidente dei senatori di FI, Licia Ronzulli, aggiunge: «Meloni, prima delle elezioni del 4 marzo, giurò pubbli-

camente che non avrebbe mai tradito il centrodestra e chiese ai partiti alleati, dunque anche a noi di FI, di sottoscrivere un impegno a non sostenere maggioranze diverse. Oggi propone una maggioranza diversa, senza Forza Italia».

Meloni nel discorso affronta anche altre questioni, ma la proiezione è tutta sulla scadenza elettorale. «Ogni voto dato al Partito democratico e a Forza Italia rafforza questa Europa, ogni voto dato alla Lega e al M5S rafforza il governo». Il voto a FdI è non utile, «ma indispensabile» perché «ogni voto dato a FdI è una picconata all'Europa della Merkel e di Juncker e al governo ostaggio di Fico, Di Maio e Toninelli. Saremo la sorpresa di queste elezioni» conclude fra gli applausi della piazza.

LA MAXINCHIESTA DELLA PROCURA DI MILANO

Tangenti, si punta al giudizio immediato

Sarà decisivo l'esito dei ricorsi al Tribunale del Riesame da parte di alcuni degli indagati

● **MILANO.** Si profila una richiesta di giudizio immediato per i primi capitoli dell'indagine sul sistema di corruzione e di spartizione di appalti e nomine in Lombardia che lo scorso 7 maggio ha portato alla notifica di 43 misure cautelari, di cui 12 in carcere e 16 ai domiciliari.

Prima del deposito dell'istanza da parte dei pm di Milano Silvia Bonardi, Luigi Furno, Adriano Scudieri e dall'aggiunto Alessandra

Dolci al gip Raffaella Mascari no c'è però un passaggio fondamentale: l'esito dei ricorsi al Tribunale del Riesame da parte di una serie di indagati.

Infatti, la prima

Inoltre, da quanto è trapelato, è attesa la richiesta di scarcerazione di Gioacchino Caianiello, l'esponente azzurro varesino, ora in cella, e ritenuto il «burattinaio» del sistema corruttivo, con la quale si dovrebbe sollevare la questione di competenza territoriale chiedendo il trasferimento di un filone dell'indagine a Varese.

Ma quella che si apre sarà per i pm della dda milanese anche una settimana in cui proseguirà l'attività istruttoria: verranno sentiti altri imprenditori e interrogati altri indagati per raccogliere ulteriori riscontri che riguardano non solo la tranche dell'inchiesta per cui si procederà, anche se non in tempi strettissimi, con l'istanza di immediato, ma anche nuovi filoni sui quali sono in corso accertamenti, come quello sui supermercati.

Intanto, dagli atti dell'inchiesta spunta un capitolo che riguarda la Sardegna con il nome di Alessandro Altana consigliere comunale di Forza Italia a Olbia. La vicenda ricostruita in una informativa dei carabinieri di Monza riguarda l'"interessamento" del politico forzista, che è anche imprenditore, «per fare ottenere uno slittamento della data di scadenza» di un bando indetto dal Comune con lo scopo di «agevolare»

l'imprenditore di Milano Daniele D'Alfonso - che con la sua Ecol Service ha pure una sede nella cittadina vicina alla Costa Smeralda - e Luigi Patimo, manager in Italia del gruppo Acciona Agua interessati appunto alla gara. I due, ora uno in carcere e l'altro ai domiciliari, avevano rapporti di lavoro.

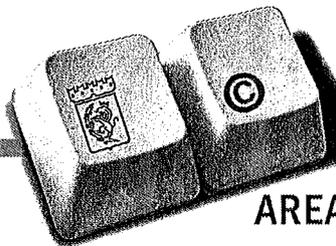
Dalle intercettazioni ambientali che risalgono tra il gennaio e il febbraio 2018, da un lato si evince che Altana e D'Alfonso stanno per partire per l'Algeria «per tentare di aggiudicarsi un importante lavoro di bonifica in un ex sito militare (...) stimato in oltre un miliardo di euro» e che «saranno appoggiati da un gruppo di potere» e «sono agganciati ai vertici». Dall'altro emerge la vicenda dell'appalto per la «Realizzazione della rete di smaltimento acque meteoriche nel centro urbano» di Olbia per un importo di oltre un milione. Poiché il bando scadeva il 5 febbraio dell'anno scorso, e D'Alfonso temeva di non farcela, Altana gli avrebbe garantito che sarebbe andato a parlare con il dirigente del settore che «gestisce» la procedura.

Il tentativo però, come viene a galla dalle conversazioni intercettate, non andò in porto perché quella, sono le parole di Altana, «non è materia esclusiva del Comune ma della Regione». (ANSA).

TERREMOTO

Il presunto sistema di corruzione e spartizione degli appalti in Lombardia

discussione sulla richiesta di revoca della misura dell'obbligo di presentazione ai carabinieri da parte di un imprenditore è stata fissata per martedì prossimo mentre altre, come quella del vice coordinatore regionale di Forza Italia e candidato alle europee, Pietro Tatarella, sono in calendario per giovedì e venerdì prossimi.



andria©omunica

AREA COMUNICAZIONE DELLA CITTÀ DI ANDRIA

**ECONOMIA
E
PUBBLICA AMMINISTRAZIONE**

ECONOMIA & FINANZA

Si ferma il trasporto aereo domani sciopero di 24 ore

Alitalia cancella la metà dei voli nazionali e internazionali



ROMA Il terminal 1 dell'aeroporto Leonardo Da Vinci. Foto d'archivio

● **ROMA.** Giornata di possibili disagi domani per chi deve viaggiare in aereo. È infatti in programma lo sciopero nazionale di 24 ore di tutto il settore, proclamato per denunciare la grave situazione occupazionale ma anche per le incertezze sul futuro dell'Alitalia. In attesa che Fs, insieme a Delta e Tesoro, completi la cordata per salvare la compagnia, l'unica soluzione percorribile resta Atlantia, ma il capostipite della famiglia Benetton chiarisce che non ci sono proposte sul tavolo e

manda un messaggio al Governo: ci dica se siamo «razza padrona o imprenditori affidabili». Intanto si avvicina la scadenza per le offerte del 15 giugno, ma in realtà tutto è legato a cosa accadrà al Governo dopo le elezioni del 26 maggio.

Lo sciopero di domani, proclamato unitariamente da Filt Cgil, Fit Cisl, Uiltrasporti e Ugl Trasporto Aereo, coinvolgerà piloti e assistenti di volo di Alitalia, Blue Air e Blu Panorama, tecnici della manutenzione e personale di terra delle compagnie, gli addetti all'*handling*, al *catering* e delle gestioni aeroportuali. È stato invece spostato al 24 giugno un altro stop (inizialmente previsto il 21) della sola Alitalia proclamato dalle sigle di piloti e assistenti riunite nell'Fnnta e nella Confael Trasporti Assovolò.

La compagnia ha comunque attivato per domani un piano straordinario per limitare i disagi ai

passaggeri, cancellando circa la metà dei voli, sia nazionali che internazionali: il piano prevede l'impiego di aerei più capienti sulle rotte domestiche e internazionali, per riprenotare i viaggiatori, e si stima che permetterà di far viaggiare nella stessa giornata il 60% dei passeggeri.

Tra le motivazioni della protesta, c'è anche la situazione di Alitalia, da due anni in amministrazione straordinaria e con Fs che da sei mesi lavora ad una soluzione di mercato che però non riesce a de-

collare. Per completare il puzzle si continua a guardare ad Atlantia, ma ormai si tratta solo di una scelta politica, sulla quale pende il «veto» posto dal M5s dopo il crollo del ponte Morandi.

«Gli Aeroporti di Roma e Alitalia hanno certamente interessi comuni», ma al momento «non c'è stato nessun incontro, nessuna proposta, niente di niente», chiarisce Luciano Benetton in una lunga intervista a «Repubblica» in cui difende la famiglia dalle accuse piovute in questi mesi. «Davvero si può credere che la stessa azienda sia virtuosa negli aeroporti e viziosa sulle autostrade?», si chiede il manager veneto, che su Alitalia sottolinea la necessità che resti un marchio italiano. La palla però è tutta nelle mani del Governo: «Di sicuro bisogna decidere - avverte -, o siamo razza padrona o siamo imprenditori affidabili».

Enrica Piovani

ALTRO STOP A GIUGNO

Il 24 si fermano piloti e assistenti Alitalia che aderiscono a Fnnta e Confael

I sindacati «Rinnovo del contratto giovedì si fermano i lavoratori dei porti»

● **ROMA.** «Giovedì 23 sciopero nazionale di 24 ore di tutti i lavoratori dei porti». Lo ricordano Filt Cgil, Fit Cisl e Uiltrasporti, che hanno proclamato unitariamente la protesta «per la fase di stallo, dovuta all'indisponibilità datoriale, nella trattativa per il rinnovo del contratto nazionale del settore». «Il contratto nazionale unico di settore, come strumento insostituibile di regolazione e di tutela - spiegano - è uno dei temi centrali alla base della vertenza a salvaguardia del lavoro portuale e delle proprie specificità. Oggi nei cambiamenti in atto nei porti italiani con la partecipazione di compagnie di navigazione e fondi finanziari negli assetti delle imprese terminaliste, la strategia è rivolta a ricavare tagli di costo nelle filiere di trasporto a spese dei lavoratori portuali e delle condizioni di lavoro e di sicurezza. Una situazione ignorata dal Governo che elude ogni richiesta di confronto con le organizzazioni sindacali e trascurata da molti presidenti delle Autorità di Sistema Portuale che non svolgono il previsto ruolo di garanti nel funzionamento dei porti». «Secondo il codice autoregolamentazione del contratto - ricordano i sindacati - saranno garantiti i servizi minimi essenziali delle navi e dei traghetti in arrivo durante lo svolgimento dello sciopero».



andriaComunica

AREA COMUNICAZIONE DELLA CITTÀ DI ANDRIA

LEGGI E DECRETI

SOMMARIO

“Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti”.

PARTE SECONDA

Atti regionali

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 maggio 2019, n. 296

L.R. 30/9/2004, n. 15 e s.m.i. Azienda Pubblica dei Servizi alla Persona “S.M.A.R.” con sede in Manfredonia. Nomina Commissario Straordinario. 36169

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 maggio 2019, n. 298

D.G.R. n.768/2019. Nomina Commissario straordinario dell’Agenzia Regionale per le attività irrigue e forestali (ARIF) della Regione Puglia. 36171

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 maggio 2019, n. 299

L.R. 25 agosto 2003, n. 20 “Partenariato per la cooperazione”, art. 9: “Albo regionale dei soggetti operatori di partenariato, di cooperazione internazionale e di promozione della cultura dei diritti umani”. Aggiornamento Albo regionale anno 2019. 36172

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 maggio 2019, n. 300

CoMiPar.- Comitato Misto Paritetico per la regolamentazione delle servitù militari Stato-Regione: sostituzione e nomina componente regionale effettivo. 36174

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L’AGRICOLTURA E LA PESCA 16 aprile 2019, n. 87

Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e per la Pesca (FEAMP) 2014/2020 MISURA 2.47 “Innovazione”(art. 47 del Reg. UE 508/2014).

Avviso pubblico approvato con DDS n. 205 del 05/12/2017 e ss.mm. e ii.

Approvazione graduatoria dei progetti ammissibili a finanziamento - schema di concessione - Impegno di spesa. 36175

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L’AGRICOLTURA E LA PESCA 16 aprile 2019, n. 88

Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e per la Pesca (FEAMP) 2014/2020 MISURA 2.47 “Innovazione”(art. 47 del Reg. UE 508/2014).

Avviso pubblico approvato con DDS n. 205 del 05/12/2017 e ss.mm. e ii.

Approvazione elenco dei progetti irricevibili ed inammissibili a finanziamento. 36200

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L’AGRICOLTURA E LA PESCA 13 maggio 2019, n. 99

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020.

Misura 01 – Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14 Reg. UE n. 1305/2013).
Sottomisura 1.2 “Sostegno ad attività dimostrative ed azioni di informazione”. Avviso pubblico approvato con DAG n. 206 del 16/10/2017 pubblicata sul BURP n. 120 del 19/10/17 e ss. mm. ii.. Concessione degli Aiuti.

Beneficiario: EUFORIA SRL. CUP: B95F19001020009..... 36207

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 6 maggio 2019, n. 100
ID VIA 273 Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA ai sensi del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. e della L.R. 11/2001 e ss.mm.ii. per il progetto di “interventi di riqualificazione e rigenerazione territoriale dell’ambito costiero comunale” di Trani (BAT).

Proponente: Comune di Trani (BAT)..... 36215

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 9 maggio 2019, n. 104
Regolamento Regionale del 9 ottobre 2013, n.18. Registrazione dei piani urbanistici comunali esclusi dalle procedure di VAS - Verifica di sussistenza delle pertinenti condizioni di esclusione dei piani selezionati in applicazione della metodologia di campionamento stabilita con Determinazione del Dirigente del Servizio Ecologia n. 12 del 14/01/2014. “Piano di Lottizzazione convenzionata di iniziativa privata del comparto 1 della “Zona C2”. Autorità procedente: Comune di Porto Cesareo. 36262

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 13 maggio 2019, n. 105
Regolamento Regionale del 9 ottobre 2013, n.18. Registrazione dei piani urbanistici comunali esclusi dalle procedure di VAS - Verifica di sussistenza delle pertinenti condizioni di esclusione dei piani selezionati in applicazione della metodologia di campionamento stabilita con Determinazione del Dirigente del Servizio Ecologia n. 12 del 14/01/2014. “Variante urbanistica ex art. 16 co. 10 della L.R. n. 20/2001 inerente la rimodulazione del piano di lottizzazione approvato con Delibera di C.C. n. 19 del 22.04.2013 interessante la struttura recettiva all’insegna “Baia degli Aranci” alla loc. San Lorenzo”. Autorità procedente: Comune di Vieste. 36266

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 13 maggio 2019, n. 106
Regolamento Regionale del 9 ottobre 2013, n.18. Registrazione dei piani urbanistici comunali esclusi dalle procedure di VAS - Verifica di sussistenza delle pertinenti condizioni di esclusione dei piani selezionati in applicazione della metodologia di campionamento stabilita con Determinazione del Dirigente del Servizio Ecologia n. 12 del 14/01/2014. “istanza di ritipizzazione suoli ricadenti parzialmente nella maglia di espansione C/3 n. 5 – Richiedente sig. Cuonzo”. Autorità procedente: Comune di Bari. 36271

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 13 maggio 2019, n. 107
D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. – Determinazione Dirigenziale AIA del 24.09.2008 n. 598, aggiornata con D.D. del 05.07.2016 n. 8 – Impianto per il trattamento di R.S.U. in località “Masseria Guarini”, Cavallino (LE). Gestore: Ambiente e Sviluppo S.Ca.r.l.. Aggiornamento AIA per modifica non sostanziale. 36275

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA’ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI 20 marzo 2019, n. 98
Decreto Mi.P.A.A.F. 18/6/2014. Iscrizione nell’Elenco Regionale degli Assaggiatori degli oli di oliva vergini ed extra vergini. Aggiornamento..... 36282

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE 10 maggio 2019, n. 460
Repertorio Regionale delle Figure Professionali – approvazione nuova figura “Tecnico per la cura e l’assistenza all’infanzia” (COD. 473) e relativo standard formativo ed n. 2 eliminazione figure esistenti..... 36285

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE 10 maggio 2019, n. 462
Avviso “DipProf/2019 - Percorsi formativi sperimentali per l’acquisizione del Diploma Professionale (IV anno – Tecnico di leFP)”, A.D. n. 392 del 18/04/2019: Modifica tabella paragrafo D dell’avviso..... 36293

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI 9 maggio 2019, n. 159

Legge Regionale 10 dicembre 2012, n. 40 "Boschi didattici della Puglia" e L.R. 23 marzo 2015, n. 11 "Modifiche alla legge regionale 10 dicembre 2012 n. 40".

Revoca del Riconoscimento e cancellazione dall'albo regionale dei Boschi Didattici della Puglia del bosco di "Gerico Michelina" in agro di Monte Sant'Angelo (FG). 36296

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI 10 maggio 2019, n. 162

Determinazione Dirigente Sezione Gestione sostenibile 19 marzo 2019, n. 108 - Lotta attiva agli incendi boschivi anno 2019. Sostegno finanziario in favore degli Enti Locali. - Avviso pubblico. Modifiche e integrazioni. 36299

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE DELLE RETI SOCIALI 6 maggio 2019, n. 329

FSC 2014-2020 "Patto per la puglia" - azione "interventi a sostegno dell'inclusione sociale e del social housing per i giovani e le fasce deboli della popolazione"- A.D. n. 457/2017 e n. 442/2018 "Buoni servizio per l'accesso ai servizi a ciclo diurno e domiciliari per anziani e persone con disabilità" (Avviso n. 1/2017) - III^ Annualità Operativa 2018/2019 e ss. - Approvazione del 1° Gruppo di Progetti Attuativi. 36310

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE INFRASTRUTTURE ENERGETICHE E DIGITALI 26 aprile 2019, n. 68
Determinazione Dirigenziale n. 44 del 14.10.2015 volturata alla Società Agrowind Fortore Srl, per l'Autorizzazione Unica relativa alla costruzione ed esercizio di:

- un impianto di produzione di energia elettrica di tipo eolico della potenza di 0,800 MWe sito nel Comune di Foggia, loc. "Jacovitt";
- un cavidotto interrato a 30 KV di lunghezza pari a circa 3260 m per il collegamento dell'aerogeneratore alla cabina di consegna MT;
- n. 1 cabina di consegna;
- un cavidotto interrato a 30 KV di lunghezza pari a 50 m per il collegamento in derivazione della cabina di consegna con la linea MT "Manfredoniasa;
- n. 1 sostegno di linea MT;

ulteriore proroga di mesi 12 del termine di inizio lavori ai sensi dell'ex art. 22 lettera a) L.R. n. 67/2017. 36315

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ISTRUZIONE E UNIVERSITA' 13 maggio 2019, n. 57

POR Puglia FESR FSE 2014-2020 - Asse X - Azione 10.4 "Interventi volti a promuovere la ricerca e per l'istruzione universitaria". Approvazione Avviso pubblico n. 2/FSE/2019 "Research for Innovation (REFIN) per l'individuazione dei progetti di ricerca". 36320

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE 26 aprile 2019, n. 388

Legge regionale n. 33/2006 e s.m.i. "Norme per lo sviluppo dello Sport per Tutte e per Tutti" (art.13) - D.G.R. n. 1986/2016 Linee Guida per lo sport 2016/2018 - D.G.R. n. 1409 del 02/08/2018 Programma Operativo 2018. D.D. n. 810/2018 di approvazione /indizione Avviso D "Sostegno alla qualificazione e innovazione del sistema associativo sportivo a livello regionali" in favore di Istituzioni sociali private. Approvazione graduatoria di merito e concessione contributo. 36379

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO 9 maggio 2019, n. 331

Avviso pubblico per la presentazione delle istanze di candidatura finalizzata all'accreditamento degli

Operatori legittimati all'erogazione dei servizi al lavoro approvato con A.D. n.1367 del 20.07.2015. Proroga accreditamento ai sensi della determina dirigenziale n. 423 del 27 luglio 2018 e succ. int. per l'erogazione dei servizi di "Base" e servizi specialistici "Disabili" e "Donne". Cesiform S.r.l. – via Di Salsola n. 91/B Foggia..... 36388

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO 9 maggio 2019, n. 332
Revoca dell'accreditamento e dell'iscrizione nell'albo regionale degli Operatori legittimati all'erogazione dei servizi lavoro del Comando Militare esercito "Puglia SM-Ufficio Reclutamento e Comunicazione - Sezione Collocamento ed Euroformazione" - Piazza Luigi di Savoia n. 44 Bari – Servizi di Base..... 36391

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO 9 maggio 2019, n. 333
Avviso pubblico per la presentazione delle istanze di candidatura finalizzata all'accreditamento degli Operatori legittimati all'erogazione dei servizi al lavoro approvato con A.D. n.1367 del 20.07.2015. Proroga accreditamento ai sensi della determina dirigenziale n. 423 del 27 luglio 2018 e succ. int. per l'erogazione dei servizi di "Base" e servizi specialistici "Donne" e "Disabili". Etjca S.p.A. – via della Repubblica n. 50/c Modugno (BA)..... 36394

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 9 maggio 2019, n. 103
P.O.R. PUGLIA FESR 2014-2020 – ASSE VI – AZIONE 6.1, SUB AZIONE 6.1B - "Interventi per l'ottimizzazione della gestione dei rifiuti urbani". Progetto definitivo per la realizzazione di un centro comunale di raccolta rifiuti solidi urbani ed assimilabili sito alla s.s.7. Comune di Castellaneta (TA). Valutazione di incidenza (screening). ID_5486..... 36397

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 6 maggio 2019, n. 120
**Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. Misura 01 – Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14 Reg. UE n. 1305/2013). Sottomisura 1.3 "Sostegno a scambi interaziendali di breve durata nel settore agricolo e forestale, nonché a visite di aziende agricole e forestali " – DAG. N. 208 del 27/09/18 pubblicata su BURP n. 128 del 04/10/18.
 Nomina Commissione al fine di valutare i progetti di scambio interaziendale o di visite di azienda, attribuire i punteggi ai sensi dei criteri di selezione e verificare il settore di attinenza.....** 36402

Atti e comunicazioni degli Enti Locali

COMUNE DI ALBEROBELLO
**Ordinanza 8 maggio 2019, n. 85
 Occupazione temporanea non preordinata all'espropriazione.....** 36406

COMUNE DI ANDRIA
**Ordinanza 8 maggio 2019, n. 6
 Deposito indennità di esproprio.** 36411

ACQUEDOTTO PUGLIESE
**Prot. n. 39197 del 10 maggio 2019
 Deposito indennità di esproprio.** 36412

ACQUEDOTTO PUGLIESE
**Prot. n. 39221 del 13 maggio 2019.
 Deposito indennità di esproprio.** 36417

Appalti - Bandi, Concorsi e Avvisi

Appalti

REGIONE PUGLIA – DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE COORDINAMENTO DELLE POLITICHE INTERNAZIONALI
9 maggio 2019, n. 11

Procedura di gara telematica mediante procedura negoziata sottosoglia ex art. 36, comma 2, lett. b) del D.lgs. n. 50/2016 per l'affidamento dei "Servizi di progettazione, realizzazione, sviluppo, manutenzione evolutiva e assistenza tecnica di una sezione in lingua italiana dedicata al Programma ENI CBC MED 2014-2020 all'interno del portale www.europuglia.it".

CUP B91F18000310005 – CIG: 78492562F6

Nomina Commissione giudicatrice..... 36428

REGIONE PUGLIA – DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE COORDINAMENTO DELLE POLITICHE INTERNAZIONALI
9 maggio 2019, n. 12

Procedura di gara telematica mediante procedura negoziata sottosoglia ex art. 36, comma 2, lett. b) del D.lgs. n. 50/2016 per l'affidamento dei "Servizi di assistenza tecnica, supporto all'organizzazione e segretariato" di n. 7 eventi per le attività del comitato Nazionale del programma ENI CBC MED 2014-2020.

CUP B91F18000310005 – CIG: Z0C27C534B

Nomina Commissione giudicatrice..... 36433

SOCIETA' SANITASERVICE ASL BR

AVVISO PUBBLICO PER LA RACCOLTA DI MANIFESTAZIONI DI INTERESSE ALL'APERTURA DI NUOVI SPORTELLI CUP PRESSO COMUNI RICOMPRESI NEL TERRITORIO DELLA ASL DI BRINDISI. 36437

Concorsi

ASL BA

Avviso pubblico di mobilità volontaria tra enti del Comparto Sanità del Servizio Sanitario Nazionale per la copertura a tempo indeterminato di n. 1 posto di Dirigente Medico per la UOC Controllo di Gestione... 36449

ASL BR

Bando di ammissione ai corsi di formazione per l'idoneità all'esercizio dell'attività medica di Emergenza Sanitaria Territoriale..... 36466

ASL BR

Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per l'assegnazione di una Borsa di Studio di durata annuale, eventualmente rinnovabile, da assegnare a n. 1 laureato magistrale in Scienze Biotecnologiche e da svolgersi presso l'UOC di Pneumologia del P.O. "Perrino" di Brindisi..... 36471

ASL BT

Avviso pubblico per il conferimento di incarichi provvisori e di sostituzione nel servizio di Emergenza Sanitaria Territoriale "118" – Macro Aree ASL BT..... 36478

ASL BT

Avviso pubblico, per colloquio e titoli, di mobilità regionale ed interregionale per la copertura di n. 1 posto di Dirigente Psicologo presso la R.E.M.S. di Spinazzola - disciplina di Psicologia. 36499

ASL BT

Avviso pubblico, per colloquio e titoli, di mobilità regionale ed interregionale per la copertura di Collaboratore Professionale Sanitario: Ortottista con specifiche competenze..... 36511

ASL LE

Avviso pubblico per l'individuazione dell'amministratore unico della società in house SANITASERVICE ASL LE S.r.l. UNIPERSONALE. 36524

ASL LE

Avviso pubblico per il conferimento di incarico quinquennale di Direttore Medico di Struttura Complessa della disciplina di Medicina Interna dell'Ospedale di Casarano..... 36528

ASL LE

Avviso pubblico per il conferimento di incarico quinquennale di Direttore Medico di Struttura Complessa della disciplina di Medicina Interna dell'Ospedale di Galatina. 36539

ASL LE

Avviso pubblico per il conferimento di incarico quinquennale di Direttore Medico di Struttura Complessa della disciplina di Chirurgia Generale dell'Ospedale di Gallipoli..... 36550

ASL LE

Avviso pubblico per il conferimento di incarico quinquennale di Direttore Medico di Struttura Complessa della disciplina di Medicina Interna dell'Ospedale di Gallipoli. 36562

ASL LE

Avviso pubblico per il conferimento di incarico quinquennale di Direttore Medico di Struttura Complessa della disciplina di Ostetricia e Ginecologia dell'Ospedale di Gallipoli..... 36573

ASL LE

Avviso pubblico per il conferimento di incarico quinquennale di Direttore Medico di Struttura Complessa della disciplina di Chirurgia Generale dell'Ospedale di Scorrano..... 36585

ASL LE

Avviso pubblico per il conferimento di incarico quinquennale di Direttore Medico di Struttura Complessa della disciplina di Medicina Interna dell'Ospedale di Scorrano. 36597

ASL LE

Avviso pubblico per il conferimento di incarico quinquennale di Direttore Medico di Struttura Complessa della disciplina di Ortopedia e Traumatologia dell'Ospedale di Scorrano. 36608

ASL LE

Avviso pubblico per il conferimento di incarico quinquennale di Direttore Medico di Struttura Complessa della disciplina di Ostetricia e Ginecologia dell'Ospedale di Scorrano..... 36619

ASL LE

Avviso pubblico per il conferimento di incarico quinquennale di Direttore Medico di Struttura Complessa Struttura Sovradistrettuale della Riabilitazione ASL Lecce..... 36631

ASL LE

Avviso pubblico per il conferimento di incarico quinquennale di Direttore Medico di Struttura Complessa della disciplina di Medicina Interna dell'Ospedale "Vito Fazzi" di Lecce. 36642

ASL TA

Graduatoria del concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 5 posti a tempo indeterminato di Dirigente Medico disciplina: Malattie dell'Apparato Respiratorio. 36653

ASL TA

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di 1 posto di dirigente biologo – disciplina patologia clinica da assegnare alla S.C. di Anatomia Patologica. Errata Corrige bando pubblicato nel BURP n. 49 del 09 maggio 2019. 36654

ASL TA

Avviso pubblico di mobilità nazionale, per soli titoli, per la copertura a tempo indeterminato di 5 posti di Dirigente Farmacista disciplina di Farmacia Ospedaliera. 36655

ASL TA

Avviso pubblico di mobilità nazionale, per soli titoli, per la copertura a tempo indeterminato di 3 posti di Dirigente Farmacista disciplina di Farmacia Territoriale..... 36666

ASL TA

Avviso pubblico di mobilità nazionale, per soli titoli, per la copertura a tempo indeterminato di 2 posti di Dirigente Medico disciplina di Oncologia. 36677

ASL TA

Avviso pubblico di mobilità nazionale, per soli titoli, per la copertura a tempo indeterminato di 7 posti di Dirigente Medico disciplina di Psichiatria. 36688

AZIENDA OSPEDALIERA OSPEDALI RIUNITI

Graduatoria del concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 2 posti di Dirigente Medico nella disciplina di Medicina Trasfusionale ed Immunoematologia. 36699

AZIENDA OSPEDALIERA OSPEDALI RIUNITI

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura, a tempo indeterminato di n. 4 posti di Dirigente Medico nella disciplina di Neurochirurgia. 36700

AZIENDA OSPEDALIERA OSPEDALI RIUNITI

Avviso Pubblico, per titoli e prova colloquio, per il conferimento di eventuali incarichi a tempo determinato, nella posizione di Dirigente Medico nella disciplina di Pediatria..... 36713

ISTITUTO TUMORI GIOVANNI PAOLO II

Avviso di pubblica selezione, per titoli e colloquio, per il conferimento di n. 1 incarico di ricerca a collaborazione della durata di anni 1, per una figura professionale di "Ricercatore Senior – Ruolo Sanitario", con laurea in Scienze Biotecnologiche, per le attività di ricerca relative al Progetto "Prevenzione della fertilità e assessment degli stili di vita a rischio nei pazienti con diagnosi di linfoma" (P.I. Dott. A.Guarini e Dott.ssa C.Minoia). 36726

ISTITUTO TUMORI GIOVANNI PAOLO II

Avviso di pubblica selezione, per titoli e colloquio, per il conferimento di n. 1 incarico di ricerca a collaborazione della durata di anni 1, per la figura professionale di "Ricercatore Basic", con laurea in Psicologia, per le attività di ricerca relative al Progetto "Biobanca" – delibera della Giunta Regionale della Regione Puglia n.2243/2017 - (P.I. Dott. A. Paradiso)..... 36738

ISTITUTO TUMORI GIOVANNI PAOLO II

Avviso di pubblica selezione, per titoli e colloquio, per il conferimento di n. 1 incarico di ricerca a collaborazione della durata di anni 1, per una figura professionale di "Ricercatore Junior", con laurea in Scienze Biologiche, per le attività di ricerca relative al Progetto "Biobanca – Delibera della Giunta Regionale della Regione Puglia n.2243/2017", (P.I. Dott.ssa A.Paradiso). 36750

ARTI PUGLIA

Avviso di selezione per il conferimento dell'incarico di Responsabile del servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP). 36762

ARTI PUGLIA

"Luoghi Comuni" - Avviso n. 1 rivolto ad Organizzazioni Giovanili del Terzo Settore per la co-progettazione e la realizzazione di interventi di innovazione sociale all'interno dello spazio pubblico "Centro di aggregazione giovanile" Via Pio XII - Spongano (Lecce). 36768

ARTI PUGLIA

"Luoghi Comuni" - Avviso n. 2 rivolto ad Organizzazioni Giovanili del Terzo Settore per la co-progettazione e la realizzazione di interventi di innovazione sociale all'interno dello spazio pubblico "Palazzo Marchesale Belmonte Pignatelli" Piazza SS. Crocifisso - Galatone (Lecce). 36786

ARTI PUGLIA

"Luoghi Comuni" - Avviso n. 3 rivolto ad Organizzazioni Giovanili del Terzo Settore per la co-progettazione e la realizzazione di interventi di innovazione sociale all'interno dello spazio pubblico "Museo della Radio" Via V. Veneto - Tuglie (Lecce). 36804

ARTI PUGLIA

"Luoghi Comuni" - Avviso n. 4 rivolto ad Organizzazioni Giovanili del Terzo Settore per la co-progettazione e la realizzazione di interventi di innovazione sociale all'interno dello spazio pubblico "Museo Centro studi del Negroamaro" Via Castello snc - Guagnano (Lecce). 36822

ARTI PUGLIA

"Luoghi Comuni" - Avviso n. 5 rivolto ad Organizzazioni Giovanili del Terzo Settore per la co-progettazione e la realizzazione di interventi di innovazione sociale all'interno dello spazio pubblico "Palazzo Gorgoni piano terra" Via Sedile, 14 - Leverano (Lecce). 36840

ARTI PUGLIA

"Luoghi Comuni" - Avviso n. 6 rivolto ad Organizzazioni Giovanili del Terzo Settore per la co-progettazione e la realizzazione di interventi di innovazione sociale all'interno dello spazio pubblico "Teatro Comunale" Via Menotti - Leverano (Lecce). 36858

ARTI PUGLIA

"Luoghi Comuni" - Avviso n. 7 rivolto ad Organizzazioni Giovanili del Terzo Settore per la co-progettazione e la realizzazione di interventi di innovazione sociale all'interno dello spazio pubblico "Palazzo Rogadeo" Via Giandonato Rogadeo, 52 - Bitonto (Bari). 36876

ARTI PUGLIA

"Luoghi Comuni" - Avviso n. 8 rivolto ad Organizzazioni Giovanili del Terzo Settore per la co-progettazione e la realizzazione di interventi di innovazione sociale all'interno dello spazio pubblico "Ospedaletto" Via Orfanelli s.n. - Martina Franca (Taranto). 36894

Avvisi

COMUNE DI GRUMO APPULA

Avviso di presentazione istanza per avvio procedimento di VIA al progetto denominato "Messa in sicurezza dell'area residenziale Villaggio Quadrifoglio" nel Comune di Grumo Appula. 36912

SOCIETA' SNAM RETE GAS

Avviso avvio procedimento di autorizzazione unica. Comune di Foggia. Ditta irreperibile: Morra Rosa.....36914

SOCIETA' SNAM RETE GAS

Avviso avvio procedimento di autorizzazione unica. Comune di Foggia. Ditta irreperibile: Società Generale Zuccherifici..... 36917

STUDIO LEGALE GIORDANO

Ricorso per usucapione. Decreto 9 novembre 2018, n. 10943. Tribunale Civile di Foggia. 36920